



Bilancio consolidato
e Bilancio d'esercizio 2011





Bilancio consolidato
e Bilancio d'esercizio 2011

INDICE

ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.p.A.	4
POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.p.A.	6
MANAGEMENT DEL GSE S.p.A.	8
ASSEMBLEA	10
BILANCIO CONSOLIDATO	
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE	14
Struttura del Gruppo GSE	16
Eventi di rilievo dell'anno 2011	18
Attività svolte nell'esercizio 2011	21
Gestore dei Servizi Energetici	21
Acquirente Unico	55
Gestore dei Mercati Energetici	64
Ricerca sul Sistema Energetico	70
Investimenti	74
Ricerca e Sviluppo	77
Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali	78
Sistema dei controlli	83
Rischi e incertezze	87
Informativa sulle parti correlate	92
Informazioni ai sensi del Codice Civile	93
Risultati economico-finanziari del Gruppo	94
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	102
Evoluzione prevedibile della gestione	106
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	110
NOTA INTEGRATIVA	116
Struttura e contenuto del bilancio	118
Criteri di valutazione	119

Stato patrimoniale - Attivo	123
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	133
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	148
Conto economico	152
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	166
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	176
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	180
BILANCIO CIVILISTICO	
RELAZIONE SULLA GESTIONE DI GSE S.p.A.	186
Dati di sintesi	188
Risultati economico-finanziari di GSE S.p.A.	189
Investimenti	196
Rapporti con le controllate	198
SCHEMI DI BILANCIO CIVILISTICO	200
NOTA INTEGRATIVA	206
Struttura e contenuto del bilancio	208
Criteri di valutazione	209
Stato patrimoniale - Attivo	212
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	223
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	238
Conto economico	242
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CIVILISTICO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	256
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	259
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	262
GLOSSARIO	270



ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
Ing. Emilio Cremona

VICE PRESIDENTE
Dott. Silvio Liotta

AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Nando Pasquali

CONSIGLIERI
Dott. Domenico Iannotta
Ing. Roberto Levaggi

Collegio Sindacale

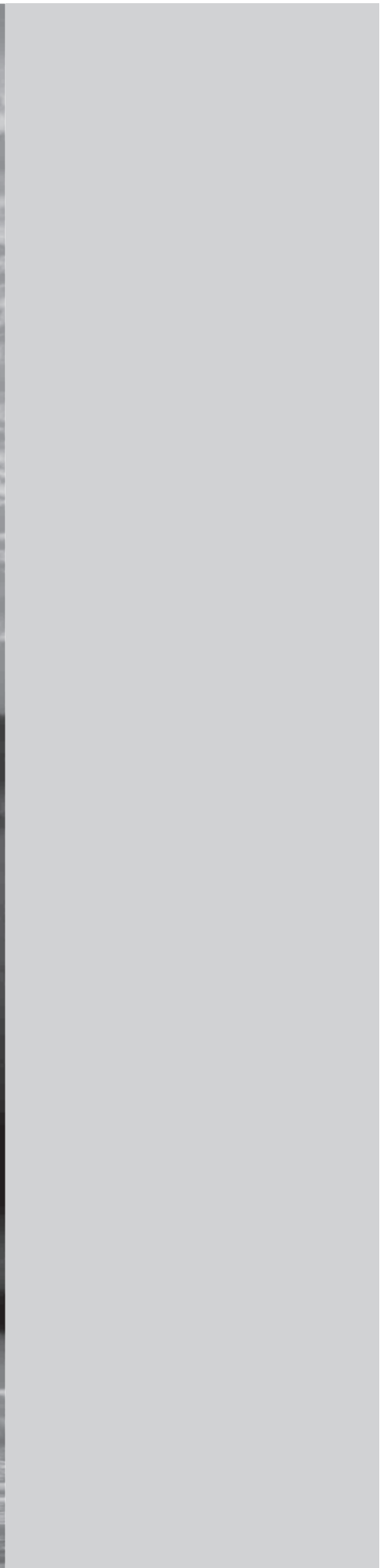
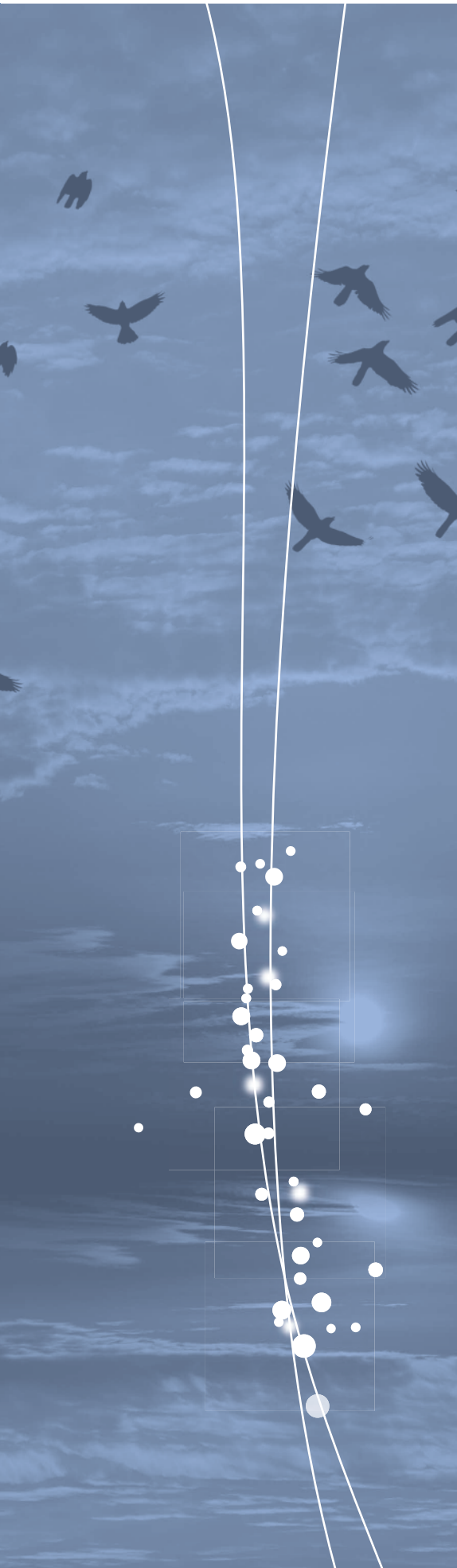
PRESIDENTE
Dott. Francesco Massicci

SINDACI EFFETTIVI
Dott. Diego Confalonieri
Dott. Silvano Montaldo

Corte dei Conti

MAGISTRATO DELEGATO
Dott. Alberto Avoli

Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.



POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società e la firma sociale; può conferire i poteri di rappresentanza legale della società, anche in sede processuale e con facoltà di subdelega; presiede l'Assemblea; presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori e Sindaci; verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 sono state attribuite al Presidente deleghe operative.

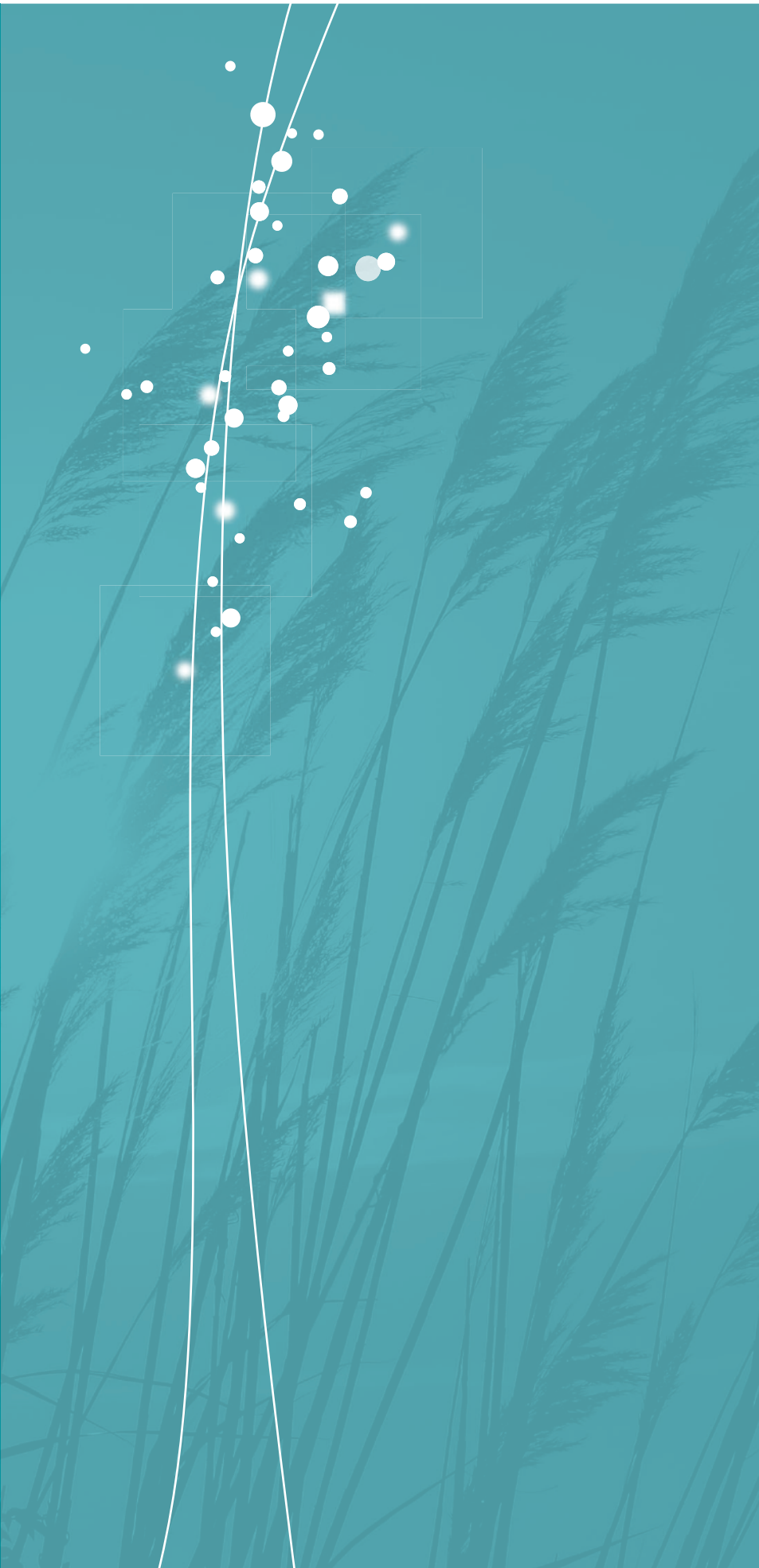
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per espressa previsione statutaria, il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha la rappresentanza legale della società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. Sostituisce inoltre il Presidente, nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, nonché nel convocare le riunioni del Consiglio e nel coordinarne i relativi lavori.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società nei limiti della propria delega e può conferire tali poteri di rappresentanza legale, anche in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Egli è investito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2009, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle controllate.



MANAGEMENT DEL GSE S.p.A.

Divisione Operativa

Ing. Gerardo Montanino

DIREZIONE COMMERCIALE
E ATTIVITÀ REGOLATORIE
Dott. Luca Barberis

DIREZIONE GESTIONE ENERGIA
Dott. Gennaro Niglio

DIREZIONE INGEGNERIA
Ing. Luca Di Carlo

DIREZIONE STUDI, STATISTICHE
E SERVIZI SPECIALISTICI
Ing. Costantino Lato

Divisione Gestione e Coordinamento Generale

Dott. Vinicio Vigilante

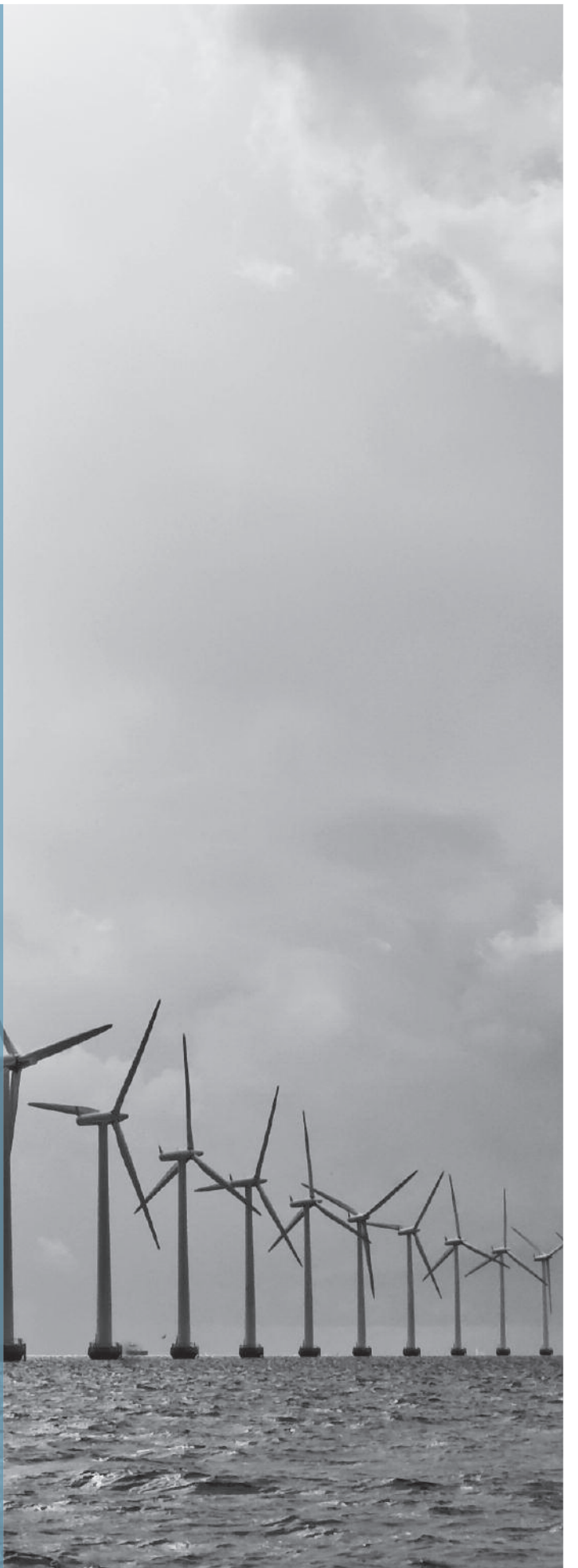
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE,
FINANZA E CONTROLLO
Dott. Giorgio Anserini

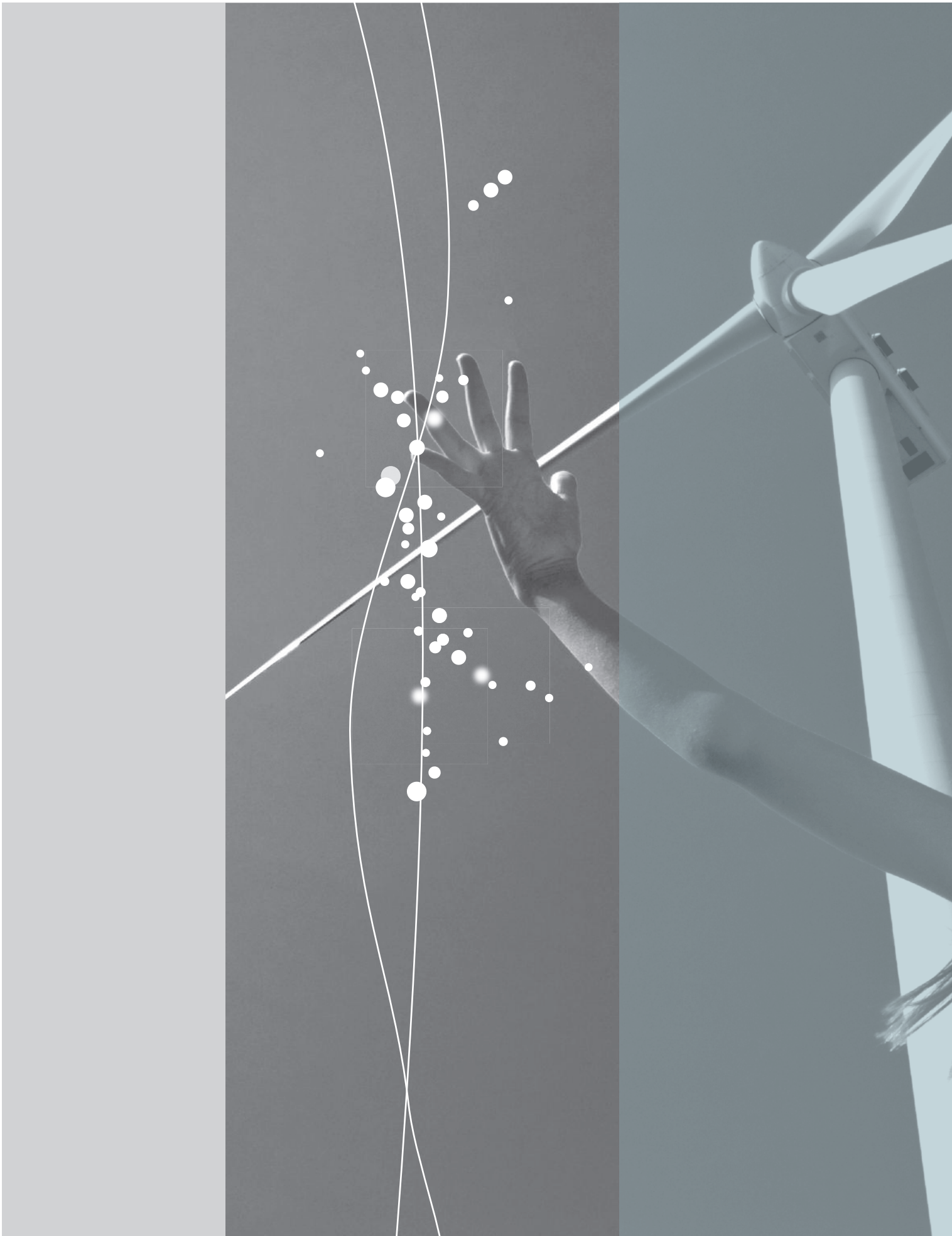
DIREZIONE RISORSE UMANE
E SERVIZI GENERALI
Dott. Vinicio Vigilante

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI
Ing. Erasmo Bitetti

Direzione Audit

Ing. Antonio Tomassi







ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti del GSE S.p.A., convocata con avviso del 17 maggio 2012,

- esaminato il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

delibera di

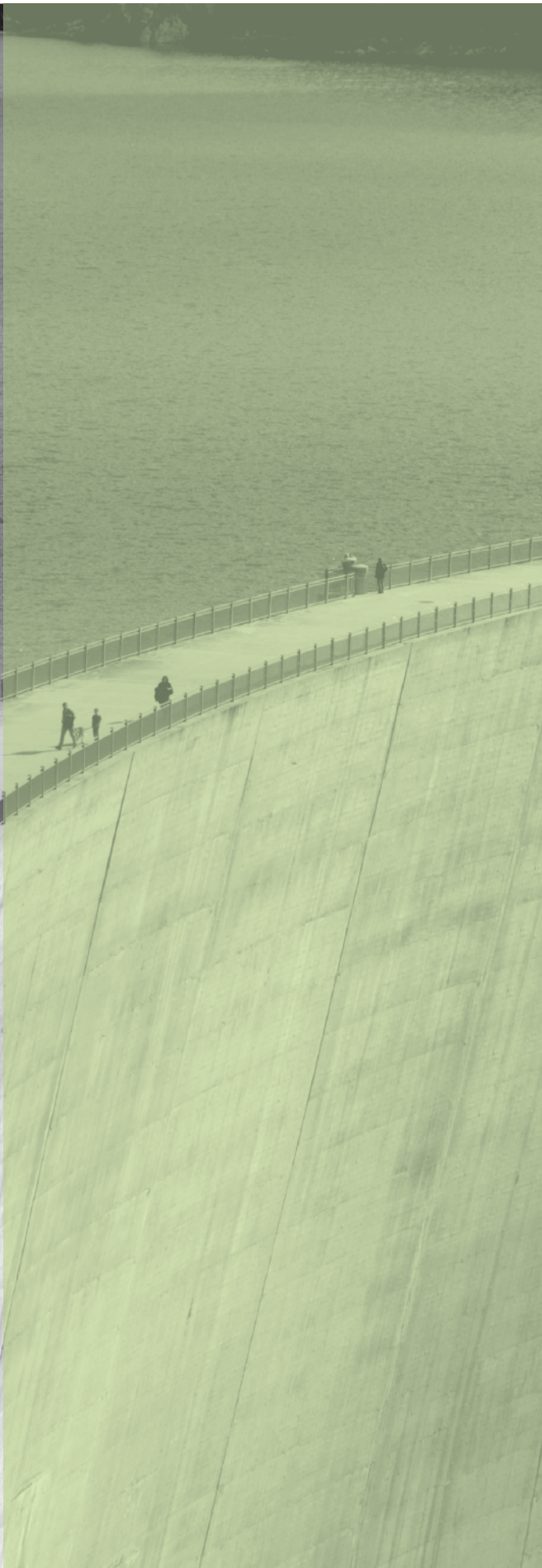
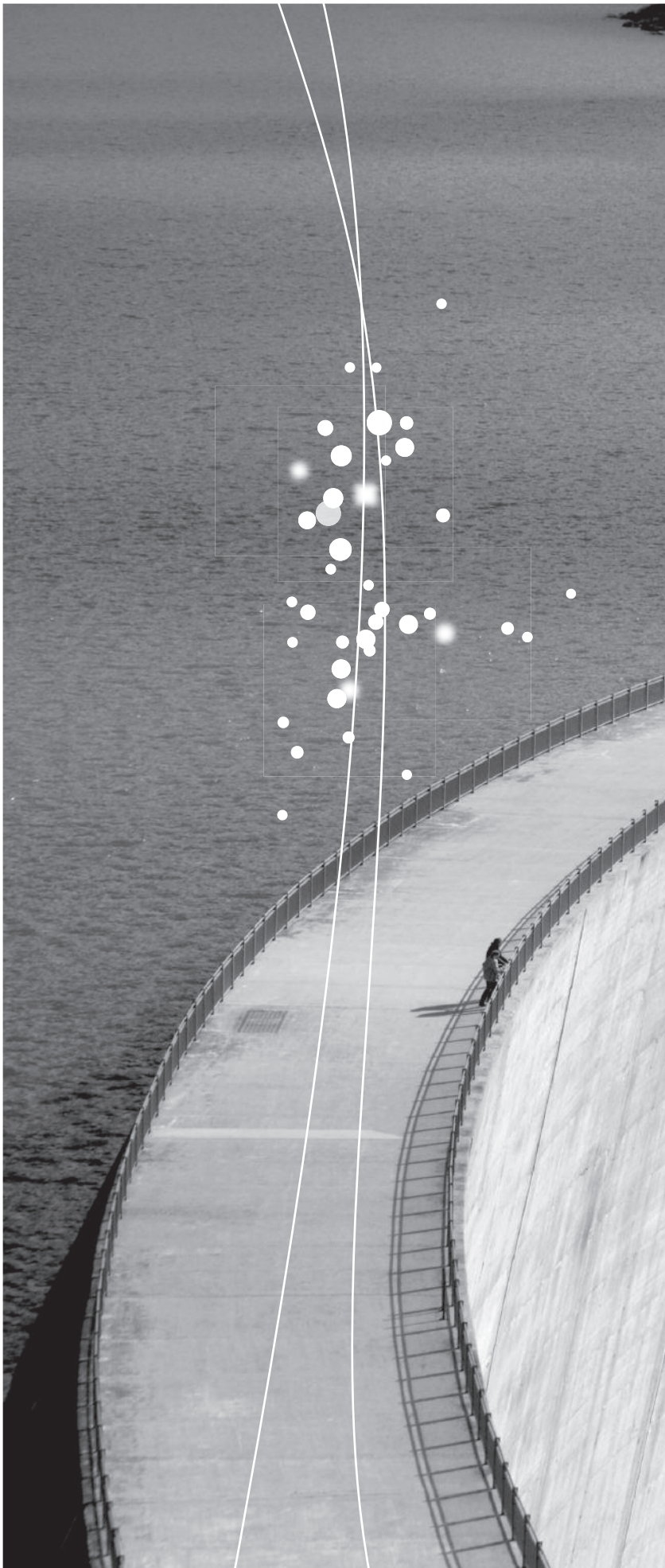
- approvare la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio, pari a Euro 18.960.408, come segue:
 - Euro 6.960.408 a riserva disponibile;
 - Euro 12.000.000 a dividendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico Azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011

Roma, 13 luglio 2012



BILANCIO CONSOLIDATO



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

Struttura del Gruppo GSE	16
Eventi di rilievo dell'anno 2011	18
Attività svolte nell'esercizio 2011	21
Gestore dei Servizi Energetici	21
Acquirente Unico	55
Gestore dei Mercati Energetici	64
Ricerca sul Sistema Energetico	70
Investimenti	74
Ricerca e sviluppo	77
Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali	78
Sistema dei controlli	83
Rischi e incertezze	87
Informativa sulle parti correlate	92
Informazioni ai sensi del Codice Civile	93
Risultati economico-finanziari del Gruppo	94
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	102
Evoluzione prevedibile della gestione	106



Struttura del Gruppo GSE

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("GSE"), è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") alla quale sono attribuite numerose attività di natura pubblicistica relative al settore energetico. L'attività principale è la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili anche attraverso l'erogazione di incentivi. La società svolge i propri compiti in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico ("MiSE"). I diritti dell'azionista sono esercitati di intesa tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dello Sviluppo Economico. Il GSE ha l'intera partecipazione delle tre società controllate Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Acquirente Unico S.p.A.

L'Acquirente Unico S.p.A. ("AU") a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. La società gestisce, inoltre, lo Sportello per il Consumatore di energia e ha la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica, per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali. Presso Acquirente Unico è istituito, infine, il Sistema Informatico Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.



Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato.

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. ("RSE") sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

Struttura del Gruppo GSE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DATI DI SINTESI - GRUPPO GSE	2009	2010	2011
Dati economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	24.842,8	25.823,8	30.437,7
Margine operativo lordo	23,2	34,0	24,5
Risultato operativo	17,0	25,0	6,9
Utile netto di Gruppo	17,7	18,7	9,2
Dati patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	93,6	100,4	109,4
Capitale circolante netto	409,7	(276,4)	114,7
Fondi diversi	(52,8)	(61,5)	(63,9)
Patrimonio netto	152,6	161,3	158,4
Debiti finanziari netti (Disponibilità finanziarie nette)	297,9	(398,8)	1,8
Altri dati			
Investimenti (Euro milioni)	33,2	12,9	18,8
Consistenza media del personale (n.)	461	811	980
Consistenza del personale al 31 dicembre (n.)	502	904	1.073
ROE	11,6%	11,6%	5,8%

Eventi di rilievo dell'anno 2011

Le società del Gruppo GSE hanno confermato, anche nel 2011, la capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel campo energetico, gestendo e sviluppando nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni.

Il Gruppo, infatti, è stato in grado di conquistare e mantenere un ruolo di primo piano nel panorama energetico italiano, anche e soprattutto alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 28/11 che, oltre a confermare il ruolo di gestore dei meccanismi incentivanti nel settore elettrico, ne ha ampliato le funzioni conferendo per esempio la responsabilità dei nuovi meccanismi di promozione dell'efficienza energetica e compiti di rilievo nel supportare i Ministeri competenti.

Il volume delle attività del **Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.**, società capogruppo, negli ultimi anni è cresciuto in modo esponenziale, consentendo alla stessa di ricoprire un ruolo rilevante nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili in Italia. A titolo esemplificativo, il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato da circa 155 mila del 2010, a oltre 300 mila del 2011. Si è passati dalle circa

9 mila convenzioni del 2010, gestite per il Ritiro Dedicato, alle oltre 37 mila del 2011. Inoltre, il regime dello Scambio sul Posto ha comportato la gestione di circa 224 mila rapporti commerciali con altrettanti operatori. I volumi del *contact center*, infine, hanno registrato un forte incremento pari a circa il 135% rispetto a quelli del 2010. La società ha dunque svolto e continua a svolgere con efficacia le attività finalizzate al raggiungimento della propria missione ovvero la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Bisogna, infine, ricordare il ruolo svolto dalla società nell'ambito del settore del gas, a seguito del D.Lgs. 130/10 che ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio.

Le attività attribuite al GSE sono sinteticamente rappresentate dalla tabella seguente che evidenzia l'andamento dei volumi gestiti nel corso dell'ultimo biennio:

ATTIVITÀ	INDICATORE	2010	2011
Fotovoltaico	N. Impianti FTV	155.918	326.927
Scambio sul Posto	N. Contratti gestiti	135.000	224.376
Ritiro Dedicato	N. Contratti gestiti	9.275	37.580
Tariffa Omnicomprensiva	N. Contratti gestiti	638	1.128
CIP6	N. Convenzioni gestite	187	169
Certificati Verdi	TWh CV emessi anno precedente	20	24
Qualificazione impianti	N. Impianti IAFR	632	792
Verifiche impianti fotovoltaici	N.Verifiche	917	2.314
Contact center	N. Contatti	480.000	1.127.755

N.B. I dati sono provvisori e si riferiscono alle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio.





Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da **Acquirente Unico S.p.A.** a fine 2011 è di circa 28,5 milioni, di cui 23,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di altri clienti. Nel corso del 2011 le utenze presenti nel mercato tutelato, principalmente per effetto dei passaggi al mercato libero, si sono ridotte di circa un milione. In tale contesto, la società ha sviluppato nuove attività per potenziare il rapporto con l'utenza dei servizi dell'energia elettrica e del gas, lavorando in primo luogo sull'informazione a disposizione del consumatore. Per assecondare questa esigenza AU ha disposto, di concerto con l'Autorità, la creazione di strumenti come il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello per il Consumatore. Nel 2011 ha gestito tramite il *call center* circa 598 mila contatti raggiungendo un livello di soddisfazione dei clienti pari al 96%. I reclami e le segnalazioni dei consumatori ricevuti nel 2011, a fronte di comportamenti ritenuti scorretti da parte degli esercenti il servizio, hanno registrato un incremento del 29% rispetto al 2010.

Nel 2011 il **Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.** ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato Elettrico nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. In considerazione della particolare crisi finanziaria che coinvolge anche il nostro Paese e delle ripercussioni sul sistema bancario, si sono rese necessarie, al fine di salvaguardare il corretto funzionamento del Mercato Elettrico, modifiche urgenti al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico. Tali modifiche, approvate in via definitiva con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 dicembre 2011 hanno comportato la

riduzione del livello minimo di *rating* richiesto alle banche fideiubenti con riferimento alle garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione ai mercati dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda, infine, **Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.**, le attività svolte hanno riguardato, coerentemente con la missione aziendale, la ricerca di sistema e la ricerca finanziata in ambito sia europeo sia nazionale. Nel corso dell'esercizio 2011 si è ulteriormente consolidato il ruolo della società, oltre che in campo nazionale, anche a livello delle istituzioni comunitarie, soprattutto grazie all'attività svolta in più di 40 progetti di ricerca.

Il supporto al Ministero dello Sviluppo Economico, coordinato con la società capogruppo, si è sviluppato fornendo competenze, referenze e studi per importanti atti di politica energetica e per seguire l'implementazione dello Strategic Energy Technology Plan ("SET Plan") dell'Unione Europea. In campo internazionale RSE ha assunto incarichi di grande rilevanza, fornendo collaborazione al Department of Energy statunitense, all'Agenzia ONU per l'America Latina e soprattutto alla Presidenza di ISGAN, nuovo organo dell'Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA") per lo sviluppo delle Smart Grids secondo le linee dettate dal Clean Energy Ministerial.

Attività svolte nell'esercizio 2011

Gestore dei Servizi Energetici

Le fonti rinnovabili nel contesto europeo e italiano

La descrizione del cammino percorso dal nostro Paese in materia di energie rinnovabili, anche attraverso le attività condotte da GSE, non può prescindere da un inquadramento complessivo del panorama internazionale e, soprattutto, dalla descrizione dello scenario comunitario. L'Unione Europea negli ultimi anni ha intensificato gli sforzi per favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali, mostrandosi pronta ad assumere un ruolo guida su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico. La Commissione Europea ha infatti, in più occasioni, evidenziato come lo sviluppo delle fonti rinnovabili possa essere una valida opportunità in termini occupazionali. Inoltre, l'andamento del prezzo del petrolio e del gas ha consolidato l'idea che investire nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili possa rappresentare una strategia vincente. Il pacchetto clima-energia approvato nel marzo del 2007 dal Consiglio Europeo ha introdotto, con una singolare ricorrenza numerica che gli è valsa l'appellativo "20-20-20", tre obiettivi da raggiungersi in ambito comunitario entro il 2020: 20% di energie rinnovabili nei consumi finali di energia, 20% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, 20% di risparmio energetico.

La Direttiva 2009/28/CE definisce un nuovo quadro per la promozione delle fonti rinnovabili prevedendo l'innalzamento della quota globale di energie rinnovabili sul consumo interno finale lordo al 20%. Il vero cambiamento di strategia operato dalla Direttiva è consistito nell'aver affrontato la questione energetica in una visione globale. Non si tratta più, quindi, di un

obiettivo che si riferisce alla sola energia elettrica o al settore dei trasporti, ma di una visione d'insieme che abbraccia anche quello del riscaldamento e raffreddamento. L'obiettivo globale individuato dalle nuove disposizioni comunitarie si declina in obiettivi specifici per ciascun Paese, definiti dalla Commissione UE in funzione dei punti di partenza e della valutazione dei rispettivi potenziali. Per l'Italia tale quota è stata fissata al 17%. La strada scelta dalla Commissione per il raggiungimento dell'obiettivo comunitario è quella di lasciare in capo ai singoli Stati membri la libertà di tracciare le strategie più opportune al fine di conseguire l'incremento previsto di copertura dei consumi energetici mediante l'impiego di fonti rinnovabili: gli Stati membri possono scegliere in via autonoma verso quali settori indirizzare gli sforzi per centrare i propri obiettivi. A tal fine, entro il 30 giugno 2010, ogni Stato membro ha comunicato alla Commissione il proprio piano nazionale di azione (Piano di Azione Nazionale o "PAN") per le energie rinnovabili. Coerentemente con tale previsione l'Italia ha presentato alla Commissione il suo Piano di Azione, la cui redazione è stata affidata al GSE sotto il coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il D.Lgs. 28/11 che recepisce la Direttiva comunitaria, ha definito gli strumenti, i meccanismi di incentivazione e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2020. Il Decreto costituisce una vera e propria legge quadro, finalizzata allo sviluppo sia delle energie rinnovabili sia dell'efficienza energetica, poiché ridefinisce la disciplina dei regimi di sostegno nell'ottica della loro efficacia, dell'efficienza, della semplificazione e della stabilità nel tempo. All'interno di questo quadro programma-

tico e legislativo, il GSE ricopre un ruolo centrale nella promozione delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente. Il D.Lgs. 28/11 ha conferito al GSE ulteriori incarichi tra cui la promozione delle fonti rinnovabili termiche, la gestione dei Certificati Bianchi, lo sviluppo del portale informativo sulle energie rinnovabili e sull'efficienza

energetica, il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Azione Nazionale, lo sviluppo e la gestione del monitoraggio statistico delle energie rinnovabili nei settori elettrico, termico e trasporti. Tali incarichi sono il segno di un'attenzione crescente da parte del legislatore italiano verso il GSE, considerato un attore di primo piano nel panorama energetico nazionale e internazionale: non più solo un erogatore di incentivi, ma anche un polo informativo e un interlocutore imprescindibile per l'elaborazione di politiche energetiche sostenibili.

Missione e ruolo del Gestore dei Servizi Energetici

L'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia è caratterizzata dalla presenza di diversi sistemi che spaziano dai meccanismi di mercato a quelli a regime amministrato.

Il GSE ricopre un ruolo centrale nella gestione di tali meccanismi svolgendo attività di primo piano nell'attuazione della politica energetica del Paese indirizzata alla

diversificazione delle fonti di approvvigionamento attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili. La società opera, per la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso quattro principali macro attività:

- qualifica impianti;
- incentivazione e compravendita di energia elettrica;
- verifica degli impianti;
- promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili.

Attività

Qualifica impianti

- Fotovoltaici
- IAFR
- Cogenerazione

Incentivazione e compravendita

- Conto Energia
- Certificati Verdi
- Ritiro e vendita energia

Verifica impianti

- Fotovoltaici
- IAFR
- CIP6 e Cogenerazione

Promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili

Stoccaggio Virtuale gas



Qualifica impianti

Il GSE è responsabile, in qualità di soggetto attuatore, di accertare i requisiti degli impianti fotovoltaici disposti dalla normativa vigente per l'accesso agli incentivi previsti dal Conto Energia. La società ha, inoltre, il compito di qualificare gli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR") ai quali è permesso l'accesso, a determinate condizioni, ai meccanismi incentivanti dei certificati verdi ("Certificati Verdi" o "CV") o della tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva" o "TO"). Infine verifica i requisiti per il riconoscimento del funzionamento degli impianti in cogenerazione ad alto rendimento ("Cogenerazione ad Alto Rendimento" o "CAR").

Incentivazione e compravendita di energia elettrica

Il GSE incentiva la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'erogazione di contributi quali il Conto Energia per gli impianti fotovoltaici e il rilascio dei CV. Si occupa inoltre del ritiro dai produttori e del collocamento sul mercato dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, proveniente sia da impianti che accedono a forme di remunerazione amministrata dell'energia, quali il provvedimento CIP6/92 ("Provvedimento Comitato Interministeriale Prezzi 6/92" o "CIP6") e la Tariffa Omnicomprensiva, sia da impianti che chiedono il ritiro dell'energia immessa in rete rientrando nell'ambito di modalità semplificate di accesso al mercato, quali il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato" o "RID") e lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto" o "SSP").

Verifica degli impianti

Il GSE svolge attività di controllo, mediante verifica documentale e/o sopralluogo, su impianti fotovoltaici, su impianti IAFR, in corso di qualifica o qualificati, su impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della mancata produzione, su impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (CIP6) e su impianti di cogenerazione abbinati al tele riscaldamento.

Promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili

Il GSE svolge una costante attività di informazione e formazione per promuovere un utilizzo corretto e consapevole dell'energia elettrica, attraverso diversi strumenti e modalità come l'istituzione del *contact center*, la pubblicazione di guide specialistiche, la gestione del portale Corrente. In tale ambito rientrano inoltre le attività svolte a livello internazionale, le attività di studio, statistica e quelle relative al rilascio di certificazioni della produzione di energia rinnovabile.

Stoccaggio Virtuale gas

Oltre alle attività legate all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, nel 2010 il GSE ha ampliato il proprio ruolo istituzionale anche al mercato del gas. La società ha, infatti, il compito di gestire il meccanismo dello stoccaggio virtuale del gas naturale volto a favorire la maggiore concorrenzialità nel mercato. In tale ambito è inoltre responsabile dell'esperienza delle procedure concorrenziali per la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni corrispondenti alla capacità di stoccaggio finanziata.



Sostenibilità

Il GSE opera per la promozione dello sviluppo sostenibile nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali, in aggiunta a quelli economici tipici d'impresa, oltre a rappresentare un approccio eticamente corretto, porti alla creazione di valore durevole, ovvero sviluppo, per la comunità, per gli interlocutori e per l'impresa stessa. In tale ottica la società sviluppa le proprie attività conciliando crescita economica, occupazionale e benessere, tenendo sempre presente la tutela dell'ambiente, la soddisfazione dei clienti e delle persone. Efficienza energetica, riduzione degli impatti ambientali, sostenibilità nell'uso dell'energia e dei materiali sono obiettivi centrali nello svolgimento delle attività e nell'erogazione dei servizi, obiettivi che orientano i comportamenti delle singole persone e dell'intera organizzazione.

In tale contesto, nel 2011, è stata pubblicata la prima edizione del Bilancio Sociale, con l'obiettivo di potenziare una comunicazione trasparente con tutti gli interlocutori della società e di fornire un rendiconto sugli effetti positivi delle attività sviluppate dalla società in campo socio-economico e territoriale. La società ha orientato le proprie attività a condotte virtuose, ovvero aventi un ridotto impatto ambientale, come per esempio l'acquisto di prodotti e servizi eco-compatibili (acquisti verdi), la dematerializzazione della documentazione aziendale, l'adesione a diversi progetti a carattere sociale.

Nel corso del 2011, inoltre, è stata avviata l'iniziativa "GSE, garantiamo energie per il sociale" con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità, umane e materiali, delle associazioni e degli enti *no profit* che operano nel sociale. Il progetto, con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, intende promuovere e facilitare la donazione di impianti fotovoltaici di alta qualità, favorendo *partnership* di eccellenza fra organizzazioni di utilità sociale e l'industria del fotovoltaico.

Qualifica impianti

Impianti fotovoltaici - Conto Energia

Gli impianti fotovoltaici sono incentivati, per un periodo di venti anni, con un contributo in conto esercizio, il Conto Energia, legato alla quantità di energia prodotta. Il Conto Energia prevede un premio incentivante fisso erogato sulla base dell'energia elettrica prodotta. La tariffa consiste, infatti, in un premio erogato a favore del produttore cui si aggiunge il ricavo derivante dalla valorizzazione dell'energia prodotta.

Il GSE è responsabile, in qualità di soggetto attuatore, di accertare i requisiti degli impianti che intendono accedere alle tariffe incentivanti. Il GSE, dopo aver esaminato e valutato che la documentazione ricevuta sia in linea con le disposizioni normative, comunica al soggetto responsabile la tariffa incentivante riconosciuta all'impianto.

Il meccanismo di incentivazione è diventato operativo con i Decreti attuativi del 28 luglio 2005 e del 6 febbraio 2006 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATT"). Per rimuovere alcune criticità che rappresentavano un freno alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, il 19

febbraio 2007 è stato emanato un nuovo Decreto Interministeriale (“Secondo Conto Energia”) che, oltre a modificare profondamente le regole di accesso alle tariffe incentivanti, ha fissato un limite massimo, pari a 1.200 MW, alla potenza complessiva degli impianti che potevano accedere agli incentivi. Al raggiungimento di tale limite, il 6 agosto 2010 è stato pubblicato un ulteriore Decreto Interministeriale (“Terzo Conto Energia”) che, con decorrenza 1° gennaio 2011, ha diminuito il valore delle tariffe e ha semplificato le regole d’incentivazione. Al fine di limitare i disagi per gli operatori legati alle attività di connessione in rete degli impianti, la Legge n. 129 del 13 agosto 2010 (c.d. Salva Alcoa), ha previsto che le tariffe incentivanti del Secondo Conto Energia fossero riconosciute a tutti i soggetti che, entro il 31 dicembre 2010, avessero concluso l’installazione dell’impianto fotovoltaico e che, entro la medesima data, avessero comunicato la fine dei lavori all’amministrazione competente al rilascio dell’autorizzazione, al gestore di rete e al GSE. Per accedere a tale beneficio era necessario che l’impianto entrasse in esercizio entro il 30 giugno 2011. Le richieste degli operatori per accedere a tali benefici, pervenute al GSE entro la fine del 2010, sono state circa 60 mila per una potenza complessiva superiore a 3.700 MW.

Il successivo D.Lgs. 28/11, nel ridefinire la disciplina dei regimi di sostegno applicati all’energia prodotta da fonti rinnovabili, ha stabilito la cessazione, al 31 maggio 2011, delle disposizioni del Terzo Conto Energia. Il 5 maggio 2011 è stato emanato un nuovo Decreto Interministeriale (“Quarto Conto Energia”) che, dal 1° giugno 2011, ha introdotto alcune nuove regole per il meccanismo di incentivazione. In particolare il Decreto prevede un obiettivo di potenza installata a livello nazionale pari a circa 23.000 MW, corrispondente a un costo annuo cumulato degli incentivi tra i 6 e i 7 miliardi di Euro, e una distinzione tra grandi impianti¹, per i quali l’ammissione alle tariffe incentivanti è subordinata all’ingresso in una specifica graduatoria (“Registro dei grandi impianti”), e i piccoli impianti che accedono all’incentivo in modo diretto.

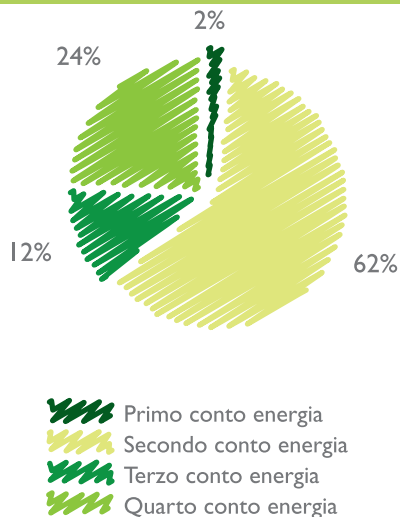


I Sono considerati grandi impianti quelli di potenza:
 - superiore a 1 MW realizzati su edifici;
 - superiore a 200 kW non realizzati su edifici;
 - inferiore a 200 kW non realizzati su edifici e che non operano in regime di Scambio sul Posto.
 Sono esclusi dalla definizione di grande impianto gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici e aree delle Pubbliche Amministrazioni.

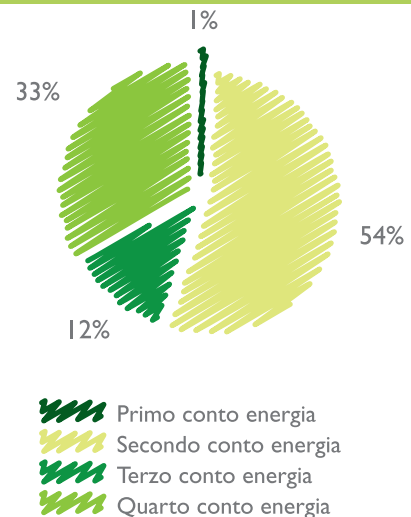
Per quanto concerne i risultati della graduatoria del primo Registro dei grandi impianti, relativo al secondo semestre del 2011, sono stati ammessi 831 impianti per una potenza di 990 MW a totale copertura dell'ammontare previsto per il 2011 pari a Euro 300 milioni. Per il secondo Registro dei grandi impianti, relativo al primo semestre del 2012, sono stati ammessi 507 impianti per una potenza di 550 MW, che hanno impegnato l'intero ammontare, previsto per il primo semestre 2012, pari a Euro 150 milioni. Tenuto anche conto del costo associato ai grandi impianti entrati in esercizio entro il 31 agosto 2011, in accordo a quanto previsto dalla normativa, è stata annullata l'apertura del Registro per i grandi impianti relativamente al secondo semestre 2012.

Nel 2011 sono entrati in esercizio in Italia oltre 170 mila impianti per una potenza totale di circa 9.300 MW. Gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2011 e qualificati per l'incentivazione, risultano pari a 326.927, per una potenza installata di 12.740 MW. Tali risultati hanno proiettato il mercato italiano del fotovoltaico tra i primi posti nel mondo. Di seguito la ripartizione, per Conto Energia di riferimento, del numero degli impianti entrati in esercizio e della relativa potenza.

NUMERO IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO



POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (MW)



TOTALE IMPIANTI IN ESERCIZIO **326.927**

POTENZA IMPIANTI IN ESERCIZIO **12.740 MW**

I grafici seguenti mostrano l'andamento del numero degli impianti entrati in esercizio per il fotovoltaico.

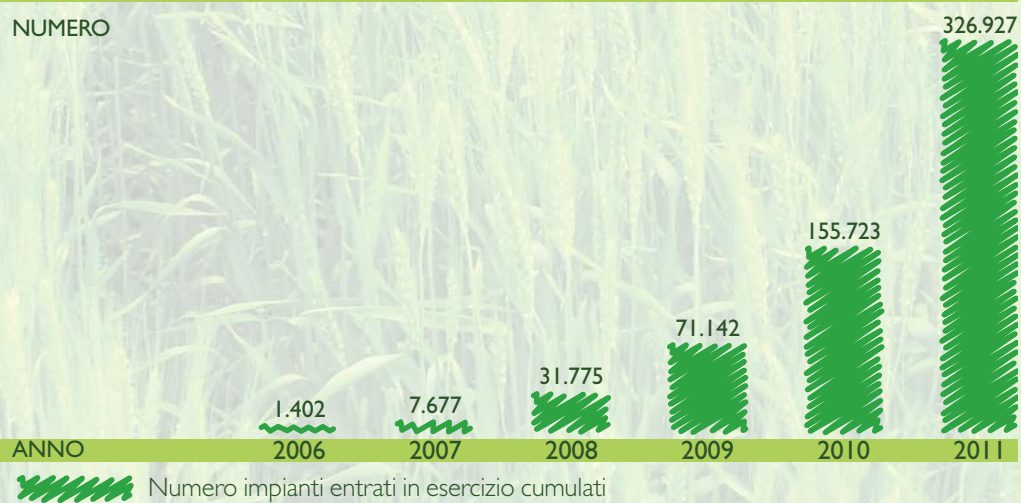
NUMEROSITÀ IMPIANTI

NUMERO



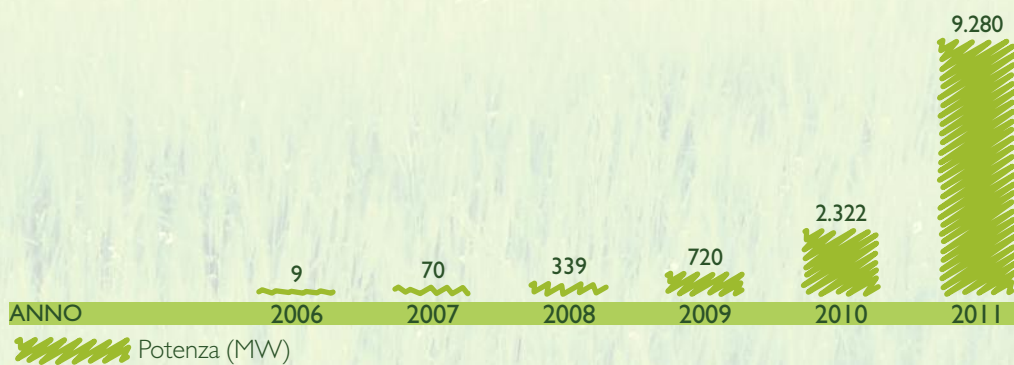
NUMEROSITÀ IMPIANTI CUMULATA

NUMERO



POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (MW)

POTENZA



POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO CUMULATA (MW)

POTENZA



Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR)

La qualificazione, da parte del GSE, di un impianto alimentato da fonte rinnovabile è un riconoscimento tecnico necessario per l'ammissione al meccanismo di incentivazione dei Certificati Verdi oppure della Tariffa Omnicomprensiva.

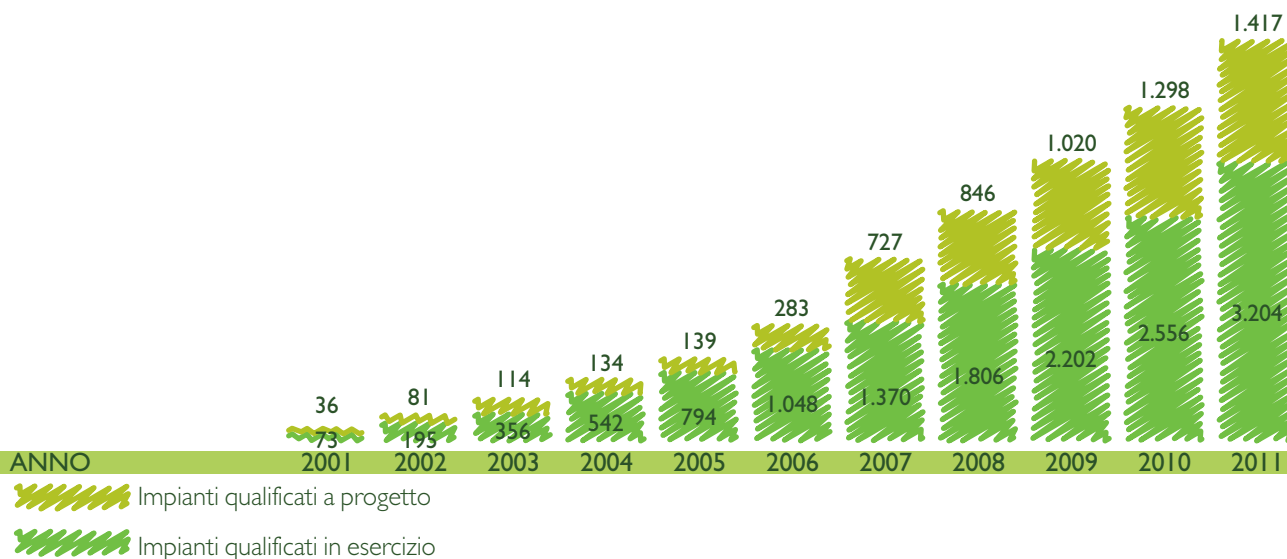
L'attività di qualifica degli impianti IAFR è andata costantemente crescendo nel corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute più di 6.900 domande. A seguito dell'analisi delle 941 domande pervenute nel 2011 sono state riconosciute

792 qualifiche IAFR (nell'anno 2010 le qualifiche IAFR rilasciate sono state 632 a fronte di 840 domande).

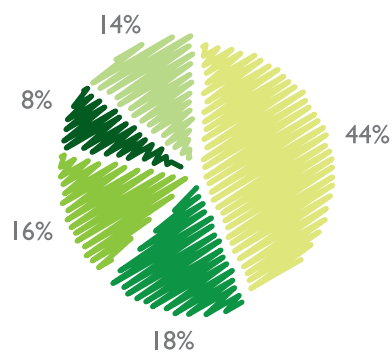
Ai sensi del DM 18 dicembre 2008, è previsto da parte dei titolari di impianto un contributo per le spese di istruttoria, che il GSE deve sostenere per la qualifica, di importo variabile fra Euro 150 e Euro 1.350 a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto.






Nel grafico seguente è illustrata la progressione annuale cumulata degli impianti qualificati.

STORICO DEL NUMERO DEGLI IMPIANTI QUALIFICATI



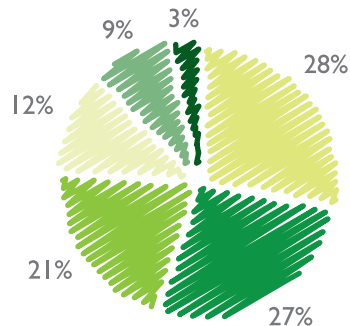
**IMPIANTI QUALIFICATI IN ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011 PER FONTE ENERGETICA**









-  Energia Idroelettrica
-  Energia Eolica
-  Energia da Biogas
-  Energia da Bioliquidi
-  Altre fonti energetiche

**TOTALE IMPIANTI QUALIFICATI
IN ESERCIZIO 3.204**

**IMPIANTI QUALIFICATI A PROGETTO
AL 31 DICEMBRE 2011 PER FONTE ENERGETICA**



-  Energia da Bioliquidi
-  Energia Eolica
-  Energia Idroelettrica
-  Energia da Biogas
-  Energia da Biomasse solide
-  Altre fonti energetiche

**TOTALE IMPIANTI QUALIFICATI
A PROGETTO 1.417**

Al 31 dicembre 2011 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 4.621, di cui 3.204 in esercizio, per una potenza installata di 16.819 MW, e 1.417 in progetto, corrispondenti a una potenza teorica di 8.436 MW. Nei grafici in alto è, invece, rappresentata la ripartizione, in base alla fonte alimentante, degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2011.

Cogenerazione ad Alto Rendimento

La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica e di calore. Il GSE è il soggetto incaricato di riconoscere annualmente, a seguito della verifica del rispetto di specifici requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un impianto di cogenerazione abbia funzionato in Cogenerazione ad Alto Rendimento². Tale produzione beneficia, tra l'altro, dell'esenzione dall'obbligo di acquisto dei CV e, dal 2011, dell'accesso al regime di sostegno, regolamentato dal DM 5 settembre 2011, che prevede il rilascio dei titoli di efficienza energetica ("Titoli di Efficienza Energetica", "TEE" o "Certificati Bianchi"). I produttori che intendono avvalersi dei benefici riconosciuti alla CAR devono presentare annualmente una richiesta al GSE.

² Il D.Lgs. 20/07 ha introdotto il nuovo concetto di CAR, prevedendo nuovi criteri di riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2011. A partire da tale data, infatti, la valutazione del funzionamento in cogenerazione è effettuata sulla base del risparmio di energia primaria ("PES") che sostituisce l'indice di risparmio energetico ("IRE") e il limite termico ("LT"), definiti dalla Delibera 42/02 dell'Autorità.

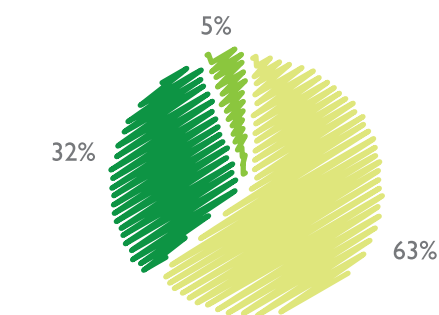
Nell'anno 2011 sono pervenute al GSE, relativamente alla produzione 2010, 607 richieste di riconoscimento, 47 in più rispetto all'anno precedente, di cui 560 accolte, pari a una potenza installata di circa 10.265 MW elettrici. L'energia prodotta in CAR esentata dall'obbligo di acquisto dei CV è stata pari a circa 50 TWh.



Nel grafico è mostrata la ripartizione degli impianti riconosciuti di cogenerazione per la produzione dell'anno 2010 in base alla potenza installata.

Per quanto riguarda la qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, sul totale di circa 177 richieste pervenute al GSE e analizzate nel corso degli anni 2008-2011 (101 al 31 dicembre 2008, 49 nel corso del 2009, 13 nel corso del 2010 e 14 nel corso del 2011), ne sono state accolte 98, per una potenza elettrica complessiva di circa 1.680 MW.

RIPARTIZIONE IMPIANTI PER POTENZA INSTALLATA



- Impianti di potenza superiore a 1 MW
- Impianti di potenza compresa fra 50 kW e 1 MW
- Impianti di potenza inferiore a 50 kW

TOTALE IMPIANTI **560**

Incentivazione e compravendita energia

I meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia elettrica gestiti dal GSE nel corso del 2011 sono molteplici e possono essere sinteticamente rappresentati come riportato nella seguente tabella.

TIPOLOGIA	MECCANISMO DI INCENTIVAZIONE	PERIODO DI INCENTIVAZIONE	INCENTIVO	VALORIZZAZIONE ENERGIA
Impianti solari	Conto Energia Impianti fotovoltaici	20 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta	Autoconsumo e libero mercato Ritiro Dedicato
	Conto Energia Impianti solari termodinamici	25 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta esclusivamente per la parte solare	Scambio sul Posto
Impianti IAFR (no fonte solare)	Certificati Verdi Impianti di qualsiasi taglia	8 / 12 / 15 anni	Vendita/Ritiro CV attribuiti all'energia incentivata	Autoconsumo e libero mercato Ritiro Dedicato*
				Scambio sul Posto**
	Tariffa Omnicomprensiva Impianti di piccola taglia***	15 anni	Tariffe Omnicomprensive di ritiro dell'energia immessa in rete	
Altri impianti	CIP6/92	8 anni (INC) 20 anni (CEC/CEI)	Prezzo di ritiro CIP6	

* Impianti di potenza inferiore a 10 MVA o di qualsiasi potenza nel caso di fonti rinnovabili non programmabili

** Impianti di potenza fino a 200 kW

*** Impianti di potenza non superiore a 1 MW (200 kW per gli impianti eolici)

Conto Energia

A seguito della valutazione positiva della documentazione presentata per la richiesta di incentivazione, il GSE comunica al Soggetto Responsabile l'avvio all'incentivazione, cui segue la stipula di una convenzione. La sottoscrizione della convenzione tra le parti è condizione necessaria per l'erogazione dell'incentivazione da parte del GSE al Soggetto Responsabile. Solo a seguito della stipula della convenzione, infatti, si attivano tutte le attività connesse con l'invio e la verifica delle misure dell'energia elettrica nonché con la valorizzazione degli importi da erogare nei confronti del Soggetto Responsabile.

In conseguenza della continua evoluzione del contesto normativo, l'anno 2011 è stato

caratterizzato dalla contemporanea operatività di quattro diversi regimi incentivanti: Primo, Secondo, Terzo e Quarto Conto Energia.

Dall'avvio del meccanismo di incentivazione l'attività del GSE legata alla gestione del Conto Energia è cresciuta in maniera esponenziale. A fine 2011 risultano gestite 323.796 convenzioni, con una potenza di 12.617 MW, pari a 10,7 TWh di energia incentivata e a Euro 3.931 milioni di corrispettivi riconosciuti. Si riportano nella seguente tabella i dati complessivi (convenzioni gestite, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione dei quattro Conti Energia.

CONTO ENERGIA	CLASSE DI POTENZA MW	CONVENZIONI GESTITE Numero	POTENZA MW	ENERGIA INCENTIVATA TWh	INCENTIVI Euro milioni
Primo Conto Energia	$1 \leq P \leq 20$	3.968	26	0,1	14
	$20 < P \leq 50$	1.650	75	0,1	49
	$50 < P \leq 1000$	114	64	0,1	45
Secondo Conto Energia	$1 \leq P \leq 3$	72.402	198	0,3	111
	$3 < P \leq 20$	108.129	858	1,1	446
	$P > 20$	23.074	5.779	6,4	2.400
Terzo Conto Energia	$1 \leq P \leq 3$	12.201	34	-	12
	$3 < P \leq 20$	22.048	174	0,1	57
	$P > 20$	3.807	1.326	1,1	379
Quarto Conto Energia	$1 \leq P \leq 3$	22.360	63	-	8
	$3 < P \leq 20$	42.959	349	0,1	39
	$P > 20$	11.084	3.672	1,3	372
Totale		323.796	12.617	10,7	3.931

Con l'obiettivo di facilitare il finanziamento degli investimenti nel settore fotovoltaico, il GSE ha previsto la possibilità di cedere in garanzia il credito derivante dalle tariffe incentivanti erogate sulla base del Conto Energia. Gli operatori che al 31 dicembre 2011 si sono avvalsi di questo strumento sono stati oltre 8.500. Questo numero, in parallelo con l'incremento degli impianti convenzionati e con l'entrata in vigore del Quarto Conto Energia, è in costante crescita; infatti, nei primi tre mesi del 2012, sono già pervenute ulteriori 3.500 cessioni.

Certificati Verdi

I Certificati Verdi sono titoli attribuiti in misura proporzionale all'energia prodotta da fonti rinnovabili e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento, in numero differenziato a seconda del tipo di fonte e di intervento impiantistico realizzato. Il meccanismo dei Certificati Verdi si basa sull'obbligo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, un volume di energia da fonti rinnovabili pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta o importata nell'anno precedente. I produttori e importatori possono adempiere all'obbligo immettendo in rete energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili nella propria titolarità oppure acquistando da altri produttori titoli comprovanti la produzione dell'equivalente quota. Il titolo che attesta la quantità annua di produzione da fonte rinnovabile, chiamato appunto Certificato Verde, è vendibile separatamente rispetto all'energia prodotta. In particolare, il CV spetta all'elettricità prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, qualificati IAFR, entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999.

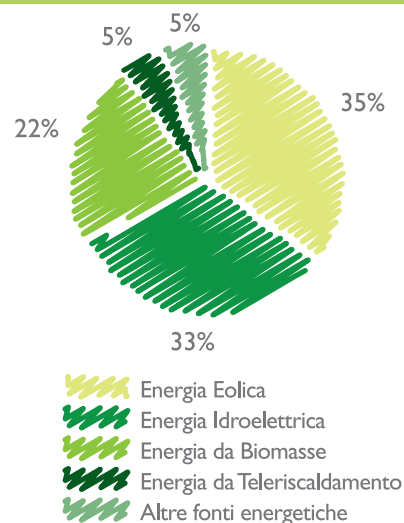
Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare al GSE un numero di CV, la cui taglia è pari a 1 MWh, fino al conseguimento del volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo.

A seguito della valutazione delle richieste di emissione, il GSE provvede ad accreditare i CV spettanti su un apposito conto proprietà del produttore che viene attivato all'atto della prima emissione dei certificati. L'emissione dei CV a favore dei soggetti titolari qualificati è generalmente effettuata a consuntivo con cadenza annuale, in base alla produzione netta di energia elettrica realizzata dagli impianti nell'anno solare precedente. Per gli impianti qualificati già in esercizio l'emissione dei CV può essere effettuata anche a preventivo in base alla produzione attesa dell'anno in corso o dell'anno successivo.



**EMISSIONE CVA CONSUNTIVO
PER FONTE ENERGETICA - ANNO 2010**

Al 31 dicembre 2011, sulla base delle richieste a consuntivo di emissione inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV pari a circa 24 milioni (20 milioni nel 2010), relativi a energia prodotta da fonti rinnovabili del 2010. Nel grafico riportato a fianco viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV.

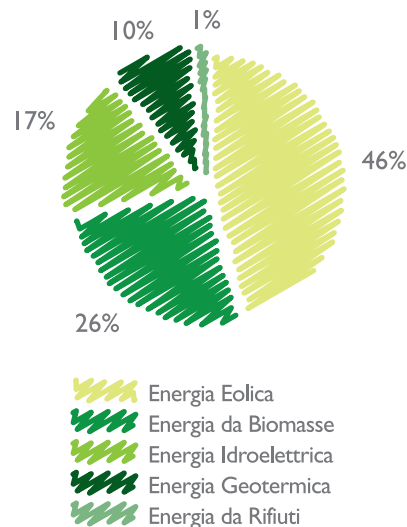


**TOTALE CV EMESSI A CONSUNTIVO
23.666.517**

**EMISSIONE CVA PREVENTIVO
(COMPRESIVO DELLE MENSILIZZAZIONI)
PER FONTE ENERGETICA - ANNO 2011**

Sempre al 31 dicembre 2011, sulla base delle richieste di emissione, anticipata mensile o a preventivo, inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV pari a circa 12 milioni (10 milioni nel 2010), relativi a energia prodotta da fonti rinnovabili del 2011. Nel grafico viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV.

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto ulteriori integrazioni al quadro regolatorio generale prevedendo tra l'altro che, in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE su richiesta del produttore, provveda a ritirare fino all'anno di produzione 2010 i CV in scadenza nell'anno al prezzo medio delle contrattazioni registrato nell'anno precedente e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.



**TOTALE CV EMESSI PREVENTIVO
12.082.212**

Nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, è previsto che il GSE venda i propri certificati a un prezzo di riferimento pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3 del D.Lgs. 387/03.

In attuazione della Legge Finanziaria 2008, il MiSE di concerto con il MATT, ha previsto attraverso il Decreto del 18 dicembre 2008 una differenziazione della durata del diritto in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e un coefficiente moltiplicativo relativo alla fonte utilizzata.

Per favorire la graduale transizione ai nuovi meccanismi di incentivazione tale Decreto attuativo prevede, per il triennio 2009-2011, che il GSE ritiri entro il mese di giugno di ogni anno, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni, fino a tutto l'anno 2010 (con esclusione dei CV relativi agli impianti di cogenerazione con teleriscaldamento) a un valore pari al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro. La conseguenza di tale norma è che, a partire dal 2009, il GSE è tenuto ad assorbire l'eccesso di offerta di CV disponibili sul mercato. Nel corso del 2011, il GSE su richiesta dei detentori, ha ritirato i CV degli anni precedenti, 2008-2010, disponibili sui conti proprietà, al prezzo unitario di 87,38 Euro/MWh per complessivi Euro 1.360 milioni.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 28/11, il GSE ritira annualmente i CV rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo.

Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78% del prezzo risultante dalla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3 del D.Lgs. 387/03. Il GSE ritira altresì i CV, rilasciati per le produzioni, sempre relative agli anni 2011-2015, degli impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento.

Si segnala, infine, che sempre il D.Lgs. 28/11 ha introdotto significative novità relativamente alle modalità di incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, sul meccanismo dei Certificati Verdi che saranno dettagliate in uno specifico Decreto Ministeriale.

Solare termodinamico

Il MiSE di concerto con il MATT, attraverso il DM dell'11 aprile 2008, ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici, ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura.

Il meccanismo remunera con tariffe incentivanti esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare prodotta da un impianto anche ibrido per un periodo di 25 anni.

Il GSE è il soggetto attuatore, individuato dal DM, che qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica, ancorché al 31 dicembre 2011 nessun impianto risulti entrato in esercizio e nessuna richiesta d'incentivo sia pervenuta alla società.



Acquisto energia

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete proprio attraverso l'acquisto da parte del GSE. Si tratta di impianti in regime CIP6 o ammessi alla Tariffa Omnicomprensiva;
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto previsti dall'Autorità, richiedono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

Remunerazione energia a prezzi amministrati

Incentivazione dell'energia CIP6/92

Il Provvedimento Comitatato Interministeriale 6/92 ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate³, consistente in una forma di remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato. Attualmente non è più possibile accedere a questo meccanismo di incentivazione sostituito dal 2000 dal sistema dei Certificati Verdi, salvo specifiche disposizioni normative. Il meccanismo di incentivazione comunque continua ad avere effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento.

Nel 2011 il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 26,7 TWh, circa 11 TWh in meno rispetto al 2010.

Le convenzioni, infatti, sono passate da 187 alla fine del 2010, con una potenza complessiva pari a 5,5 GW, a 169 attive nel corso 2011, con una potenza complessiva pari a 4,5 GW. Di tali convenzioni a fine 2011 risultano in essere solo 136 con una potenza complessiva di 3,6 GW. Tale riduzione, pari a 1,9 GW, è riconducibile alla scadenza di 39 convenzioni secondo le modalità previste dai Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 agosto, dell'8 ottobre 2010 e da quelli successivi.

L'energia acquistata nel 2011 proviene per l'82% da impianti alimentati da fonti assimilate e per il 18% da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nell'anno 2011 rispetto all'anno 2010.

**ACQUISTO ENERGIA EX ART. 3 D.LGS. 79/99
PER TIPOLOGIA DI IMPIANTI**

	2010	2011	VARIAZIONI
TWh			
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	16,2	15,0	(1,2)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	15,3	6,9	(8,4)
Fonti assimilate	31,5	21,9	(9,6)
<i>Percentuali</i>	83,6%	82,1%	
Impianti idroelettrici	0,2	-	(0,2)
Impianti eolici e geotermici	1,1	-	(1,1)
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,9	4,8	(0,1)
Fonti rinnovabili	6,2	4,8	(1,4)
<i>Percentuali</i>	16,4%	17,9%	
Totale	37,7	26,7	(11,0)

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari, nel 2011, a 109,04 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 3.265 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile ("CEC"), per il quale si prevede un esborso ulteriore pari a circa Euro 331,4 milioni rispetto a quanto riconosciuto in acconto nel corso del 2011.

Per quanto riguarda la risoluzione anticipata delle convenzioni dei 12 impianti (circa 1,5 GW di potenza convenzionata), si segnala che per 9 impianti (circa 1 GW) la risoluzione ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2011, mentre per 3 impianti (circa 0,5 GW) dal 1° ottobre 2011.

3 Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n.9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

Si segnala infine che, nei primi mesi del 2012, è stata effettuata la risoluzione anticipata di ulteriori due impianti con decorrenza 1° gennaio 2013.

Tariffa Omnicomprensiva

Il sistema della Tariffa Omnicomprensiva è il meccanismo, alternativo a quello dei Certificati Verdi, al quale possono accedere gli impianti qualificati IAFR, con potenza non superiore a 1 MW (200 kW per l'eolico) entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007. Consiste in tariffe fisse di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, differenziate a seconda della fonte rinnovabile, il cui valore include sia la componente incentivante sia il valore dell'energia prodotta.

Il valore dell'incentivo riconosciuto attraverso il meccanismo della Tariffa Omnicomprensiva può essere variato, ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Alla fine del 2011 risultano convenzionati 1.128 impianti (638 nel 2010) per una potenza complessiva pari a 603 MW (323 MW nel 2010).

L'energia ritirata nel 2011 ammonta a 2,5 TWh (1,2 TWh nel 2010) per un controvalore pari a Euro 632 milioni (303,2 milioni nel 2010).

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio della potenza convenzionata ripartita per tipologia di impianto.

FONTE DI ALIMENTAZIONE	NUMERO DI IMPIANTI	POTENZA (MW)	ENERGIA (TWh)
Biogas	381	276	1,5
Biomasse	185	107	0,3
Idraulica	416	203	0,6
Altre fonti di alimentazione	146	17	0,1
Totale	1.128,0	603,2	2,5

Servizi di ritiro dell'energia

Ritiro Dedicato

Il regime di Ritiro Dedicato, regolamentato dalla Delibera AEEG 280/07, è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete. In alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa, infatti, l'energia immessa in rete dai produttori viene ritirata dal GSE.

Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA. A questi si aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori.

La remunerazione dell'energia immessa in rete è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti. Nel caso di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili ("Fonti di Energia Rinnovabili" o "FER") di

potenza attiva nominale fino a 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino a 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete. Attraverso le convenzioni il GSE, oltre a remunerare l'energia, offre anche la gestione dei servizi di trasporto, aggregazione delle misure e, per gli impianti programmabili, di sbilanciamento. A copertura dei costi sostenuti dal GSE per l'erogazione dei servizi è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata fino a un massimo di Euro 3.500 all'anno per impianto.

Alla fine del 2011 risultano gestite circa 37.580 convenzioni per 21.028 MW di potenza contrattualizzata. L'energia elettrica ritirata nel 2011 ammonta a circa 19 TWh per un controvalore accertato pari a Euro 1.565 milioni (819 milioni nel 2010). Nella tabella e nel grafico seguente viene riportata la ripartizione dell'energia ritirata per tipologia impiantistica.

FRONTE DI ALIMENTAZIONE

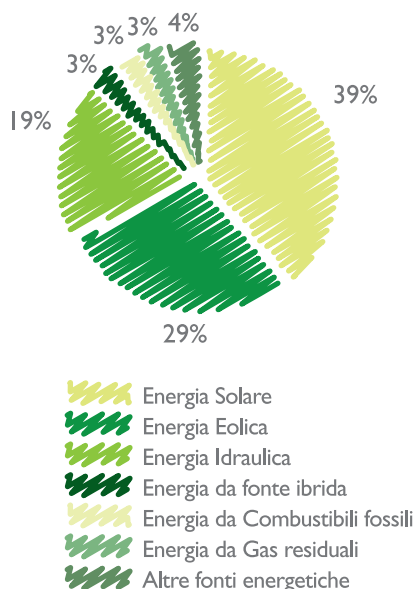
ENERGIA RITIRATA IN TWh

Solare	7,5
Eolica	5,5
Idraulica	3,6
Fonte ibrida	0,7
Combustibili fossili	0,6
Gas residuali dai processi di depurazione e di discarica	0,5
Biogas	0,4
Biomasse	0,1
Rifiuti	0,1

Totale

19

ENERGIA RITIRATA IN TWh PER FONTE ENERGETICA - ANNO 2011



TOTALE ENERGIA RITIRATA **19 TWh**

Scambio sul Posto

Lo Scambio sul Posto, regolamentato dalla Delibera AEEG 74/08 e dalle successive Delibere, è un servizio erogato dal GSE che consente, al "produttore/consumatore" che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

L'erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato.

Possono usufruire di tale servizio gli impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW;
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007;
- di CAR di potenza fino a 200 kW.

La Delibera ARG/elt 226/10, relativa alle disposizioni da parte dell'Autorità per la semplificazione e la razionalizzazione dei flussi informativi necessari ai fini dell'applicazione della disciplina dello Scambio sul Posto, ha apportato alcune semplificazioni al meccanismo di erogazione in acconto del contributo in conto scambio prevedendo dal 2011 che venga erogato semestralmente sulla base dei dati storici dell'energia scambiata da ciascun impianto. L'introduzione di tali modifiche, contestualmente alla riduzione delle soglie minime di pagamento, ha garantito per gli utenti un'erogazione più regolare dei corrispettivi, limitando al solo conguaglio annuale la rendicontazione effettiva dell'energia immessa in rete e scambiata nell'anno solare di riferimento.

Analogamente a quanto previsto per il Ritiro Dedicato, il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo che, a partire dal 2010, ammonta a Euro 15 per impianti fino a 3 kW, Euro 30 per impianti di potenza oltre 3 e fino a 20 kW ed Euro 45 per impianti di potenza superiore a 20 kW. Per l'anno 2011 risultano attualmente sottoscritte circa 224 mila convenzioni di Scambio sul Posto che per la quasi totalità si riferiscono a impianti fotovoltaici che usufruiscono del Conto Energia. Con riferimento allo stesso anno sono stati erogati contributi per un importo pari a Euro 119 milioni.



Mancata Produzione Eolica

La Delibera dell'Autorità ARG/elt 5/10 ha attribuito al GSE il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate al fine di determinare la mancata produzione eolica ("Mancata Produzione Eolica" o "MPE"). La Mancata Produzione Eolica è la quantità di energia elettrica non prodotta da un impianto eolico, per ciascuna ora, per effetto dell'attuazione degli ordini, di riduzione o azzeramento della produzione, programmati o impartiti in tempo reale da Terna.

Gli importi riconosciuti ai produttori dal GSE per indennizzare la Mancata Produzione Eolica sono posti a carico della componente A3.

Il consuntivo per il 2011 ha registrato, per 131 unità di produzione, una valorizzazione della mancata produzione eolica pari a circa 200 GWh. Di questa energia non prodotta, parte è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna. Per quanto riguarda invece le unità di produzione per cui il GSE è utente del dispacciamento, il valore si attesta intorno a 133 GWh.

Il corrispettivo per la corretta previsione ("CCP"), che remunera le attività svolte per minimizzare gli oneri di sbilanciamento sugli impianti non programmabili, è calcolato, per le unità CIP6, da Terna, ed è pari a circa Euro 36 mila. Tale corrispettivo si aggiunge al ricavo di circa Euro 448 mila relativo alle competenze GSE sulla mancata produzione degli impianti eolici CIP6.

Vendita energia

Vendita al mercato

Il GSE vende sul mercato elettrico l'energia ritirata dai produttori, attraverso la partecipazione al mercato del giorno prima ("Mercato del Giorno Prima" o "MGP") e al mercato infragiornaliero ("Mercato Infragiornaliero" o "MI", articolato in due sessioni, "MI1" e "MI2"), entrambi compresi nell'ambito del mercato a pronti ("Mercato a pronti" o "MP"). Il GSE non partecipa invece al mercato dei servizi di dispacciamento ("Mercato dei Servizi di Dispacciamento" o "MSD").

Nel 2011 la società ha venduto sul MGP sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o della Tariffa Omnicomprensiva sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto, presentando giornalmente offerte di vendita. L'ammontare complessivamente collocato sul mercato è stato pari a 39,2 TWh per un controvalore totale di Euro 2.898 milioni. In particolare, relativamente al CIP6, l'energia venduta è stata pari a 26,6 TWh per un controvalore di Euro 1.953 milioni. Per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva l'energia è stata pari a 11,2 TWh per un controvalore di Euro 833,4 milioni, mentre per lo Scambio sul Posto l'energia venduta è stata pari a 1,4 TWh per un controvalore di Euro 111,2 milioni.

La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata, a programma, sui mercati MGP e MI, viene valorizzata nell'ambito dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2011 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate da Terna, hanno generato per il GSE un saldo netto attivo pari a Euro 602 milioni.

Verifiche impianti

Verifiche degli impianti fotovoltaici

Nell'anno 2011, ai sensi di quanto previsto dai Decreti ministeriali e dalle Delibere dell'Autorità, è proseguita l'attività di verifica degli impianti volta ad accertare, tramite ricognizione sul posto e riscontri documentali, l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti o degli altri benefici previsti dalle normative vigenti.

Al 31 dicembre 2011 sono state effettuate 2.314 verifiche (917 nel 2010) per una potenza complessiva di 1.032 MW (68 nel 2010). Circa l'82% di tali verifiche ha riguardato impianti fotovoltaici convenzionati con il Secondo Conto Energia che hanno richiesto i benefici derivanti dalla Legge 129/10 (c.d. Salva Alcoa).

La tabella che segue riporta il numero delle verifiche svolte negli anni 2011 e 2010.

Per quanto riguarda i risultati di tale attività, la maggioranza dei controlli ha avuto esito positivo. Dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successive verifiche. In alcuni casi si è provveduto a ridurre le tariffe riconosciute in quanto, a seguito dei sopralluoghi tecnici effettuati, si è potuto constatare che l'integrazione architettonica effettivamente realizzata non corrispondeva a quanto illustrato o prefigurato nella richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante. Nei casi più gravi, infine, è stata comunicata la decadenza del diritto all'ottenimento delle tariffe incentivanti, con recupero degli importi indebitamente percepiti.

NUMERO VERIFICHE	2010	2011
Verifiche su impianti di potenza $1 \text{ kW} \leq P \leq 20 \text{ kW}$	677	732
Verifiche su impianti di potenza $20 \text{ kW} < P \leq 50 \text{ kW}$	124	246
Verifiche su impianti di potenza $P > 50 \text{ kW}$	116	1.335
Totale impianti sottoposti a verifica	917	2.314
Potenza in MW degli impianti sottoposti a verifica	68	1.032

Verifiche e sopralluoghi su impianti CIP6 e di cogenerazione

Il GSE, a decorrere dal 1° luglio 2010, in base alla Delibera dell'Autorità GOP 71/09, è responsabile dell'attività di verifica degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e degli impianti di cogenerazione, attività precedentemente svolte dalla Cassa Conguaglio per il Settore



Elettrico ("CCSE") ai sensi della Delibera dell'Autorità 60/04.

In conseguenza del trasferimento di tali attività, nell'anno 2011, il GSE ha svolto 34 sopralluoghi e verifiche di cui 18 su impianti CIP6, 12 su sezioni di impianti di cogenerazione e 4 su impianti di cogenerazione che usufruivano contemporaneamente anche dei benefici derivanti dal Provvedimento Interministeriale Prezzi CIP6/92. La potenza totale degli impianti verificati è stata pari a 3.136 MW.

Verifiche sugli impianti qualificati IAFR

Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento della qualifica IAFR, il GSE effettua attività di controllo mediante verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica in esercizio o in costruzione, in corso di istruttoria di qualifica oppure già qualificati, secondo criteri di trasparenza, affidabilità e non discriminazione.

Dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2011 sono state eseguite complessivamente 453 verifiche sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cui 46 nel solo 2011.

Il numero di verifiche effettuate nel corso del 2011, pari a circa la metà dello scorso anno, ha risentito dell'impegno profuso dalle risorse GSE nell'effettuazione delle verifiche sugli impianti fotovoltaici, soprattutto in ambito di applicazione della Legge 129/10 (c.d. Salva Alcoa).

Verifiche sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento

Anche gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, che hanno richiesto la qualifica ai fini del successivo rilascio dei CV, sono soggetti a verifica da parte del GSE. Scopo di tale attività è la verifica della

sussistenza dei requisiti per l'ottenimento e/o il mantenimento della qualifica per il rilascio dei Certificati Verdi per il teleriscaldamento ("CV-TLR") nel rispetto della normativa di riferimento, sia per gli impianti già qualificati sia per gli impianti per i quali è in corso l'istruttoria.

Tra il 2008 e il 2011 sono stati oggetto di controllo 45 impianti, di cui 2 nell'anno 2011, per una potenza elettrica di circa 25 MW. Anche in questo caso, il limitato numero di impianti oggetto di verifica è dovuto all'importante impegno profuso nelle attività di verifica svolte sugli impianti fotovoltaici.

Verifiche sugli impianti a fonti rinnovabili con riconoscimento RECS

Le attività di controllo sugli impianti a fonti rinnovabili ("Renewable Energy Certificate System" o "RECS") nell'anno 2011 hanno riguardato 5 impianti per una potenza elettrica di circa 196 MW.

In tutti i casi, gli impianti oggetto di controllo avevano conseguito oltre alla certificazione RECS anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, le attività di controllo sono state svolte congiuntamente.

Verifiche sugli impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della Mancata Produzione Eolica

Le attività di controllo sugli impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della mancata produzione ai sensi della Delibera dell'AEEG ARG/elt 05/10 sono state avviate nella seconda metà dell'anno 2011 e hanno interessato 26 impianti per una potenza complessiva di 438 MW. In alcuni casi, gli impianti oggetto di verifica hanno conseguito anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, le attività di controllo sono state svolte congiuntamente.

Promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili

Previsione e monitoraggio dati

Monitoraggio satellitare

Il progetto "Monitoraggio Satellitare", avviato dal GSE nel corso del 2010 in base alla Delibera ARG/elt 04/10, ha l'obiettivo di migliorare la prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da tutte le unità di produzione non rilevanti, alimentate da fonti rinnovabili non programmabili. Una migliore precisione delle previsioni consente, infatti, di effettuare una più efficace attività di mercato, minimizzando la differenza tra quanto offerto e quanto effettivamente immesso in rete, nonché di supportare in modo più accurato le funzioni che si occupano di approvvigionamento e di dispacciamento.

A oggi sono state realizzate circa 600 installazioni su impianti fotovoltaici, idroelettrici ad acqua fluente ed eolici. Nel corso del 2011 è stata avviata la realizzazione di un portale per il monitoraggio della continuità dei flussi.

Previsione di immissione di energia

A partire dal secondo semestre 2011, è stato attivato un servizio per la fornitura a Terna delle previsioni di immissione di energia prodotta da impianti non rilevanti a fonte rinnovabile.

La previsione, a fine 2011, è stata fornita per circa 2.200 impianti idroelettrici, pari a circa

2,2 GW di potenza installata, 218 eolici pari a circa 400 MW di potenza installata e per più di 310 mila impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a circa 12 GW. In totale, il perimetro di previsione a fine 2011, si attesta intorno a circa 312 mila impianti per circa 15 GW di potenza installata.

Monitoraggio dati

La Delibera ARG/elt 115/08 e le sue successive modifiche hanno definito le modalità e i criteri per lo svolgimento da parte del GSE, oltre che del GME e di Terna, delle attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico. L'obiettivo perseguito dall'Autorità è quello di promuovere la concorrenza e di tutelare gli interessi di utenti e consumatori prevedendo:

- procedure e strumenti di acquisizione, organizzazione, stoccaggio, condivisione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico;
- obblighi informativi a carico degli operatori di mercato e degli utenti del dispacciamento volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico.

Il GSE al fine di adempiere agli obblighi previsti ha realizzato una banca dati informatica in conformità ai criteri definiti dalla stessa AEEG. Nel corso del 2011 sono continuate le attività per garantire l'evoluzione del sistema di banca dati, in ottemperanza alle esigenze espresse da parte dell'Autorità anche a seguito dei primi collaudi dello strumento di *business intelligence*.

Studi, statistiche e supporto alle Pubbliche Amministrazioni

Studi

Negli ultimi anni il GSE ha dedicato un impegno crescente all'approfondimento di alcuni temi relativi alle analisi delle politiche di incentivazione, valutazioni ambientali, monitoraggio degli oneri, stima dei benefici economici e occupazionali dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Tali attività sono state sino a oggi svolte principalmente a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico ma in futuro gli studi sviluppati verranno accompagnati da un'attività di divulgazione, così come peraltro previsto dal D.Lgs. 28/11.

Nel corso del 2011 le attività hanno riguardato i seguenti aspetti:

- l'elaborazione, a supporto del MiSE per l'invio alla Commissione Europea, della "Prima relazione dell'Italia in merito ai progressi ai sensi della Direttiva 2009/28/CE", ovvero la prima relazione di dettaglio sullo stato di attuazione delle politiche adottate e dei risultati raggiunti, nel biennio 2009-2010, verso l'obiettivo del 17% di energia da fonti rinnovabili al 2020;
- la definizione di un modello per il monitoraggio delle ricadute ambientali dell'attuazione del Piano di Azione Nazionale per le fonti rinnovabili;
- la progettazione di un sistema di valutazione delle ricadute economiche, industriali e occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica (progetto MOSIRI);
- la creazione di alcuni osservatori in merito ai:
 - meccanismi di promozione delle rinnovabili e della cogenerazione a livello internazionale a fini comparativi;

- costi di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, che ha implicato il monitoraggio dei costi di investimento e dei costi operativi e l'analisi della redditività degli impianti;
- procedimenti autorizzativi nazionali e regionali, al fine di stilare rapporti periodici;
- sistemi di certificazione delle filiere delle biomasse e della sostenibilità dei bioliquidi/biocarburanti a livello internazionale.

Statistiche

Il GSE partecipa con Terna S.p.A. alla rilevazione della "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica". In tale quadro il GSE fornisce i dati sugli impianti fotovoltaici e termodinamici, su tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza non superiore a 200 kW e sugli impianti cogenerativi.

Nel corso dell'anno 2011, il GSE ha pubblicato il "Rapporto Statistico 2010 - Impianti a fonti rinnovabili" e il "Rapporto Statistico 2010 - Solare fotovoltaico" e ha curato, nell'ambito di un progetto ad ampio spettro mirato alla maggior fruibilità delle statistiche, la realizzazione del portale "Atlavento", l'atlante degli impianti eolici in esercizio in Italia e nel mondo.

In tale ambito, inoltre, il GSE gestisce il Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili ("SIMERI"). Il sistema misura il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali imposti all'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE, monitorando lo sviluppo progressivo delle energie rinnovabili. La piattaforma informativa consente di osservare l'evoluzione dei consumi energetici, con particolare riferimento alla loro quota rinnovabile, e di verificarne la congruità con gli obiettivi intermedi e al 2020, pianificati dall'Italia nel PAN.



Supporto alle Pubbliche Amministrazioni

Nel corso degli ultimi anni il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni e agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle FER. Tale azione di supporto si realizza attraverso attività specialistiche di ingegneria energetica, definite da protocolli di intesa e convenzioni, e attraverso azioni informative/formative volte a diffondere una cultura dell'energia compatibile con le esigenze ambientali e conoscenze specifiche sui meccanismi di incentivazione.

Nel corso del 2011 i servizi specialistici hanno riguardato i seguenti aspetti:

- supporto a Ministeri e Organi Costituzionali per la redazione di avvisi pubblici riguardanti la produzione di energia elettrica e termica da rinnovabili, la cogenerazione e l'efficienza energetica. Inoltre è stato fornito un supporto per l'individuazione delle migliori soluzioni tecnico-commerciali e contrattuali legate alla realizzazione di impianti FER;
- supporto alle altre Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di impianti, principalmente fotovoltaici, e per l'analisi dei consumi energetici dei patrimoni immobiliari oltre che per l'elaborazione di documenti necessari ad avviare progetti di riqualificazione energetica degli stessi;
- l'erogazione di corsi di formazione in tema di sviluppo delle energie rinnovabili, cogenerazione ed efficienza energetica alle Regioni e Province Autonome.

Garanzia di Origine

Con la Direttiva comunitaria n.77 del 2001, relativa alla promozione delle fonti di energia rinnovabile, è stata introdotta la garanzia di origine ("Garanzia di Origine" o "GO") ovvero la certificazione della produzione di elettricità verde al fine di favorirne la commercializzazione all'interno dell'Unione Europea. Il D.Lgs. 387/03, che ha recepito in Italia la citata Direttiva, ha designato il GSE quale soggetto responsabile del rilascio di tali certificati per i quali è necessaria una preventiva identificazione tecnica dell'impianto ("IRGO"). In sintesi le attività del GSE per la gestione della GO consistono nell'identificazione dell'impianto IRGO e nel successivo rilascio della GO annuale su richiesta dell'operatore, qualora l'energia non risulti inferiore a 100 MWh. Con riferimento alle GO si riportano i dati relativi al 2010, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati di consuntivo.



FONTE	NUMERO	POTENZA (MW)	PRODUCIBILITÀ ATTESA (GWh)
Idraulica	83	1.478	4.184
Biomasse	9	181	376
Eolica	9	37	230
Totale	101	1.696	4.790

Nella precedente tabella sono riportati i risultati dell'attività di identificazione IRGO al 31 dicembre 2010.

Per l'anno 2010 sono state emesse Garanzie di Origine per complessivi 3,4 TWh. Le GO rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata sono riconosciute dal GSE ai fini dell'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99.

Il D.Lgs. 28/11 introduce una nuova definizione di Garanzia di Origine quale documento elettronico che serve esclusivamente a provare a un cliente finale che una determinata quota o un determinato quantitativo di energia sia stato prodotto da fonte rinnovabile.

Fuel Mix Disclosure

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009 ha posto in capo alle imprese che operano nel comparto della vendita dell'energia elettrica l'obbligo di fornire ai clienti finali informazioni sulla composizione del mix energetico impiegato per la produzione dell'energia venduta e sull'impatto ambientale della stessa. Per mix di fonti energetiche si intende l'insieme delle fonti di alimentazione dell'energia elettrica approvvigionata e venduta dall'impresa di vendita ai clienti finali. Tali dati vanno inclusi nei documenti di fatturazione, nei siti internet e nel materiale promozionale dato al cliente nel corso delle trattative pre-contrattuali, e devono essere relativi ai due anni precedenti.

Il Decreto citato ha assegnato al GSE un ruolo chiave nell'intero processo di determinazione del mix energetico, attribuendo alla società specifici compiti per la definizione di modalità operative in grado di

consentire alle imprese di vendita e ai produttori, nonché agli importatori e ai traders di energia elettrica che operano nel mercato italiano, di ottemperare agli adempimenti normativi. La società, al fine di dar seguito ai compiti attribuiti dal Decreto ha definito le procedure riportate nel seguito; si ricorda che anche in questo caso gli ultimi dati disponibili sono relativi all'anno 2010.

- *Procedura per l'identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ed emissione e gestione delle certificazioni di origine per i suddetti impianti:* il GSE rilascia agli impianti la qualifica ICO-FER, che attesta la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed è propedeutica alla richiesta di emissione di certificazioni di origine, o CO-FER. Questi titoli, ciascuno pari a 1 MWh, di durata annuale, sono rilasciati dal GSE sull'energia elettrica immessa in rete dagli impianti qualificati ICO-FER. I titolari di impianti hanno potuto presentare le richieste di qualifica ICO-FER a partire dal 7 marzo 2011 sino al 20 gennaio 2012. Il GSE, per l'anno di competenza 2011, ha qualificato 551 impianti alimentati da fonti rinnovabili per una potenza complessiva di circa 4.000 MW.
- *Procedura per lo scambio delle Garanzie di Origine estere:* le GO rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata sono riconosciute dal GSE ai fini dell'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99 e possono essere trasferite in un'unica volta dall'importatore alla società di vendita, previa verifica dell'effettiva disponibilità sul conto proprietà dell'importatore. La procedura consente alle società di vendita di annullare le GO estere presenti sul proprio conto proprietà, qualora intendano certificare una quota di energia rinnovabile nel mix energetico fornito ai



clienti finali. Per l'anno di competenza 2010, sono stati annullati dalle società di vendita 12.208 TWh di Garanzie di Origine estere.

- *Procedura per la determinazione del mix energetico complementare dell'energia elettrica immessa in rete dal produttore:* i produttori comunicano al GSE l'anagrafica dei propri impianti di produzione nonché, su base annuale, la composizione del proprio mix energetico iniziale dell'energia elettrica immessa in rete distinta per fonte di alimentazione. I produttori che per l'anno 2010 hanno comunicato al GSE i dati relativi al mix energetico iniziale sono stati 5.591 e gli impianti di produzione complessivamente censiti risultano essere 9.080.
- *Procedura per la determinazione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa di vendita:* ciascuna società di vendita è tenuta a fornire annualmente al GSE l'informativa sui dati di energia approvvigionata, specificando la quantità totale di energia elettrica CIP6 acquistata, la quantità di energia importata e quella di energia venduta ai clienti finali come prodotta da FER, oltre al dettaglio per ogni offerta commerciale verde. Le informazioni trasmesse dalle società di vendita sono successivamente integrate dal GSE con i dati relativi all'eventuale ammontare delle Garanzie di Origine estere, nonché con il quantitativo dei titoli CO-FER, annullati dalle stesse società di vendita. Le società di vendita che, per l'anno di competenza 2010, hanno ottemperato agli obblighi di comunicazione sono state 144.

Renewable Energy Certificate System

Il *Renewable Energy Certificate System* è un sistema di certificazione volontaria, a livello europeo, che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS, emessi a livello nazionale da organismi competenti membri dell'*Association of Issuing Bodies* ("AIB"), sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante, hanno una taglia minima di 1 MWh e hanno validità fino alla richiesta di annullamento, ovvero fino al momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato.

La crescita del mercato dei certificati RECS registrata nel corso degli anni testimonia come, nel tempo, sia divenuta più attiva la partecipazione dei consumatori di energia elettrica ai problemi dell'ambiente, rendendosi sempre più disponibili a corrispondere un prezzo spesso maggiorato per l'impiego di energia elettrica verde.

Il certificato RECS, rilasciato in Italia dal GSE secondo un sistema standardizzato di certificazione ("EECS"), è scambiabile a livello internazionale nell'ambito di una piattaforma informatica gestita dall'AIB, di cui il GSE è membro dal 2001.

Nel corso del 2011 le attività di certificazione si sono chiuse con oltre 13 milioni di certificati emessi e 18 milioni annullati.

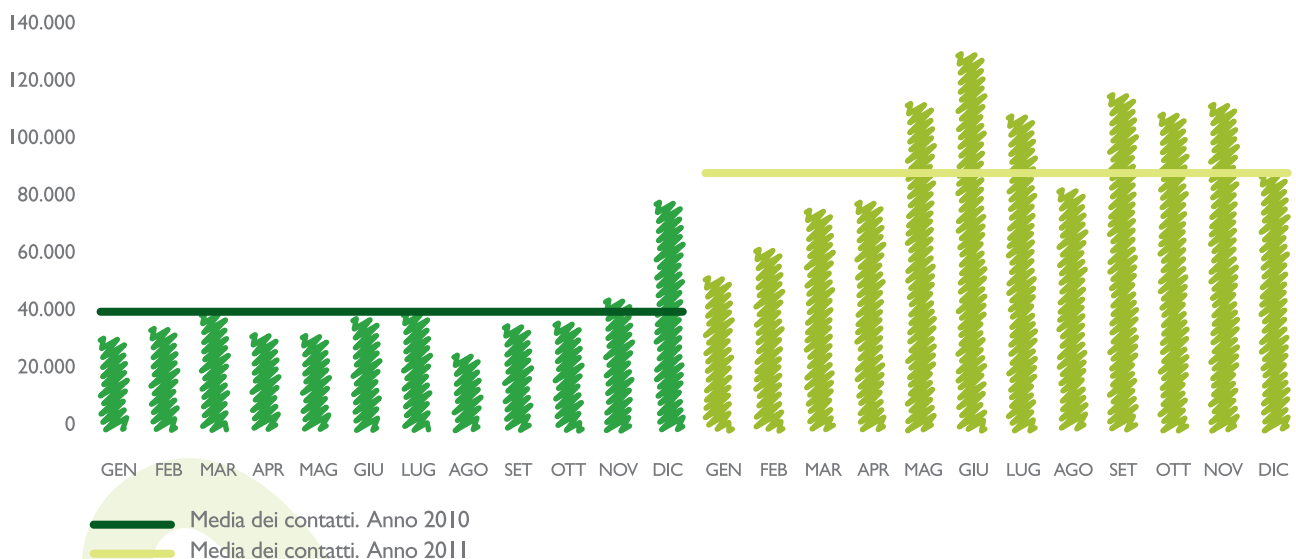
La partecipazione di operatori attivi sul mercato italiano è anch'essa divenuta sempre più consistente nel corso degli anni passando dagli 11 operatori del 2001 ai 57 del 2011. Di particolare rilievo è il dato relativo alla qualificazione degli impianti conclusasi a dicembre 2011 con 447 impianti iscritti, con un incremento di 289 unità rispetto all'anno precedente.

Contact center

Il GSE, con l'obiettivo di fornire al cliente un accesso all'azienda semplice e personalizzato, ha attivato un *contact center* che, offrendo supporto e assistenza attraverso diversi canali di contatto, svolge un ruolo di interfaccia con i clienti e gli operatori del settore. A seguito dell'incremento del volume dei contatti, il *contact center* è stato oggetto, negli scorsi anni, di una profonda riorganizzazione che ha riguardato l'ampliamento dei servizi di informazione, l'incremento delle risorse umane dedicate, l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche. La società ha concluso, nel 2011, un percorso

di progressiva evoluzione del modello di funzionamento del *contact center* ottenendo la certificazione dei servizi forniti in conformità alla normativa UNI 11200:2010. Nel corso del 2011, inoltre, è stato adottato il modello organizzativo conforme a quanto previsto da tali norme, formalizzando procedure e istruzioni operative volte a regolamentare i servizi, i ruoli e le responsabilità delle risorse coinvolte nel processo. La conformità del modello organizzativo ha l'obiettivo di garantire un adeguato livello della qualità del servizio reso ai clienti in un'ottica di gestione della relazione che pone il cliente al centro della visione dell'azienda.

NUMERO DEI CONTATTI



Il forte incremento dei volumi gestiti dal *contact center*, pari a circa il 135% rispetto al 2010, è in parte spiegabile con l'emanazione del Quarto Conto Energia e con gli effetti derivanti dalla Legge 129/10.

Attività di comunicazione

La Direttiva comunitaria n. 28 del 2009 ha individuato nella corretta informazione uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento nel 2020 degli ambiziosi obiettivi contenuti nel pacchetto clima-energia. La Direttiva conferma, infatti, l'impegno degli ultimi anni dell'Unione Europea per favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali, mostrandosi pronta ad assumere un ruolo guida su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico.

In tale contesto, la normativa nazionale che recepisce la Direttiva comunitaria, il D.Lgs. 28/11, ha assegnato al GSE, in coerenza e continuità con la missione aziendale, il compito di creare una sezione web interamente dedicata alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia. Nel 2011 è stata lanciata la sezione informativa "Rinnova, Verso il 2020". La sezione fornisce un resoconto dei provvedimenti normativi in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica, clima, mercati dell'energia e del gas e alcune informazioni riguardo le autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli impianti. Attraverso tale sezione è possibile accedere inoltre al SIMERI, che consente di osservare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale al 2020.

Il GSE è, inoltre, impegnato nella divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione. In tale ottica nel 2011, alla luce delle previsioni contenute nel Decreto del 5 maggio 2011, ha pubblicato

le "Regole applicative per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal DM 5 maggio 2011". Il documento descrive le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione inviata al GSE.

Nel corso del 2011 è stata anche aggiornata la "Guida sugli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" che descrive le modalità e i criteri per il riconoscimento dell'integrazione architettonica di impianti realizzati con moduli e componenti speciali progettati per l'impiego del fotovoltaico nell'edilizia.

Il GSE, infine, svolge attività di informazione e divulgazione nei confronti di soggetti pubblici. A riguardo sono stati avviati contatti con diverse Amministrazioni Pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure di accesso alle tariffe incentivanti.

Monitoraggio tecnologico e promozione dello sviluppo delle tecnologie

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica. Il DM 19 febbraio 2007 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di queste attività l'ENEA utilizza, tra gli altri, i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. Il rapporto di collaborazione tra GSE ed ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007. Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di analisi delle prestazioni di impianti e componenti.

Attività internazionali

L'attività svolta dal GSE per la promozione delle fonti rinnovabili nel contesto nazionale ha comportato il coinvolgimento della società anche in iniziative a carattere internazionale, quali l'adesione a organizzazioni di settore, la creazione di *task force* all'interno delle varie associazioni e la partecipazione a seminari, a *workshop* specifici nonché ai maggiori progetti finanziati dalla Commissione Europea in tema di energia. Le competenze acquisite dal GSE hanno fatto sì che la società si impegnasse anche nel trasferimento del *know-how* ai Paesi che si trovano in una fase iniziale di sviluppo delle energie rinnovabili, ospitando a tal fine presso la propria sede delegazioni ufficiali di Paesi europei ed extraeuropei. Le principali attività in ambito internazionale possono essere sintetizzate come segue.

- Adesione a organizzazioni internazionali, quali:
 - *Association of Issuing Bodies*, che promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell'energia elettrica; in tale organismo, che vede coinvolti 18 operatori in rappresentanza di 16 Paesi europei, il GSE è membro sia del *General Meeting* sia del *Board*;
 - Agenzia Internazionale dell'Energia, il cui scopo è favorire il rafforzamento della sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento;

- *Observatoire Méditerranéen de l'Énergie* ("OME"), che promuove la cooperazione interregionale nel Bacino del Mediterraneo; nell'ambito di questa organizzazione, il GSE è operativo in modo particolare nel *Renewable Energy and Sustainable Development* e nell'*Electricity Committee*.

- Partecipazione a progetti internazionali; è stata portata avanti l'attività intrapresa nel 2010 con i progetti CA/RES ed EPED/RE-DISS; inoltre, dall'anno 2011, il GSE partecipa al progetto PV Parity che intende sia promuovere la produzione da impianti fotovoltaici, verificando gli strumenti e le politiche incentivanti appropriate, sia arrivare a un nuovo concetto di *grid parity*.
- Coinvolgimento in iniziative di carattere internazionale; il GSE partecipa all'*International Partnership for Energy Efficiency Cooperation* ("IPEEC") e si è dimostrato particolarmente attivo nell'ambito della *task force* "IPEEC-WEACT" il cui obiettivo è promuovere nei Paesi emergenti e in via di sviluppo il tema dell'efficienza energetica. Inoltre, con riferimento alle attività di certificazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, per cui il GSE è responsabile in ambito nazionale, la società partecipa nell'ambito del CEN/CENELEC al Gruppo di Lavoro tecnico "Garanzie d'Origine e certificazioni energetiche", volto all'analisi degli strumenti di certificazione dell'energia.



Progetto Corrente

Il GSE, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, ha realizzato il progetto "Corrente" con l'obiettivo di valorizzare la filiera italiana delle energie rinnovabili rafforzandone la competitività tecnologica e commerciale e favorendo l'internazionalizzazione degli operatori attivi in questo settore. Si tratta di una rete ad adesione volontaria e gratuita, aperta a tutte le aziende italiane operanti nella filiera delle rinnovabili. Creato nel 2010, dando seguito alle esigenze degli operatori italiani, il progetto ha visto nel 2011 crescere notevolmente i propri iscritti passando dai 500 del dicembre 2010 ai circa 1.500 del 2011. Alla base di questo significativo successo risiede l'ampia gamma dei servizi e le iniziative proposte ai suoi aderenti. Il GSE, attraverso tale progetto, si è proposto come partner nel settore energetico con diverse Istituzioni, tra le quali il Ministero degli Affari Esteri, con cui ha siglato un Protocollo d'Intesa, Invitalia, ICE e Confindustria.

I progetti di promozione e internazionalizzazione avviati dalle imprese italiane ammontano a oltre Euro 20 milioni in investimenti tra il mercato sudamericano, sud-africano e australiano. La crescita del ruolo di "Corrente", quale progetto istituzionale di supporto alla filiera italiana, si evince anche dal numero di visitatori e di accessi al portale. Nel corso del 2011 il portale Corrente è passato dagli 800 visitatori mensili di dicembre 2010 ai 7.370 di dicembre 2011, per un totale di 102.000 visite nell'anno.

Copertura tariffaria e componente A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3, ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 e dell'articolo 56 dell'allegato A del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2008-2011.

In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi;
 - il ritiro dei Certificati Verdi;
 - l'acquisto dell'energia elettrica dai produttori:
 - CIP6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti);
 - incentivati attraverso la Tariffa Omnicomprensiva;
 - convenzionati per il Ritiro Dedicato;
 - convenzionati per lo Scambio sul Posto;
- al netto dei ricavi derivanti principalmente da:
- la vendita dell'energia elettrica:
 - CIP6, Tariffa Omnicomprensiva, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto sul mercato elettrico;
 - la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

La componente A3, inoltre, è destinata alla copertura diretta dei costi, per risorse esterne, derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE,

ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità, quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici in esercizio, al monitoraggio satellitare e al *contact center*. A partire dal 2007, infine, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per l'anno 2011, ai sensi della Delibera R/EEL 140/12, il corrispettivo è stato pari a Euro 33,0 milioni (Euro 32,1 milioni nel 2010) e pertanto, il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 7.204 milioni (Euro 4.247 milioni nel 2010).

Stoccaggio Virtuale gas

Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 130 ha attribuito al GSE un ruolo primario nell'ambito dei servizi di stoccaggio del gas. Il Decreto ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio destinati a consumatori industriali e produttori termoelettrici. L'obiettivo è quello di aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

Il principale operatore del mercato nella rete di trasporto nazionale potrà incrementare la propria quota di mercato, fino alla soglia del 55%, se:

- si impegna a realizzare nuove infrastrutture di stoccaggio di gas naturale, o a potenziare quelle esistenti, attraverso la stipula di appositi contratti con imprese di stoccaggio, rendendo disponibile una nuova capacità di stoccaggio pari ad almeno 4 miliardi di metri cubi;

- si impegna a consentire la partecipazione alle iniziative di sviluppo infrastrutturale di soggetti investitori, anche consorziati.

A tali iniziative, i soggetti investitori possono partecipare per un volume complessivo pari a 4 miliardi di metri cubi così riservati: 2 miliardi di metri cubi per i clienti finali industriali, 1 miliardo di metri cubi per le aggregazioni di clienti finali corrispondenti a piccole e medie imprese, con la natura di cliente industriale, e 1 miliardo di metri cubi per i produttori termoelettrici.

I soggetti investitori industriali che intendono partecipare a tale meccanismo possono richiedere al GSE, se selezionati da Stogit S.p.A. con procedura concorsuale, un'anticipazione dei benefici equivalenti a quelli che avrebbero qualora la capacità di stoccaggio corrispondente alle quote assegnate fosse immediatamente operativa, fino alla progressiva entrata in esercizio della nuova capacità di stoccaggio e per un periodo non superiore a 5 anni.

Il GSE fornisce ai soggetti investitori aderenti:

- misure transitorie finanziarie per gli anni di stoccaggio 2010-2011 e 2011-2012 riconoscendo, relativamente alla quota di capacità di stoccaggio assegnata e non ancora entrata in esercizio, la differenza tra le quotazioni del gas naturale nel periodo invernale e quelle nel periodo estivo del medesimo anno termico;
- misure transitorie fisiche per gli anni di stoccaggio successivi, consentendo ai soggetti aderenti di consegnare gas in estate e averlo riconsegnato in inverno, a fronte di un corrispettivo regolato dall'Autorità e scontato rispetto alle tariffe di stoccaggio. Per l'erogazione di tali misure, il GSE potrà avvalersi di stoccatore virtuali, ovvero soggetti abilitati a operare sui mercati europei del gas e a ritirare il gas in estate per riconsegnarlo nel periodo invernale. Gli stoccatore virtuali saranno selezionati dal GSE attraverso procedure concorrenziali.

Acquirente Unico

Acquirente Unico è la società cui è affidato per legge il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Acquirente Unico acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede ai distributori o agli esercenti che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. La società, inoltre, gestisce lo sportello per il consumatore di energia (“Sportello per il

Consumatore di Energia”) che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas, mettendo a disposizione un canale di comunicazione diretto, in grado di assicurare una tempestiva risposta a reclami, istanze e segnalazioni.

Acquirente Unico ha anche la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza (“FUI”) nel mercato del gas naturale per i clienti finali. La Legge 129/10, infine, ha istituito presso AU il sistema informativo integrato (“Sistema Informativo Integrato” o “SII”) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali. In linea con tale Legge, l'Autorità ha identificato AU quale Gestore del Sistema Indennitario, soggetto previsto al fine di garantire un indennizzo all'esercente la vendita in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*. L'Autorità ha previsto una disciplina semplificata per tutto il 2011, nelle more dell'entrata in servizio del SII.

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico soddisfa la domanda del mercato di maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento. Al fine di minimizzare i costi e i rischi per la



fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche per il 2011, una diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul

mercato elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2011 (dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di Terna S.p.A.).

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO	2010		2011		VARIAZIONE	
	TWh	%	TWh	%	TWh	%
a) Acquisti a termine						
Contratti fisici:						
- nazionali	33,3	34,9%	18,7	21,6%	(14,6)	(43,9%)
- import annuale	2,2	2,3%	5,1	6,0%	2,9	132%
- import pluriennale	5,3	5,5%	5,3	6,1%	-	-
- MTE	1,1	1,1%	7,7	8,9%	6,6	617%
a.1) Totale contratti fisici	41,8	43,9%	36,8	42,5%	(5,1)	(12,1%)
Contratti finanziari:						
- contratto differenziale GSE (*)	5,6	5,9%	-	0,0%	(5,6)	(100,0%)
- contratti differenziali a due vie	0,1	0,1%	2,1	2,4%	2,0	1717%
a.2) Totale contratti finanziari	5,7	6,0%	2,1	2,4%	(3,7)	(63,9%)
Totale (a.1 + a.2)	47,6	49,9%	38,8	44,9%	(8,7)	(18,4%)
b) Acquisti su MGP						
b.1) Acquisti senza copertura rischio prezzo (*)	42,7	44,8%	45,9	53%	3,1	7,0%
Acquisti con copertura rischio prezzo						
- contratto differenziale GSE (*)	5,6	5,9%	-	-	(5,6)	(100,0%)
- altri contratti differenziali	0,1	0,1%	2,1	2,0%	2,0	1717%
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	5,7	6,0%	2,1	2,4%	(3,7)	(63,9%)
Totale acquisti su MGP (b.1 + b.2)	48,5	50,8%	48,0	55,5%	(0,5)	(1,1%)
c) Sbilanciamenti	(1,3)	(1,3%)	(0,4)	(0,4%)	0,9	(69,7%)
d) Rettifiche Terna (**)	0,5	0,6%	-	-	(0,5)	(100,0%)
Totale acquisti di energia (a+b+c+d)	95,3	100%	86,4	100%	(8,9)	(9,4%)

(*) Per il 2010, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella del bilancio 2010, per informazioni pervenute successivamente.

(**) Per il 2010, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella del bilancio 2010, per informazioni pervenute successivamente.

Energia approvvigionata attraverso contratti bilaterali fisici

L'energia approvvigionata nel 2011 attraverso contratti bilaterali fisici è stata pari a 36,8 TWh ed è suddivisa in contratti nazionali (18,7 TWh), importazioni annuali e mensili (5,1 TWh), acquisti sul MTE (7,7 TWh) e import pluriennale (5,3 TWh).

Contratti bilaterali fisici nazionali

AU, nel 2010, ha indetto 43 aste al fine di selezionare le controparti per la stipula di contratti bilaterali fisici nazionali per la copertura del 2011. Nel mese di gennaio 2011 sono state svolte due aste di prodotti mensili per aumentare le forniture su marzo 2011.

L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2011 ammonta a 18,7 TWh (18,6 TWh di *baseload* e 0,1 TWh di *peakload*).

Import annuale e mensile

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 dicembre 2010 ha stabilito le modalità e le condizioni per l'importazione di energia elettrica per l'anno 2011, definendo i criteri per consentire l'importazione ad AU. La Delibera dell'Autorità ARG/elt 241/10 ha specificato le disposizioni per l'anno 2011 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero. Sulla base di tali disposizioni AU ha partecipato alle aste di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto, per le frontiere degli Stati dell'Unione Europea e per la Svizzera. Tali aste fino a marzo 2011, come negli anni precedenti, sono state indette dal gestore di rete di ciascun Paese. Da aprile 2011 è stata introdotta la procedura tramite CASC,

ovvero un'unica *Joint cross-border services company* che gestisce l'assegnazione dei diritti di capacità di trasporto per ciascuna frontiera. AU, in seguito all'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto sulle frontiere di Francia e Svizzera, ha selezionato le controparti per la fornitura di energia di importazione. Attraverso tali procedure, AU nel 2011 ha importato un totale di 5,1 TWh (5 TWh di *baseload* e 0,1 TWh di *peakload*).

Import pluriennale

L'import pluriennale consiste in un contratto stipulato nel 1997, ceduto da Enel ad AU, che prevede la fornitura al mercato tutelato di 600 MW di *baseload*. Sulla base di un accordo tra Enel e AU, lo scambio avviene direttamente sulla piattaforma dei conti energia a termine ("Piattaforma dei Conti Energia Termine" o "PCE") e le eventuali riduzioni di fornitura vengono valorizzate al prezzo unico nazionale ("PUN"). Il prezzo di acquisto per AU, per il primo trimestre 2011, è stato fissato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2010. Sulla base dei criteri stabiliti dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 241/10, nel corso del 2011, il prezzo è stato adeguato su base trimestrale.

L'energia totale acquisita nel 2011 tramite import pluriennale è pari a 5,3 TWh. Il prezzo per il primo trimestre (stabilito per Decreto) è stato di 66,30 Euro/MWh, per il secondo trimestre è stato aggiornato a 68,84 Euro/MWh, per il terzo a 70,73 Euro/MWh, per il quarto a 77,76 Euro/MWh.

Mercato Elettrico a Termine

Nel corso del 2011 è aumentato in modo consistente il ricorso al mercato a termine dell'energia ("Mercato a Termine dell'Energia" o "MTE"), ossia al mercato organizzato dal GME per la negoziazione di contratti a termine dell'energia elettrica. Attraverso le contrattazioni quotidiane, sono stati acquistati prodotti mensili, trimestrali e annuali per un totale di 7,7 TWh (6,5 TWh di *baseload* e 1,2 TWh di *peakload*).

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)

AU opera quotidianamente sulla Borsa Elettrica, immettendo le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima. L'approvvigionamento su MGP è valorizzato al PUN e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici. Nel 2011 gli approvvigionamenti tramite acquisti in Borsa ammontano a 48 TWh, di cui 2 TWh coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

Sbilanciamenti

Ai sensi della Delibera AEEG 111/06, nel corso del 2011, gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti in Borsa e contratti fisici) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato ammontano a 0,4 TWh, pari allo 0,5% degli approvvigionamenti totali.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

Sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive (ora MiSE) del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti su MGP anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una "stabilizzazione" del prezzo dell'energia elettrica acquistata.

Nel 2011 AU ha individuato i seguenti strumenti finanziari di copertura:

- contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico;
- contratti di cessione di capacità produttiva virtuale ("VPP").

Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico

Nel 2011 AU, in linea con la strategia di minimizzazione del rischio prezzo, ha stipulato contratti differenziali su prodotti annuali di *peakload* e su prodotti mensili, sia di *baseload* che di *peakload*. Le controparti sono state selezionate mediante il meccanismo delle aste web, che ha favorito la competizione tra i partecipanti. Complessivamente, nel 2011, sono stati coperti tramite contratti differenziali 0,3 TWh.

Contratto di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP)

AU ha partecipato alle procedure concorsuali indette da Enel Produzione S.p.A. in adempimento agli obblighi previsti dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 115/09. Nell'asta del 2009, AU si è aggiudicato 13 MW di capacità produttiva virtuale per il periodo 2010-2014, a prezzo fisso per il 2010 e indicizzato (all'andamento del *brent* e del tasso di cambio) dal 2011. Nell'asta del 2010, AU si è aggiudicato 193 MW di capacità produttiva virtuale per l'anno 2011. Il contratto stabilisce un prezzo fisso, cui va applicato il meccanismo differenziale. Complessivamente, nel 2011, l'energia coperta tramite VPP è stata di 1,8 TWh.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2011 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 7 milioni, dei quali Euro 6 milioni per l'acquisto di energia e il rimanente Euro 1 milione per costi di dispacciamento e altri servizi.

Cessione di energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2011 è di circa 28,5 milioni, di cui 23,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di clienti per altri usi. Le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte rispetto alla fine del 2010 di circa il 3,8% per i clienti domestici e di circa l'1,9% per i clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Nel 2010 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già presenti, per cui il loro numero si è ridotto da 128 a 125.

L'Autorità, con la Delibera ARG/elt 208/10, ha approvato alcune modifiche al contratto di cessione tra Acquirente Unico e gli esercenti il servizio di maggior tutela. Le modifiche hanno riguardato essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire ad Acquirente Unico. In particolare è prevista, oltre al rilascio della consueta fideiussione, la possibilità di costituire, in alternativa, un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fideiussione stessa. Inoltre, la Delibera stabilisce che le previsioni contenute nel contratto approvato vincolano le parti senza la necessità che sia sottoscritto alcun documento contrattuale.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera AEEG 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- a) la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- b) il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

EURO/MWh	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
F1	83,147	86,542	86,501	85,257	87,700	86,109
F2	79,703	79,677	82,736	81,386	84,987	82,612
F3	71,474	69,175	69,379	71,442	74,271	71,746
Medio	78,108	78,465	79,539	79,362	82,319	80,156
EURO/MWh	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
F1	90,601	87,433	96,891	92,128	99,867	98,898
F2	84,040	91,477	95,168	97,616	93,407	95,284
F3	71,630	75,904	77,164	80,282	76,882	78,646
Medio	82,090	84,938	89,741	90,009	90,052	90,943

La tabella riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2011.

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla Delibera AEEG 118/03, in seguito modificata dalla Delibera ARG/elt 107/09 ("Testo Integrato Settlement").

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2011, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna S.p.A. con gli utenti del dispacciamento, AU ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2010, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2009, 2008 e precedenti.

Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell'energia elettrica

La procedura concorsuale svolta nel 2010 ha interessato l'arco temporale di validità degli anni 2011, 2012 e 2013, pertanto anche per il 2011 il servizio di salvaguardia è stato reso, per ciascuna area territoriale, dagli esercenti che sono risultati assegnatari in esito alla procedura in esame.





Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2011 e delle regole deliberate dall'Autorità (ARG/gas 116/11), AU ha svolto, nel mese di settembre 2011, la procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2011-2012. Gli esiti della procedura concorsuale sono stati resi pubblici da AU il 21 settembre 2011.

Sportello per il consumatore di energia

Il progetto di Acquirente Unico per l'attivazione e la gestione in avalimento dello Sportello del Consumatore di energia elettrica e gas è stato approvato dall'Autorità con Delibera GOP 41/09.

Il progetto si pone l'obiettivo di attivare un unico punto di riferimento per tutti i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti e ad agevolare la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato. Lo Sportello, mediante il funzionamento di un *call center* e un ufficio reclami, supporta l'Autorità:

- nell'individuazione di comportamenti scorretti e non rispondenti alla vigente normativa da parte di uno o più operatori, fornendo tutti gli elementi utili all'analisi delle situazioni individuate e collaborando nello svolgimento e nella chiusura dei procedimenti da questa attivati;
- nel proporre interventi di integrazione o modifica della regolazione vigente per il superamento di problematiche emerse nelle valutazioni delle segnalazioni e/o reclami.

Call center

Nel 2011 il *call center* ha registrato circa 597 mila contatti, dato in leggera diminuzione rispetto al 2010 (-9,65%) e alle stime di progetto (-6%). Tale riduzione è da imputarsi alla riduzione delle richieste di informazione sul bonus elettrico e sul bonus gas.

In media sono state ricevute circa 1.950 chiamate/giorno, con punte di oltre 4 mila chiamate/giorno nel primo trimestre.

Nel 2011 il *call center* ha operato in media con 50 unità, suddivise tra un *team* interno ad AU e un *team* esterno di supporto.

Reclami

I reclami ricevuti dallo Sportello nel 2011 hanno registrato un incremento del 53% rispetto al 2010. La crescita dei volumi dei reclami, registrata in particolare nel secondo e terzo trimestre dell'anno, è in larga parte connessa al picco di richieste e reclami relativi alle comunicazioni bonus gas. AU ha provveduto, inoltre, a segnalare all'Autorità situazioni e pratiche oggetto di accertamento ai fini di procedimenti istruttori nei confronti di uno o più esercenti o relativi al perdurare di comportamenti scorretti.



Sistema Informativo Integrato

La Legge 129/10 ha istituito presso Acquirente Unico, come soggetto terzo e indipendente rispetto agli interessi degli operatori di mercato, il Sistema Informativo Integrato, con la finalità di sostenere la competitività e di incentivare la migliore funzionalità delle attività delle imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale.

A novembre 2010 l'Autorità, con la Delibera ARG/com 201/10, come previsto dalla legge istitutiva, ha stabilito i criteri generali di funzionamento e di gestione del SII. La costituzione di una controparte terza per la gestione dei flussi informativi tra gli operatori e la gestione di una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (c.d. Registro Ufficiale) permetterà di migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni scambiate. AU ha il compito di verificare la correttezza e la completezza, contestualmente alla ricezione delle comunicazioni, e di archiviare, certificandole, le comunicazioni

scambiate con gli operatori, garantendo l'accessibilità ai dati del Registro Ufficiale. L'archiviazione e la tracciabilità delle comunicazioni consentiranno di ridurre notevolmente il contenzioso tra gli operatori, mentre la disponibilità del Registro ufficiale porterà alla semplificazione dei processi con la possibilità di ridurre i costi di gestione a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali. In tal modo, per esempio, i costi di gestione della singola pratica di *switching* e i tempi di svolgimento della stessa potranno essere ridotti, garantendo anche la certezza delle tempistiche dei flussi informativi, la qualità dei dati scambiati e la riduzione dei costi di gestione dei singoli operatori. La realizzazione del SII sarà graduale, a partire dal popolamento del Registro ufficiale e dai processi del settore elettrico, come lo *switching*, il sistema indennitario e il sistema di gestione delle "informazioni concernenti eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei clienti finali", espressamente previsto dalla citata Legge 129/10.

A valle del disegno generale del SII, effettuato nel 2010 in stretto rapporto con l'Autorità, nel 2011 Acquirente Unico ha messo in atto le linee di azione necessarie ad avviare la concreta attuazione del Sistema. Lo svolgimento della procedura di gara per individuare il fornitore cui affidare le attività di realizzazione e di gestione della piattaforma tecnologica del SII (*hardware*, *software*, applicazioni), mantenendo internamente ad AU il compito di analisi delle esigenze e di governo di tali attività, è stato uno dei principali impegni del 2011. A valle della Delibera ARG/com 224/10, che ha definito il corrispettivo unitario a copertura dei costi e ha approvato la documentazione di gara predisposta da AU, il 22 dicembre

2010 è stata indetta la gara europea che si è conclusa ad agosto 2011.

Altra fondamentale linea di azione è stata la sistematica collaborazione con l'Autorità, nell'ambito dei compiti previsti dalla Delibera ARG/com 201/10, al fine di agevolare l'attuazione del SII e di individuare il percorso di automazione dei processi esistenti, migliorandone il funzionamento. Notevole è stato anche l'impegno per implementare le procedure, inquadrare in un sistema di contabilità separata (c.d. *unbundling*), in conformità a quanto stabilito dalla citata Delibera ARG/com 224/10, necessarie alle attività amministrativo-contabili inerenti al SII, unitamente alla costituzione di un'apposita unità organizzativa, responsabile dell'attuazione del SII.

Sempre nel 2011 Acquirente Unico ha, inoltre, realizzato il Sistema Indennitario, secondo quanto indicato nella disciplina semplificata prevista dalla Delibera ARG/elt 219/10, che ha attribuito ad Acquirente Unico il ruolo di Gestore. Il Sistema Indennitario rappresenta "un sistema che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura", relativo al settore elettrico, che si sviluppa e si integra nel SII. Al Sistema Indennitario sono stati accreditati tutti i distributori e 102 esercenti. Operativo da luglio, nei primi sei mesi sono state gestite circa 55.500 richieste di indennizzo per un importo totale di circa Euro 17 milioni. Le richieste hanno avuto un forte incremento passando dalle 77 iniziali alle quasi 21.000 di gennaio.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2011 con un fatturato di circa Euro 7.120 milioni (Euro 7.118 milioni nel 2010) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 7.120 milioni (Euro 7.118 milioni nel 2010). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 697 mila (Euro 1.023 mila nel 2010).

Gestore dei Mercati Energetici

Il GME è la società cui sono affidate l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico, nonché del Mercato del Gas Naturale secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza.

Al GME sono affidate, inoltre, la gestione della Piattaforma dei Conti Energia e l'organizzazione del mercato dei Certificati Verdi, del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica o Certificati Bianchi, attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici, e del mercato delle Unità di Emissione.

Mercato Elettrico e Piattaforma dei Conti Energia

L'Autorità, con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, ha modificato, a decorrere dal 1° maggio 2011 con la Delibera ARG/elt 44/11, la misura dei corrispettivi variabili per la partecipazione alla PCE. In particolare i corrispettivi sono stati portati da 0,02 Euro/MWh a 0,012 Euro/MWh per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima. La citata Delibera, inoltre, ha quantificato in Euro 5,6 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2010, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE. Per tale importo, la medesima Delibera ha previsto:

- il versamento di Euro 2 milioni a Terna S.p.A.;
- l'accantonamento dei rimanenti Euro 3,6 milioni, sino alla definizione da parte dell'Autorità di un approccio globale ai costi e ricavi complessivi delle molteplici attività svolte dal GME.

Successivamente, la Delibera dell'Autorità ARG/elt 189/11 ha stimato, sulla base dei dati di preconsuntivo 2011 in Euro 10,7 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2011, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE.

Con riferimento al predetto ammontare l'AEEG ha previsto il versamento a Terna di ulteriori Euro 2 milioni e l'accantonamento della parte rimanente, al netto di quanto già versato a quest'ultima ai sensi della Delibera dell'Autorità ARG/elt 44/11, fino a successivo provvedimento.

L'eccedenza di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2011 è stata infine definita dal GME in Euro 11,7 milioni sulla base dei dati di consuntivo 2011 trasmessi all'AEEG ai sensi dell'articolo 4, comma 4.1 della predetta disposizione. Pertanto il GME ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo per rischi e oneri l'ammontare di Euro 7,7 milioni.

Andamento del mercato elettrico e PCE

Nel 2011 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 217,7 TWh, in flessione di 6,0 TWh (-2,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è riconducibile, da un lato, a una situazione di stagnazione della domanda e dall'altro dagli effetti del provvedimento relativo all'*interconnector* virtuale. Tale misura prevede la possibilità, per i soggetti investitori nei progetti di interconnessione, di anticipare, rispetto alla relativa realizzazione, gli effetti commerciali delle linee di interconnessione con l'estero, approvvigionandosi della corrispondente capacità attraverso la sottoscrizione di contratti di acquisto con soggetti importatori (*shippers*), individuati attraverso una procedura

concorsuale. Da ultimo la riduzione dei volumi sul MGP è in parte da ricondursi anche alla maggiore operatività del MTE, sul quale è stato negoziato un numero crescente di contratti annuali.

Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati, nel corso del 2011, sono stati pari a 21,9 TWh, in aumento di 7,3 TWh (+50,0%) rispetto a quelli scambiati nel 2010, per effetto della maggiore flessibilità garantita agli operatori, a seguito dell'integrazione funzionale con il Mercato dei Servizi di Dispacciamento.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine sono stati pari, nel 2011, a 301,1 TWh, in crescita di 62,9 TWh (+26,4%) rispetto al precedente esercizio (238,2 TWh). Tale incremento trova giustificazione nel provvedimento sull'*interconnector* virtuale, nelle mutate politiche di approvvigionamento degli operatori e nella maggior operatività del Mercato a Termine Elettrico.

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2011 sono stati pari a 33,4 TWh, in aumento di 27,1 TWh rispetto all'esercizio precedente per effetto, come detto, del sensibile incremento delle negoziazioni di contratti annuali. La maggior operatività rilevata sul MTE nel corso del 2011 si osserva in particolare con riferimento ai volumi in consegna nell'esercizio, pari a 8,0 TWh, in aumento di 6,8 TWh rispetto al 2010.

I prezzi di vendita sono aumentati in tutte le zone con tassi di crescita differenziati. La Sicilia, che ha registrato il rialzo più contenuto (+3,8%), si conferma la zona dal prezzo più elevato, pari a 93,1 Euro/MWh (+20,9 Euro/MWh rispetto al PUN). Il Sud, invece, ha segnato il rialzo più marcato (+16,9%), con 69,0 Euro/MWh, confermandosi la zona con il prezzo più basso. Nelle altre zone continentali i prezzi si sono attestati poco sopra i 70 Euro/MWh, mentre la Sardegna ha fatto registrare un prezzo pari a 79,9 Euro/MWh.

VOLUME DI ENERGIA NEGOZIATA	2010	2011	VARIAZIONE	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP*	223,7	217,7	(6,0)	(2,7%)
MI	14,6	21,9	7,3	50,0%
PCE**	238,2	301,1	62,9	26,4%

* I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43. l del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina.

** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE.





Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, il GME dal 1° gennaio 2011 ha avviato, in collaborazione con Terna S.p.A., l'operatività del progetto di *Market Coupling* ("MC") finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera.

Il livello dei volumi e l'efficienza nell'allocazione, mediante il Mercato del Giorno Prima, della capacità transfrontaliera, hanno evidenziato, rispetto alla precedente gestione basata su un meccanismo di asta esplicita giornaliera, il buon andamento del progetto di *coupling* con la Slovenia nel suo primo anno di funzionamento.

Sempre con riferimento alle attività internazionali finalizzate alla creazione del mercato unico europeo, nel 2011 il GME ha proseguito nelle attività inerenti al progetto *Price Coupling of Regions* ("PCR"). Tale progetto, che vede il coinvolgimento, oltre che del GME, anche delle principali borse elettriche europee EPEX, OMEL, Nord Pool, APX-Endex e Belpex, con il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX), si pone, tra gli obiettivi, quello di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica nei Paesi dell'UE entro il 2014, scadenza indicata dalle competenti istituzioni europee per l'avvio del mercato unico.

Mercato del gas naturale

Nel 2011 i volumi di gas naturale scambiati sul mercato del gas naturale, operativo da dicembre 2010, ("Mercato del Giorno Prima del gas" o "MGP-GAS" e "Mercato Infragiornaliero del gas" o "MI-GAS") sono stati pari a 149,4 GWh per l'MGP-GAS e a 12,6 GWh per l'MI-GAS. Relativamente alla piattaforma del gas ("Piattaforma Gas" o "P-GAS"), attiva da maggio, i volumi scambiati sono stati pari a 2.910,7 GWh. Il confronto con l'esercizio precedente non risulta significativo in quanto sia la P-GAS, sia il Mercato a Pronti del gas naturale sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2010 e pertanto i volumi intermediati nel corso del 2011 hanno beneficiato di un periodo di negoziazione più ampio rispetto al 2010.

Nel mese di dicembre 2011 il GME ha inoltre avviato la Piattaforma per il Bilanciamento settimanale del gas naturale ("PB-GAS") che, nel suo primo mese di attività, ha fatto registrare negoziazioni per 1,7TWh.

Mercati per l'Ambiente

I volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente nel corso del 2011 sono stati pari a 35,2 milioni di titoli, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 34,1 milioni di titoli (-49,2%).

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi di CV, di Titoli di Efficienza Energetica e di unità di emissione negoziati nel corso dell'anno e rapportati all'esercizio precedente.

VOLUME DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE	2010	2011	VARIAZIONE	
Numero titoli				%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	2.578.638	4.126.473	1.547.835	60,0%
Volumi di CV negoziati bilateralmente	22.792.381	26.965.429	4.173.048	18,3%
Volumi di CV negoziati	25.371.019	31.091.902	5.720.883	22,5%
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	980.095	1.276.797	296.702	30,3%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	2.107.319	2.819.736	712.417	33,8%
Volumi di TEE negoziati	3.087.414	4.096.533	1.009.119	32,7%
Volumi di UE negoziate	40.789.200	-	(40.789.200)	(100,0%)
Totale volumi scambiati sui Mercati per l'Ambiente	69.247.633	35.188.435	(34.059.198)	(49,2%)

Mercato dei Certificati Verdi

Nel 2011 sono stati complessivamente scambiati 31,1 milioni di CV, in aumento di 5,7 milioni di titoli (+22,5%) rispetto al 2010 (25,4 milioni di titoli). A tale dinamica hanno contribuito diversi fattori concomitanti:

- l'incremento della percentuale di obbligo prevista per i produttori e gli importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili, passata dal 6,05% previsto per

l'adempimento dell'obbligo 2010 da assolversi entro il 31 marzo 2011 al 6,80% per l'adempimento dell'obbligo 2011 da assolversi entro il 31 marzo 2012;

- le previsioni di cui al D.Lgs. 28/11, che potrebbero aver indotto gli operatori a un'accelerazione delle negoziazioni in considerazione del progressivo annullamento dell'obbligo;
- la maggiore rischiosità percepita in termini di solvibilità delle controparti, che

può aver dato impulso alle transazioni sul mercato regolamentato, infatti aumentate del 60%.

Le dinamiche di prezzo dei CV nel 2011 hanno risentito sia di una situazione di eccesso di offerta rispetto alla domanda obbligatoria, sia del nuovo regime di ritiro introdotto dal D.Lgs. 28/11. Il Decreto, infatti, stabilisce che il GSE ritiri annualmente i CV rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015 eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo. Tali fenomeni hanno determinato una riduzione del prezzo medio ponderato dei CV, passato dagli 84,41 Euro/MWh del 2010 agli 82,25 Euro/MWh del 2011.

Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2011 il numero di Titoli di Efficienza Energetica complessivamente scambiati è stato pari a 4,1 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a 3,1 milioni di titoli). Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obblighi di risparmio energetico fissato in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale. Gli obblighi del 2010, da adempiere entro il 31 maggio 2011, risultano infatti incrementati del 34,4%, mentre gli obblighi del 2011, da assolvere entro il 31 maggio 2012, risultano incrementati del 23,3% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Il 2011 è stato inoltre caratterizzato da una situazione di scarsità di offerta di titoli rispetto alla domanda dei soggetti obbligati, dovuta essenzialmente alla difficoltà di realizzazione di nuovi progetti di risparmio

energetico. Tale situazione ha orientato nel corso dell'anno i soggetti obbligati ad acquistare i TEE necessari, a prezzi crescenti, per evitare una situazione di non conformità nel maggio 2012, termine ultimo per il soddisfacimento degli obblighi relativi all'anno 2011.

Mercato delle Unità di Emissione

Il 2011 è stato caratterizzato dall'inoperatività del mercato delle unità di emissione ("Mercato delle Unità di Emissione" o "MUE"), sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevate nelle due ultime sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e di presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso.

Monitoraggio del mercato

Il GME svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'Autorità della funzione di monitoraggio del mercato elettrico in attuazione della Delibera ARG/elt 115/08 ("TIMM") e delle sue successive modifiche. Tali attività consistono:

- nell'acquisizione, organizzazione e archiviazione dei dati funzionali al monitoraggio;
- nella condivisione dei medesimi dati con il Regolatore mediante la predisposizione e gestione di *data warehouse* dedicati;
- nella definizione delle analisi e nell'elaborazione degli indici funzionali ai processi di monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica.

La copertura dei costi sostenuti dal GME in ciascun esercizio per lo svolgimento del complesso delle attività disciplinate dal TIMM è garantita, ai sensi dell'art. 1 della citata Delibera ARG/elt 44/11, dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE.

Con l'ingresso del GME nel settore gas, le attività di monitoraggio del GME si sono estese anche al controllo delle nuove piattaforme. In particolare, con riferimento alla PB-GAS, ottemperando agli obblighi previsti dalla Delibera ARG/gas 45/11, il GME ha provveduto per ciascun giorno gas a:

- verificare che gli utenti abilitati abbiano presentato sulla PB-GAS offerte conformi ai limiti minimi e massimi definiti dal medesimo provvedimento, segnalando, eventualmente, all'AEEG il riscontro dei casi di mancato rispetto dei predetti limiti;
- trasmettere all'AEEG le offerte presentate e accettate sulla PB-GAS, ai fini della verifica del regolare funzionamento del sistema di bilanciamento.

Infine, con riferimento alla piattaforma P-GAS, relativamente ai due comparti Import e Aliquote, il GME ha provveduto a:

- rilasciare agli operatori le dichiarazioni relative alle quote di importazione e alle aliquote del prodotto di giacimenti di gas dovuti allo Stato, offerte dagli stessi sui due comparti della P-GAS;
- inviare all'AEEG relazioni mensili, contenenti le informazioni relative alle quote di importazione offerte in negoziazione e agli eventuali abbinamenti registrati presso la stessa piattaforma P-GAS.

Investimenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo,

infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale A2 scala Moody's; A scala Standard & Poor's; A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2011 il *fair value* risulta pari all'89,44%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 1,7 milioni.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2011 con un fatturato di Euro 19.179 milioni (+11% rispetto al 2010) cui si contrappongono costi della produzione di Euro 19.172 milioni (+12% rispetto al 2010). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 2.536 mila (-79% rispetto al 2010).

Ricerca sul Sistema Energetico

RSE svolge attività di ricerca di sistema ("Ricerca di Sistema" o "RdS") e ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività. La missione della società è dunque quella di svolgere programmi a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel campo energetico e ambientale.

RSE provvede anche alla diffusione dei risultati delle ricerche e conduce, in collaborazione con gli operatori del settore, programmi di verifica e validazione dei risultati raggiunti. La diffusione dei risultati avviene attraverso i rapporti tecnici, le pubblicazioni su riviste scientifiche e di settore, la pubblicazione di linee guida, manuali, schede illustrative e monografie, la newsletter aziendale, le iniziative didattiche e la partecipazione a convegni scientifici. Inoltre, RSE si impegna a contribuire allo sviluppo dei settori predetti anche attraverso cooperazioni tecniche e scientifiche in ambito nazionale e internazionale.

Attività svolte nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2011 si è ulteriormente consolidato il ruolo della società, oltre che in campo nazionale, anche a livello delle istituzioni comunitarie, anche grazie all'attività negli oltre 40 progetti di ricerca in corso. Il supporto al Ministero dello Sviluppo Economico, coordinato con la società capogruppo, si è sviluppato fornendo competenze, referenze e studi per importanti atti di

politica energetica e per seguire l'implementazione dello *Strategic Energy Technology Plan* (SET Plan) dell'Unione Europea.

Il coinvolgimento attivo nelle *European Industrial Initiatives* e nei *Joint Programmes* dell'*European Energy Research Alliance* ("EERA"), e le positive relazioni con gli uffici delle DG Ricerca e Energia della Commissione Europea sono state alla base di numerose consultazioni e sprone a ulteriori iniziative internazionali.

In campo internazionale, infatti, RSE ha assunto incarichi di grande rilevanza, per collaborazioni con il *Department of Energy* statunitense, con l'Agenzia ONU per l'America Latina e soprattutto con la Presidenza di ISGAN, nuovo organo di IEA per lo sviluppo delle *Smart Grids* secondo le linee dettate dal *Clean Energy Ministerial*.

Ricerca di Sistema sul sistema elettrico nazionale

L'Accordo di Programma ("AdP") tra MiSE e RSE per il triennio 2009-2011 del 29 luglio 2009 prevedeva 9 Progetti triennali, finanziati dal Fondo istituito dal Decreto Interministeriale del 26 gennaio 2000, per un costo complessivo di Euro 105 milioni (35 milioni/anno), in coerenza con il Piano Triennale 2009-2011. Peraltro, come per il 2010, l'importo concesso per il 2011 è stato pari a Euro 34 milioni.



Piano Annuale di Realizzazione 2010

In riferimento alle attività di ricerca svolte da RSE nel primo trimestre 2011, cioè quelle a conclusione del secondo anno dell'AdP 2009-2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di verifica finale e verifica intermedia dei progetti di ricerca previsti:

- il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera del 4 febbraio 2011, ha ammesso i progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS;
- la società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 2 maggio 2011, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti del PAR 2010 e concluse nel mese di marzo 2011;
- l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, nelle funzioni di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico ("CERSE"), con Delibera RDS 5/11 del 21 luglio 2011, ha approvato gli esiti delle verifiche effettuate dalle commissioni di esperti relativamente ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione dei progetti del PAR 2010 e in data 29 luglio 2011 la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) ha effettuato il pagamento del relativo saldo.

Piano Annuale di Realizzazione 2011

In riferimento alle attività di ricerca del PAR 2011 svolte da RSE nell'esercizio 2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di ammissibilità dei progetti di ricerca previsti:

- la società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 30 maggio 2011, il documento di programmazione PAR 2011 con la richiesta di un importo complessivo di Euro 34,5 milioni;
- con il Decreto 22 settembre 2011 del MiSE, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2011:
 - è stato approvato il Piano Operativo Annuale 2011 della intera RdS;
 - sono stati attribuiti a RSE Euro 34 milioni per la realizzazione del PAR 2011;
- in data 26 settembre 2011 RSE ha inviato la revisione del proprio documento di pianificazione del PAR 2011, adeguando l'importo nella misura prevista dal Decreto e riducendo le attività precedentemente previste;
- il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera del 12 dicembre 2011, ha ammesso i progetti del PAR 2011 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS;
- in data 19 dicembre 2011 RSE ha inviato il documento di Stato di Avanzamento al 31 ottobre 2011 dei Progetti RdS, comprendente le relazioni tecniche di ogni progetto e la rendicontazione economica per un totale di Euro 19,5 milioni;
- in data 27 gennaio 2012 si sono concluse le verifiche delle commissioni e l'erogazione della quota di contribuzione, al netto dell'acconto del 30% già erogato, per la quota parte di attività svolte al 31 ottobre 2011, pari a Euro 13,7 milioni.

Le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2012 saranno avviate a conclusione del PAR 2011.

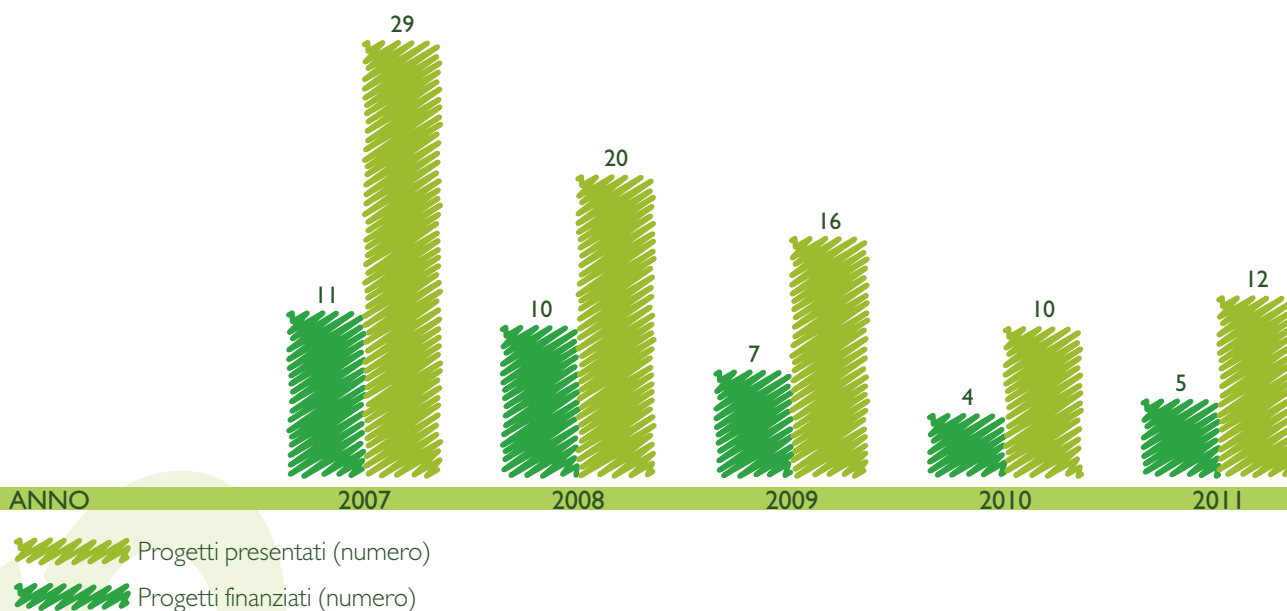
Ricerca europea

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) e altri Programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 12 nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma *Energy*, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 5 sono risultate vincenti, per un finanziamento comunitario complessivo per RSE di circa Euro 1,8 milioni.

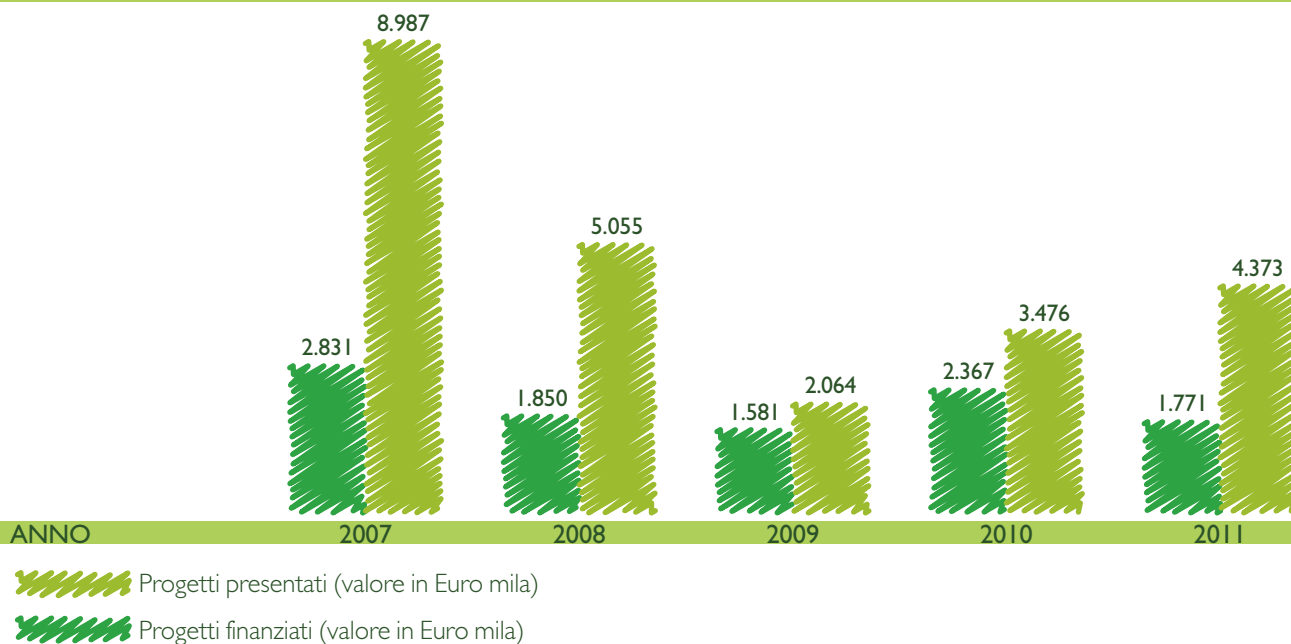
Nel corso dell'anno 2011, si è, inoltre, conclusa l'attività dell'ultimo progetto ancora attivo del VI Programma Quadro: la *Network of Excellence DERlab - "Network of DER Laboratories and Pre-Standardisation"*, nonché quelle di 8 progetti del VII Programma Quadro iniziati negli anni 2008-2009.

Il rapporto medio negli ultimi cinque anni tra progetti presentati e progetti finanziati è stato pari al 43% come rappresentato nel grafico seguente:

NUMERO DEI PROGETTI PRESENTATI E FINANZIATI



VALORE IN MIGLIAIA DI EURO DEI PROGETTI PRESENTATI E FINANZIATI



Ricerca nazionale

I due progetti FIRB finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la ricerca di base nei settori del fotovoltaico e della fulminazione sono in fase di rendicontazione. Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati emessi nel corso del 2010 i decreti di concessione per il progetto EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, e per il progetto ALADIN relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti. Nel corso del 2011 hanno preso avvio, essendo stato emesso il relativo Decreto, il progetto SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione, e il progetto HYDROSTORE, riguardante l'accumulo di idrogeno; hanno quindi avuto inizio le attività di ricerca previste da parte di RSE. Il progetto GEOMA, eolico *off-shore*, registra un ritardo legato al riesame da parte del

Ministero dello Sviluppo Economico. Tutti i progetti afferenti ad INDUSTRIA 2015 hanno durata triennale.

Sono state presentate due proposte di progetto, relative alle biomasse e alle celle a combustibile microbiche, a un Bando della Regione Lombardia cofinanziato con fondi europei (Bando per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici della Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca); avendo entrambi superato positivamente l'istruttoria formale, se ne attende l'esito sotto il profilo tecnico.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2011 con un valore della produzione pari a Euro 40 milioni (Euro 37 milioni nel 2010) cui si contrappongono costi della produzione di Euro 38 milioni (Euro 36 milioni nel 2010). L'utile netto di esercizio è pari a Euro 94 mila (Euro 188 mila nel 2010).

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 18.776 mila (Euro 12.995 mila nel 2010) come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

INVESTIMENTI	2010	2011
Euro mila		
Core business, di cui:	4.182	3.468
- Fonti rinnovabili e Stoccaggio gas	2.617	2.146
- Mercati energetici	478	334
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	468	263
- Ricerca in campo energetico	619	725
Immobili e impianti di pertinenza	4.276	9.807
Infrastruttura informatica	4.537	5.501
Totale	12.995	18.776

Fonti rinnovabili e stoccaggio gas

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e il miglioramento dei modelli di previsione dell'energia prodotta da impianti non programmabili oltre che le evoluzioni applicative nella gestione dei regimi del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici a supporto dei processi operativi e all'adeguamento delle piattaforme già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2011 sono state:

- Sole, per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici relativamente al Quarto Conto Energia (DM 5 maggio 2011);
- RID e SSP, per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali e amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di

Scambio sul Posto è stata implementata la dematerializzazione della documentazione acquisita;

- Stoccaggio Virtuale del gas; è stato sviluppato un sistema per adempiere al D.Lgs. 130/10 per lo sviluppo di 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio entro i prossimi 5 anni;
- Rinnova, nuova sezione informativa interamente dedicata alle rinnovabili e all'efficienza energetica in cui è possibile trovare le informazioni sugli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, le autorizzazioni necessarie per realizzare gli impianti, le normative di settore, sia a livello internazionale che dei singoli territori, ma anche una serie di approfondimenti, orientamenti, consigli utili, buone pratiche, appuntamenti e iniziative destinate a cittadini, pubbliche amministrazioni, professionisti e imprese;
- Fuel Mix Disclosure; ai fini della fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla

composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione, il sistema *Fuel Mix Disclosure* determina e pubblica il mix medio nazionale dell'energia elettrica immessa in rete; inoltre calcola il mix energetico dei singoli produttori e il mix di approvvigionamento delle imprese di vendita, al netto delle certificazioni CO-FER;

- RICOGE, sistema per il riconoscimento della CAR per gli impianti di cogenerazione (DM 4 agosto 2011);
- SIMERI, sistema italiano per il monitoraggio statistico dell'elettricità, del riscaldamento-raffreddamento e dei trasporti, che consente di monitorare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale del 17% al 2020 imposto dalla Direttiva 2009/28/CE.

Mercati energetici

Nel corso del 2011, gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- le modifiche apportate sulle piattaforme informatiche esistenti necessarie a realizzare il corretto scambio dei flussi informativi tra GME e Terna connessi all'integrazione funzionale del Mercato dei Servizi di Dispacciamento con il Mercato Infragiornaliero;
- lo sviluppo delle modalità di esecuzione dei controlli di congruità per le garanzie finanziarie sul MI;
- l'avvio della Piattaforma per il Bilanciamento del gas naturale.

Nel corso dell'esercizio è stata, inoltre, avviata l'attività per lo sviluppo di un algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa,

attività che si inquadra nell'ambito del più ampio progetto *Price Coupling of Regions* finalizzato a favorire la costituzione di un mercato integrato dell'energia elettrica nei Paesi dell'UE.

Per garantire l'esistenza e la tracciabilità dei controlli posti a presidio del processo di fatturazione di tutti mercati gestiti dal GME, si è provveduto, infine, a estendere l'utilizzo del sistema di fatturazione del Mercato Elettrico anche alle nuove piattaforme del gas e dei titoli ambientali.

Mercato di maggior tutela e salvaguardia

Nel 2011 sono stati portati a termine due progetti per l'implementazione di nuove funzionalità nei sistemi a supporto delle attività di approvvigionamento dell'energia elettrica. In particolare è stato realizzato il potenziamento dell'applicazione PARCO, già in uso presso AU, per monitorare le *performance* del portafoglio acquisti e, nell'area dedicata all'acquisto di energia elettrica, sono state realizzate funzionalità aggiuntive sulla piattaforma *software* "Energy Retail", utilizzata per tutte le operazioni di acquisto dell'energia elettrica e per la gestione dei relativi contratti. A riguardo l'implementazione più rilevante è stata la realizzazione di un nuovo modulo dell'applicativo sviluppato con l'obiettivo di disporre, all'interno del sistema, dei dati di simulazione della copertura fisica e finanziaria. Infine, sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione evolutiva sul sistema CRM (*Customer Relationship Management*), basato sul prodotto Oracle CRM On Demand, per far fronte al crescente numero di pratiche di reclamo da gestire.

Ricerca in campo energetico

Gli investimenti compiuti nel 2011 riguardano l'acquisizione di attrezzature tecniche e di nuove licenze *software* specialistico/tecnico a supporto dell'attività di ricerca sul settore energetico, tra cui "Codice PETREL", "MIRA III" e "FEMAP".

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano gli interventi di riqualificazione e adeguamento dell'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, nuova sede legale di AU. Ulteriori investimenti di ristrutturazione, inoltre, hanno riguardato gli immobili in locazione di viale Maresciallo Pilsudski n. 124 a Roma.

Il GME, inoltre, ha effettuato una serie di interventi per l'adeguamento tecnologico dei locali nonché acquisti connessi alle postazioni di lavoro.

In merito alla società RSE si segnalano gli interventi di allestimento di uno specifico laboratorio di ricerca presso la nuova sede di Piacenza. Gli immobili e le aree, ristrutturati nel corso dell'esercizio, sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Piacenza mediante una concessione gratuita di durata cinquantennale, così come previsto da una specifica convenzione sottoscritta nel 2009.

Infine, nel corso dell'anno 2011, è proseguita l'attività di riqualificazione della sede del GSE di viale Maresciallo Pilsudski n. 92. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della ristrutturazione

dei locali al piano terra oltre all'evoluzione del sistema atto a garantire l'efficienza energetica della sede.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del Gruppo hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni dell'*hardware* e del *software* di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio si è proseguito nell'attività di adeguamento delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per le sedi del GSE, del GME e di AU.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2011, hanno riguardato i seguenti aspetti:

- l'acquisizione di nuovi sistemi per la gestione dei *data base*;
- il potenziamento della piattaforma dei sistemi per le applicazioni di *core business*;
- il consolidamento dell'infrastruttura di *storage*;
- l'ottimizzazione dei processi e dei servizi di controllo e di gestione delle applicazioni di *core business*.

Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE coerentemente con quella che è la missione della controllata. Le azioni svolte sono dunque ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività di RSE.



Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011 è pari a 1.076 dipendenti (909 al 31 dicembre 2010) così suddivisi:

CONSISTENZA DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
GSE	377	494	117
AU	114	163	49
GME	89	91	2
RSE	329	328	(1)
Totale	909	1.076	167

L'incremento della consistenza del personale rispetto al 2010 è da attribuirsi al significativo incremento delle attività e dei volumi gestiti dal GSE e da AU.

In materia di Relazioni industriali, nel 2011, è stato sottoscritto tra il GSE e le organizzazioni sindacali l'accordo con il quale è stata introdotta, con riferimento al triennio 2011-2013, una nuova metodologia da utilizzare per incentivare la produttività del lavoro (c.d. Premio di Risultato Aziendale), che prevede l'individuazione e l'attribuzione alle diverse strutture, in funzione delle proprie competenze, di un complesso di obiettivi a rilevanza aziendale.

GSE

Nell'esercizio 2011 la consistenza del personale ha registrato un incremento di 117 risorse (125 assunzioni e 8 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 494 unità.

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, la società ha proseguito nell'analisi dei processi aziendali, monitorando i relativi indicatori, individuando le aree di miglioramento e le azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale e di maggior presidio degli stessi. In tale contesto, in continuità con gli esercizi precedenti, sono proseguite le attività volte a razionalizzare e ad aggiornare il Sistema Normativo Aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali.

Sviluppo e formazione

Nel 2011 sono proseguiti gli approfondimenti legati alle tematiche di sviluppo delle capacità individuali e di gruppo. In particolare, sono proseguiti gli incontri di orientamento per i neoassunti, i corsi di formazione linguistica e quelli di tipo tecnico-specialistico. Il personale inoltre è stato coinvolto in sessioni formative su tematiche relative al D.Lgs. 231/01 e al D.Lgs. 81/08. Complessivamente, nel 2011 sono state erogate circa 5 giornate formative per dipendente, con un'effettiva presenza in aula dell'89%.

CONSISTENZA PERSONALE - GSE	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	19	21	2
Quadri	91	93	2
Impiegati	267	380	113
Totale	377	494	117

AU

Nel 2011 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 49 risorse attestandosi, al 31 dicembre, a 163 unità. L'incremento ha riguardato prevalentemente lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato.

Organizzazione

Il 2011 ha rappresentato per AU un anno di consolidamento e sviluppo delle proprie aree di attività. L'implementazione della nuova struttura organizzativa e dei nuovi sistemi gestionali ha fatto registrare, già a inizio anno, i primi effetti positivi e, in particolare, ha favorito una maggiore attenzione ai risultati. Nel contesto del nuovo assetto organizzativo, inoltre, AU ha ritenuto opportuno avviare un processo di analisi e pesatura delle posizioni ricoperte dal proprio *management* per poter garantire una maggiore equità interna. Tale progetto è stato realizzato principalmente attraverso la metodologia delle interviste a dirigenti e

quadri, sulla base di un questionario strutturato, coerente con il sistema di valutazione adottato.

Prosegue l'utilizzo dei nuovi sistemi di MBO, di rendicontazione degli oneri di funzionamento dello Sportello del Consumatore e di gestione dei progetti IT.

Sviluppo e formazione

Nell'anno 2011 si è mantenuto l'impegno della società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti. Le iniziative attivate sono state declinate in corsi di formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione, corsi di informatica, di lingua e su tematiche relative alla sicurezza sul lavoro. Inoltre è stato avviato il progetto di *Knowledge Management*, volto a rilevare le competenze tecnico-professionali necessarie allo sviluppo e a definire gli eventuali *gap* esistenti tra competenze necessarie e competenze possedute.

CONSISTENZA PERSONALE - AU	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	5	8	3
Quadri	18	18	-
Impiegati	91	137	46
Totale	114	163	49

GME

Nel 2011 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 2 risorse (7 assunzioni e 5 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 91 unità.

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, il GME, nel corso del 2011, ha favorito meccanismi di riqualificazione professionale, anche mediante iniziative di interscambio professionale tra le società del Gruppo, offrendo ai propri dipendenti un'opportunità di crescita che, in linea con le competenze e le aspirazioni del personale medesimo, assicuri e favorisca l'integrazione culturale e un efficace meccanismo di scambio delle competenze acquisite riducendo, tra l'altro, il ricorso al mercato esterno per la copertura di esigenze organizzative. Nel corso dell'anno sono state svolte, altresì, analisi mirate sulla struttura organizzativa volte a individuare le aree di

miglioramento e le azioni di intervento necessarie per rispondere in maniera adeguata allo sviluppo del perimetro delle attività aziendali e per fronteggiare con maggiore efficacia l'accresciuta complessità degli obiettivi di business.

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2011 è stata favorita la partecipazione del personale GME a iniziative formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche in linea con il ruolo ricoperto e all'accrescimento di quelle linguistiche anche in considerazione del maggior coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi, organizzati a livello di Gruppo, per sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01.

CONSISTENZA PERSONALE - GME	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	9	9	-
Quadri	29	29	-
Impiegati	51	53	2
Totale	89	91	2

RSE

Nel 2011 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 1 risorsa (23 assunzioni e 24 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 328 unità.

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2011 sono continuate le iniziative formative aventi a oggetto l'applicazione delle nuove norme di sicurezza, che hanno coinvolto tutto il personale aziendale. Particolare attenzione nel corso dell'anno è stata dedicata alla formazione di tipo specialistico e linguistico in modo da ottimizzare tempi e risorse per significativi progetti di interesse internazionale. Complessivamente sono state erogate 665 giornate di formazione.

CONSISTENZA PERSONALE - RSE	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	8	10	2
Quadri	131	129	(2)
Impiegati	185	186	1
Operai	5	3	(2)
Totale	329	328	(1)

Sistema dei controlli

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al *management* responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

Magistrato Delegato della Corte dei Conti

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del

Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Alberto Avoli a partire dal 1° gennaio 2009.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 agosto 2011 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2011-2013 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché gli adempimenti previsti dalla Legge 244/07, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 26 ottobre 2010 è relativo al triennio 2010-2012.

Organismo di vigilanza, modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 gennaio 2010, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con successiva delibera del 22 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione del GSE ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel

D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

Direzione Audit

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica del rispetto formale e sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto" o "DP"). La Direzione Audit riferisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno semestrale, i risultati delle attività svolte.

Nell'anno 2011, la Direzione Audit, oltre a fornire assistenza e supporto al Collegio Sindacale, al Magistrato Delegato della Corte dei Conti e alla società incaricata della revisione legale dei conti, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche di audit svolte nel rispetto del programma di lavoro per l'anno 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GSE;
- monitoraggio dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati da GSE, da AU e da GME allo scopo di controllare il



funzionamento e l'osservanza dei modelli medesimi. Sono state completate le verifiche previste dai programmi di audit approvati dagli Organismi di Vigilanza. I programmi prevedevano non solo il monitoraggio dei processi sensibili individuati ma anche l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei singoli processi;

- svolgimento delle verifiche richieste dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e delle società controllate AU e GME. Tali attività sono esercitate in osservazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", deliberate dai Consigli di Amministrazione di AU e GME;
- partecipazione al progetto di aggiornamento delle procedure aziendali del GSE, AU e del GME con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti;
- verifica, in seguito alla definizione del contratto di servizio tra GSE e RSE, del rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro presso la controllata.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/05, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 novembre 2009, ha nominato, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto, il cui incarico avrà durata fino alla permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il precedente mandato

si era, infatti, concluso con la scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere a un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina dell'attuale Dirigente Preposto del GME, attualmente in carica, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, mentre quella dell'attuale Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con delibera del 3 dicembre 2009 e del 13 dicembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che regola il ruolo, i poteri e le attività del Dirigente Preposto. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Al fine di definire la metodologia e le modalità operative per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria, sono state redatte e trasmesse a ciascuna società del Gruppo le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del gruppo GSE". Tale documento definisce, inoltre, i ruoli e le responsabilità per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a ottemperare agli obblighi statutari.

Le società del Gruppo, nel corso del 2011, hanno proseguito l'attività di formalizzazione dei processi aziendali rilevanti per l'informativa finanziaria e di redazione delle connesse procedure amministrativo-contabili.

Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) - Art. 19 dell'Allegato B del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Le società del Gruppo, in ottemperanza agli adempimenti in materia di *privacy* come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza ("DPS") e ne hanno approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

Rischi e incertezze

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori. In particolare si fa riferimento alle modalità di determinazione dei corrispettivi per il funzionamento delle società del Gruppo.

Per il GSE, la misura e la regolazione di tale corrispettivo sono deliberate dall'Autorità. Negli ultimi anni tale corrispettivo – in attesa di adottare una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali, al momento non attuabile a causa della rapida evoluzione delle attività societarie – è stato determinato in modo da assicurare un'adeguata remunerazione del patrimonio netto detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate.

L'Autorità determina anche la misura del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di AU. Tale corrispettivo, riconosciuto a consuntivo, a copertura dei costi per le attività di acquisto e vendita di energia elettrica, è stato determinato negli ultimi anni sulla base di valutazioni di efficienza, tenendo in considerazione i proventi finanziari e gli altri ricavi e proventi. Relativamente ai costi sostenuti per il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello del Consumatore il corrispettivo è riconosciuto dall'Autorità sulla base di una rendiconta-

zione periodica predisposta dalla società. Nel caso del GME, invece, i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e definiti annualmente, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico, dalla stessa società in modo da garantire l'equilibrio economico e finanziario. Per la Piattaforma dei Conti Energia a Termine la misura dei corrispettivi è, invece, approvata annualmente dall'Autorità su proposta del GME. A riguardo bisogna evidenziare che i corrispettivi del GME sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero determinare una riduzione dei ricavi a margine. Si segnala che l'Autorità con la Delibera ARG/elt 44/11 e con la successiva Delibera ARG/elt 189/11 ha quantificato in Euro 10,7 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2010, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE. Le citate Delibere, inoltre, prevedono il versamento di Euro 4 milioni a Terna e l'accantonamento della quota rimanente fino alla definizione da parte dell'Autorità stessa di un approccio globale ai costi e ai ricavi complessivi delle molteplici attività svolte dal GME. La remunerazione delle attività di competenza di RSE, infine, è strettamente correlata e dipendente dal Piano triennale della Ricerca di Sistema e dai conseguenti accordi di programma triennali fra la società

e il MiSE nonché dei piani operativi annuali con cui sono definiti gli importi del fondo per la Ricerca di Sistema destinati a RSE. Con il piano annuale di realizzazione del 2011 si sono concluse le attività dell'accordo di programma relativo agli anni 2009-2011 per cui sarà necessario nel corso dell'anno sviluppare i contenuti e le modalità per l'accesso al fondo per la Ricerca di Sistema per il prossimo triennio. La tardiva approvazione dell'accordo di programma potrebbe determinare criticità legate all'espletamento di progetti relativi ad attività successivamente non riconosciute con il conseguente rischio di un mancato riconoscimento dei relativi costi.

Le società del Gruppo GSE svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto in passato il ricorso all'indebitamento bancario e dunque al sostenimento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE.

A riguardo si segnala che, a partire dal secondo semestre del 2011, in concomitanza con l'aggravarsi della crisi sui mercati finanziari, si è registrata una sempre minore disponibilità del sistema bancario a fornire credito.

Per quanto riguarda, invece, la pronta liquidità del titolo obbligazionario "Momentum", si evidenzia che la stessa sia assicurata, in base a quanto previsto contrattualmente, dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME.

Si segnala, infine, che la liquidità di RSE, stante la significatività dell'attività legata alla Ricerca di Sistema sul totale del fatturato aziendale, dipende dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a seguito delle verifiche da parte del comitato di esperti sui progetti realizzati. Il 26 gennaio 2011 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con due istituti bancari della durata pari a circa diciotto mesi per un importo complessivo di Euro 20 milioni destinato a coprire le generali necessità di



cassa legate all'operatività aziendale. L'andamento della situazione finanziaria durante l'esercizio 2011, caratterizzato da consistenti ritardi nell'erogazione dei contributi spettanti per le attività del PAR 2010, ha evidenziato esposizioni massime di circa Euro 23 milioni e ha determinato un sensibile peggioramento degli oneri a carico dell'esercizio. L'erogazione dell'anticipo (Euro 10,2 milioni) previsto a fronte dell'ammissibilità dei progetti PAR 2010, è avvenuta nel mese di febbraio 2011, mentre l'erogazione a saldo (Euro 23,8 milioni) è avvenuta solo in data 29 luglio 2011. L'Autorità ha deliberato, a dicembre 2011 (Euro 10,2 milioni) e a marzo 2012 (Euro 13,7 milioni), due acconti sul PAR 2011. L'erogazione dell'ultimo acconto (Euro 13,7 milioni), da parte della CCSE, è avvenuto nel mese di aprile 2012. L'erogazione del saldo (pari a circa Euro 10,1 milioni) sulle attività del suddetto piano dovrebbe avvenire entro la fine del primo semestre 2012. Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare, se confermato in futuro, il continuo ricorso all'indebitamento finanziario con un conseguente incremento degli oneri finanziari della società. Tali oneri negli anni passati hanno sempre trovato adeguata copertura.

Rischio controparte

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti il GME, per la vendita dell'energia in borsa, e, per la componente A3, i distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa).

Tutti i debitori del GSE sono di elevato *standing* e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da apposite garanzie) ove necessario.

Si evidenzia che l'erogazione degli incentivi, in molti casi, avviene attraverso il pagamento di acconti determinati sulla base di misure stimate che potrebbero pertanto, nel tempo, essere oggetto di rettifiche e conguagli a favore del GSE. Per tali importi sussiste quindi un rischio di recupero delle somme erogate nel tempo a fronte del quale il GSE sta definendo specifiche modalità operative di intervento.

Relativamente ad AU, il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro na-



tura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la natura giuridica dei soggetti debitori. Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico, sulla PCE e sul Mercato del Gas naturale è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fidejussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari, ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. In considerazione della particolare crisi finanziaria in cui versa il Paese e delle ripercussioni che tale congiuntura sta provocando sui sistemi bancari europei, nel corso dell'esercizio sono state apportate modifiche al Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e al Regolamento del M-GAS che hanno determinato, a decorrere dal 19 dicembre 2011, l'abbassamento dei requisiti minimi di *rating* richiesti alle banche fideiubenti per le garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione al mercato. Tale sistema di garanzie è in grado di assicurare al GME una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità da parte degli operatori di far fronte agli impegni finanziari assunti. Al fine di adottare misure volte a garantire un'ampia partecipazione degli operatori sul MTE, il Decreto del Ministro

dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha modificato il sistema di garanzie preesistente prevedendo che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla società pari attualmente a Euro 2,5 milioni e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo a un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità sono stabilite dall'Autorità.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata "Momentum", si rappresenta che il *rating* dell'emittente è A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

Le controparti di RSE sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale (CCSE e Commissione Europea) che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate presso controparti con elevato *standing* creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.



Rischio prezzo

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

Rischio informatico

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di *disaster recovery* e di *back up* dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

Rischio contenzioso

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti alle attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna S.p.A. gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Si rimanda alla Nota integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale", per un'informativa di dettaglio.

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna S.p.A. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio con l'aggiunta nello Stato patrimoniale di apposite voci di credito e debito, con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti tariffarie (fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE) ed erogazione di contributi pubblici al fine di garantire, anche mediante interventi

di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Informazioni ai sensi del Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività.

stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

	GSE	AU	GME	RSE
Sede legale	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92 Roma	Via Guidubaldo Del Monte, n. 45 Roma	Largo Giuseppe Tartini, n. 3/4 Roma	Via Rubattino, n. 54 Milano
Sedi operative	Viale Tiziano, n. 25 Roma		Via Palmiano, n. 101 Roma	Via Nino Bixio, n. 39 Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 124 Roma		Via Stephenson, n. 94 Milano	Località "Le Mose" Piacenza
				Via Pastrengo, n. 9 Seriato (BG)
				Via Giacomo Matteotti, n. 105 Brugherio (MI)

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MiSE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MiSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli similari o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2011 è sintetizzata nel prospetto alla pagina seguente; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	20.338.383	22.287.706	1.949.323
Contributi da CCSE	4.206.170	7.267.619	3.061.449
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	808.745	341.766	(466.979)
Sopravvenienze attive nette	14.018	166.502	152.484
Totale	25.367.316	30.063.593	4.696.277
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	23.585.099	24.378.298	793.199
Costi di acquisto di Certificati Verdi	927.294	1.699.239	771.945
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	854.923	3.931.020	3.076.097
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	-	55.036	55.036
Totale	25.367.316	30.063.593	4.696.277
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	127.994	138.703	10.709
- Ricavi delle vendite	53.175	60.529	7.354
- Contributi da CCSE	74.819	78.174	3.355
Altri ricavi e proventi	14.828	13.874	(954)
Totale	142.822	152.577	9.755
Costi			
Costo del lavoro	61.806	70.566	8.760
Altri costi operativi	46.081	56.663	10.582
Sopravvenienze passive	910	807	(103)
Totale	108.797	128.036	19.239
MARGINE OPERATIVO LORDO	34.025	24.541	(9.484)
Ammortamenti e svalutazioni	8.389	9.893	1.504
Accantonamenti per rischi e oneri	563	7.739	7.176
RISULTATO OPERATIVO	25.073	6.909	(18.164)
Proventi (Oneri) finanziari netti	2.825	13.064	10.239
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	27.898	19.973	(7.925)
Proventi (Oneri) straordinari netti	(743)	(5.025)	(4.282)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	27.155	14.948	(12.207)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(8.478)	(5.764)	2.714
UTILE NETTO DEL PERIODO	18.677	9.184	(9.493)

Partite passanti

I ricavi complessivi ammontano a Euro 30.063.593 mila, presentando una variazione positiva di Euro 4.696.277 mila, dovuta essenzialmente all'incremento del contributo della Cassa Conguaglio (Euro 3.061.449 mila) e dei ricavi da vendita di energia (Euro 1.949.323 mila), parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi legati alla vendita dei Certificati Verdi (Euro 466.979 mila).

L'ammontare dei ricavi da vendita di energia, pari a Euro 22.287.706 mila, si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 14.115.470 mila);
- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 7.098.974 mila);
- in misura minore, a una componente inerente agli sbilanciamenti (Euro 602.050 mila).

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti relativi alle partite di energia e quelli derivanti dai contributi per incentivazione del fotovoltaico, che trovano copertura nella componente A3. Una quota dell'incremento (Euro 55.036 mila) è dovuta ai contributi per l'attività avviata dalla capogruppo nell'ambito dello Stoccaggio Virtuale del gas.

La voce "Sopravvenienze attive nette" (Euro 166.502 mila) comprende rettifiche di stime del GSE relative a contributi erogati per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 110.639 mila), oltre a partite legate all'energia CIP6 (Euro 54.944 mila), e allo Scambio sul Posto (Euro 27.858 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze

passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 25.953 mila) che si sono determinate per effetto dei maggiori importi erogati nell'anno rispetto agli stanziamenti previsti.

Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 30.063.593 mila e registrano un incremento di Euro 4.696.277 mila rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 3.076.097 mila), all'acquisto di Certificati Verdi (Euro 771.945 mila) e all'acquisto di energia (Euro 793.199 mila).

Nell'ambito dei costi di energia una parte significativa è rappresentata da quelli relativi all'energia acquistata dal GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento (Euro 15.889.492 mila), che presenta un rilevante incremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.484.793 mila) riconducibile ai maggiori prezzi applicati in Borsa nel corso del 2011. Sempre nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 per Euro 3.753.044 mila, che diminuiscono sensibilmente rispetto allo scorso anno (Euro 1.243.107 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico (Euro 2.815.923 mila) che risultano sostanzialmente in linea con il 2010;
- i costi rientranti nel regime di Ritiro Dedicato a Tariffa Omnicomprensiva (Euro 2.320.396 mila), che subiscono un incremento pari a Euro 1.131.507 mila.

Partite a margine

I ricavi sono pari a Euro 152.577 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 138.703 mila e da altri ricavi e proventi per Euro 13.874 mila. I ricavi delle vendite e delle prestazioni a loro volta sono costituiti prevalentemente:

- dai ricavi derivanti dalle intermediazioni di energia del GME (Euro 31.705 mila);
- dai ricavi di AU per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 11.455 mila);

- per quanto riguarda la controllante, dai ricavi a copertura dei costi per il Ritiro Dedicato e lo Scambio sul Posto (Euro 11.074 mila), dai ricavi da fee su CO-FER e GO estere (Euro 2.027 mila) e dai ricavi derivanti da RECS (Euro 1.238 mila).

I contributi da CCSE riguardano sostanzialmente gli importi erogati a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera R/EEL 140/2012 (Euro 33.006 mila), i ricavi relativi allo Sportello del Consumatore di AU (Euro 6.682 mila) e i contributi in conto esercizio concessi a RSE per l'attività di Ricerca (Euro 34.693 mila).

La voce "Altri ricavi e proventi" che ammonta a Euro 13.874 mila, è sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Risulta essere composta dalle sopravvenienze attive di GSE (Euro 5.911 mila), dovute al rilascio della quota eccedente di fondi preesistenti, e in misura minore dal ribaltamento dei costi del personale di GSE distaccato presso la Cassa Conguaglio (Euro 2.656 mila) e dai contributi di RSE per l'attività di ricerca stanziati dalla Commissione Europea e da enti pubblici nazionali (Euro 1.813 mila).

Il costo del lavoro si incrementa (Euro 8.760 mila) a seguito della crescita dell'organico del Gruppo: al 31 dicembre le risorse in forza sono pari a 1.076 unità contro 909 dell'anno precedente.

Gli altri costi operativi risultano in aumento per la più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 24.541 mila, registra un decremento rispetto al precedente anno di Euro 9.484 mila. Tale variazione è dovuta alla variazione in diminuzione dei margini operativi lordi di tutte le società del Gruppo.



La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in funzione di nuovi investimenti. Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME (Euro 7.739 mila) principalmente per l'accantonamento dell'extra reddito relativo al quinquennio 2006/2011 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nelle Delibere della AEEG ARG/elt 44/11 e 189/11.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 6.909 mila con un decremento rispetto al 2010 di Euro 18.164 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 13.064 mila, in aumento rispetto al 2010 sulla scia dell'incremento dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante (Euro 9.898 mila).

La gestione straordinaria evidenzia oneri netti (Euro 5.025 mila), composti principalmente da somme che la controllata GME ha dovuto corrispondere a Terna S.p.A. in base al disposto delle citate Delibere della AEEG ARG/elt 44/11 e 189/11, quale quota parte del reddito operativo derivante dalla PCE.

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari a Euro 5.764 mila, comprende imposte correnti per Euro 7.759 mila, imposte differite passive per Euro 18 mila e il river-

samento di imposte anticipate per Euro 2.013 mila, dovuto principalmente alle imposte differite di GME.

Il *tax rate* del 2011 è pari al 39% contro quello del 2010 pari al 31%; l'incremento di 8 punti percentuali è dovuto principalmente al fatto che al 31 dicembre 2010 il GSE ha potuto usufruire ai fini IRES di residui di perdite fiscali pregresse non presenti nel 2011; inoltre la controllata GME ha avuto nel 2011 un'incidenza maggiore delle variazioni fiscali in aumento del reddito ante imposte.

Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 9.184 mila.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2011 è sintetizzata nel seguente prospetto.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Immobilizzazioni nette	100.360	109.433	9.073
Immobilizzazioni immateriali	11.481	12.327	846
Immobilizzazioni materiali	65.484	73.573	8.089
Immobilizzazioni finanziarie			
- Altri titoli	22.034	22.034	-
- Altri crediti	1.361	1.499	138
Capitale circolante netto	(276.407)	114.724	391.131
Crediti verso clienti	4.235.304	5.199.277	963.973
Credito (Debito) netto verso CCSE	789.859	1.931.852	1.141.993
Ratei, risconti attivi e altri crediti	9.271	25.422	16.151
Rimanenze	384	333	(51)
Debiti verso fornitori	(4.851.098)	(6.765.351)	(1.914.253)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(391.770)	(265.053)	126.717
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(68.357)	(11.756)	56.601
CAPITALE INVESTITO LORDO	(176.047)	224.157	400.204
Fondi diversi	(61.470)	(63.902)	(2.432)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(237.517)	160.255	397.772
Patrimonio netto	161.277	158.461	(2.816)
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	(398.794)	1.794	400.588
Debiti verso banche a medio/lungo termine	22.000	20.533	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	53.230	194.713	141.483
Disponibilità liquide	(474.024)	(213.452)	260.572
COPERTURA	(237.517)	160.255	397.772

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze *software*, da sistemi di gestione per le attività *core* e dagli interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 846 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 5.545 mila al netto degli ammortamenti (Euro 4.641 mila) e di altre svalutazioni (Euro 58 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e alle infrastrutture informatiche, subiscono un incremento per Euro 8.089 mila per effetto di nuovi investimenti (Euro 13.234 mila), e si riducono per la quota di ammortamenti dell'anno (Euro 5.132 mila) e di altre svalutazioni (Euro 13 mila).

Gli investimenti si riferiscono principalmente ai lavori di ristrutturazione effettuati dalla capogruppo sugli edifici di proprietà, nonché all'acquisto di mobilio e di attrezzature informatiche di GME e di AU.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale

con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono, inoltre, compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente.

Il capitale circolante netto risulta positivo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato; la variazione rispetto allo scorso anno è attribuibile principalmente all'incremento dei crediti verso clienti (Euro 963.973 mila) e verso la CCSE (Euro 1.141.993 mila), oltre alla diminuzione degli altri debiti (Euro 126.717 mila); tali aumenti sono solo parzialmente compensati dall'aumento dei debiti verso fornitori (Euro 1.914.253 mila). I fondi diversi aumentano (Euro 2.432 mila) per effetto degli accantonamenti effettuati dalle controllate, compensati dai rilasci effettuati dalla controllante relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva sia il decremento del patrimonio netto, per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista di GSE, sia la presenza di un seppur limitato indebitamento finanziario, in controtendenza rispetto all'esercizio 2010.

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2011 evidenzia una posizione finanziaria negativa per Euro 1.794 mila, rappresentata nel prospetto seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31.12.2010	31.12.2011
Euro mila		
Disponibilità (Indebitamento) finanziaria netta iniziale	(297.915)	398.794
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	18.677	9.184
Ammortamenti	8.389	9.773
Incrementi (Decrementi) fondi	8.596	2.432
Totale	35.662	21.389
Variazione del capitale circolante netto	686.112	(391.131)
Flusso finanziario operativo	721.774	(369.742)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(7.019)	(5.545)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(5.972)	(13.234)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	376	(138)
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	(2.450)	71
Totale	(15.065)	(18.846)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(10.000)	(12.000)
Totale	(10.000)	(12.000)
Flusso finanziario del periodo	696.709	(400.588)
DISPONIBILITÀ (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA FINALE	398.794	(1.794)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2011 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 391.131 mila).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE

Stoccaggio Virtuale gas

Il 16 febbraio 2012 si è tenuta la procedura concorrenziale per la selezione degli stoccatore virtuali per l'anno di stoccaggio 2012-2013 con i risultati riepilogati nella seguente tabella:

MODALITÀ DI STOCCAGGIO VIRTUALE	QUANTITÀ OFFERTA MWh	QUANTITÀ AGGIUDICATA MWh	PREZZO ULTIMO AGGIUDICATO Euro / MWh	PREZZO MEDIO AGGIUDICATO Euro / MWh
TTFq-PSVq	3.205.766	589.726	11,6	11,5
TTFeuro-PSVq	23.876.126	5.396.095	10,7	8,3
ZEEeuro-PSVq	1.281.090	143.290	12,3	11,6

Si ricorda che le offerte aggiudicate sono valorizzate al prezzo offerto, secondo il meccanismo del *pay-as-bid*.

La società, inoltre, ai sensi della Delibera ARG/gas 40/11 ha gestito la procedura di aste competitive per la cessione al mercato

delle capacità per il servizio di stoccaggio a partire dall'anno termico 2012-2013. Gli esiti delle procedure a mercato, per l'anno di stoccaggio 2012-2013, in adempimento della Delibera R/GAS 54/12 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono i seguenti.

QUANTITATIVO OFFERTO IN VENDITA GJ	QUANTITATIVO ASSEGNATO GJ	PREZZO DI VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE Euro / GJ
6.081.584	3.643.200	0,56

Delibera ARG/com 201/11

L'Autorità, con la Delibera ARG/com 201/11, ha aggiornato le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema e le ulteriori componenti tariffarie del settore elettrico e del gas naturale. Per il primo trimestre 2012 il valore della componente tariffaria A3 è stato aggiornato al rialzo sia nella parte fissa sia nella parte variabile. Tuttavia tale incremento non riflette pienamente il fabbisogno economico stimato di competenza del conto A3 che, secondo le ultime stime della società, è pari:

- a ulteriori Euro 500 milioni in relazione all'anno 2011, rispetto alle precedenti previsioni, per lo più per gli oneri relativi all'incentivazione del Conto Energia;
- a un totale di circa Euro 10,5 milioni, in relazione all'anno 2012, per lo più rappresentati dall'incremento dei costi del Conto Energia (Euro 5,9 milioni), dei costi per il ritiro dei CV (Euro 1,8 milioni) nonché dei costi relativi alla TO.

L'Autorità, anziché aumentare eccessivamente il valore della componente A3, ha preferito sospendere temporaneamente, fino a successiva determinazione, le disposizioni del Testo Integrato del Trasporto ("TIT") secondo cui il GSE versa alla CCSE l'eventuale eccedenza di gettito rispetto agli oneri sostenuti di pertinenza del citato conto A3. Infatti, sebbene nei primi mesi del 2012 sia prevista un'eccedenza di gettito del conto A3 rispetto ai costi di pertinenza, d'altra parte una quota consistente degli esborsi dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici si concentrerà nel secondo semestre dell'anno. Il GSE, di conseguenza, dovrà informare mensilmente l'Autorità circa il valore dell'importo trattenuto in deroga alle suddette disposizioni del Testo Integrato del Trasporto.

Delibera R/COM 114/12

Con la Delibera R/COM 114/12, l'Autorità ha posticipato l'aggiornamento tariffario della A3, prevedendo che detto aggiornamento venga effettuato entro il 30 aprile 2012. L'obiettivo dell'Autorità è quello di assicurare la copertura degli oneri di competenza del conto A3, prevedendo in questo caso una più approfondita valutazione sull'evoluzione della componente A3, data la rilevante maggiorazione stimata. Pertanto, la Delibera autorizza:

- Cassa Conguaglio a effettuare anticipazioni al conto A3, utilizzando le giacenze disponibili presso tutti gli altri conti, A2, A4, A5, A6, As, di cui all'articolo 47, comma 1, del TIT, nel limite complessivo di Euro 1,2 miliardi;
- il GSE a trattenere l'eventuale maggior gettito derivante dalla componente A3, fino a successivo provvedimento dell'Autorità.

Le ragioni principali del differimento temporale risiedono nell'esigenza di analizzare più approfonditamente le prospettive evolutive della A3, in quanto la copertura degli accresciuti oneri ha già reso necessario un incremento del 190% di tale componente nel periodo gennaio 2009 - gennaio 2012. A normativa vigente, infatti, l'onere in capo al conto A3 per l'anno 2012 è stimato superiore a Euro 10,6 miliardi.





Delibera R/COM 158/12

Con la Delibera R/COM 158/12 recante "Aggiornamento della componente tariffaria A3 a decorrere dal 1° Maggio 2012", l'Autorità ha confermato quanto anticipato con la Delibera R/COM 114/12, relativamente alla necessità di un adeguamento in aumento della componente tariffaria A3, anche alla luce delle disposizioni contenute nei due schemi di decreti interministeriali, trasmessi dal MiSE all'Autorità e alla Conferenza Stato-Regioni, riguardanti, rispettivamente, il Quinto Conto Energia e l'incentivazione delle altre fonti rinnovabili. Tali disposizioni non evidenziano, infatti, elementi che portino a prevedere variazioni significative nelle stime di fabbisogno del conto A3 di competenza 2012 rispetto a quelle alla base della suddetta Delibera.

Pertanto, al fine di coprire il fabbisogno economico stimato di competenza dell'anno 2012 e di garantire la sostenibilità finanziaria degli oneri posti in capo al GSE, l'Autorità ha ritenuto opportuno adeguare, in aumento, la componente tariffaria A3, a decorrere dal 1° maggio 2012, incrementando del 33,8% l'aliquota unitaria applicata ai clienti finali.

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera R/EEL 140/12 del 12 aprile 2012 ha definito, per l'esercizio 2011, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE pari a Euro 33,0 milioni (Euro 32,1 milioni nel 2010) ritenendo opportuno, in coerenza con le determinazioni adottate per gli anni 2008, 2009 e 2010, così come si legge nella stessa Delibera, che "nelle more dell'adozione di una regolazione incentivante, basata su obiettivi pluriennali di recupero di efficienza, il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2011 sia tale da assicurare una remunerazione prima delle imposte, del patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni del medesimo GSE nelle società controllate AU e GME e il valore dei dividendi distribuiti a partire dalla data di approvazione della distribuzione dei dividendi medesimi, oltre ai proventi delle partecipazioni".

Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2012, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 31,9 milioni, inclusivo della differenza tra il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento per il 2011 e il corrispettivo corrisposto a titolo di acconto per lo stesso anno.

104

AU

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera dell'Autorità R/EEL 92/12 ha quantificato in Euro 11,4 milioni il corrispettivo riconosciuto, a titolo definitivo, a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela per l'anno 2011. La stessa Delibera ha inoltre quantificato in Euro 13,9 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo di acconto, a copertura dei costi di funzionamento di AU a oggi prevedibili per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2011.

GME

Mercato elettrico e del gas

Il perdurare della crisi congiunturale a livello europeo ha reso opportuna, pur mantenendo alta la salvaguardia dei mercati da rischi di *default*, una riflessione in merito all'introduzione di un ulteriore elemento di flessibilità a favore degli operatori. In particolare, il 26 gennaio 2012, è stata adeguata la soglia minima di accettazione del *rating* delle banche fideiubenti per la partecipazione degli operatori al Mercato Elettrico e al Mercato del Gas, mantenendosi comunque nella fascia dell'*investment grade*. Inoltre, nell'ambito del Mercato Elettrico, al fine di salvaguardare il regolare e corretto funzionamento, è stata introdotta, a supporto degli operatori che ne facciano richiesta, l'opzione di consegna anticipata sulla PCE delle posizioni aperte dagli operatori medesimi sul Mercato a Termine fisico dell'Energia elettrica.

RSE

Contributi per il finanziamento della Ricerca di Sistema

Nel mese di febbraio 2012, a seguito della rendicontazione intermedia predisposta dalla società, si sono svolte le verifiche sull'avanzamento, al 31 ottobre 2011, dei progetti di ricerca affidati a RSE nell'ambito del PAR 2011. Il 15 marzo 2012 l'Autorità, con Delibera RDS 94/12, ha approvato le verifiche sull'avanzamento dei progetti di ricerca e, a fronte della relativa rendicontazione intermedia, ha deliberato un'erogazione a favore della società pari a Euro 13,7 milioni incassati nel mese di aprile 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione

GSE

Nel corso del 2012 continueranno le attività già svolte nell'anno 2011, con la previsione in particolare di un significativo incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici e del numero degli impianti gestiti in regime di Scambio sul Posto.

La società sarà fortemente impegnata nelle attività di gestione dei meccanismi operativi legati al Conto Energia, relativi agli impianti che entreranno in esercizio nel corso del 2012. Il D.Lgs. 28/11 ha riformato l'intero settore delle rinnovabili con nuove norme in materia di incentivi all'elettricità e all'energia termica da FER, iter autorizzativi, reti di trasmissione, distribuzione, teleriscaldamento e teleraffrescamento. Il Decreto prevede che dal 2012 gli interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di incremento dell'efficienza energetica di piccole dimensioni abbiano accesso a un nuovo tipo di incentivo, commisurato alla

produzione di energia termica da fonti rinnovabili o ai risparmi energetici generati, per un periodo non superiore ai dieci anni. Gli incentivi saranno determinati allo scopo di assicurare un'equa remunerazione dei costi di investimento e di esercizio degli interventi. I dettagli del nuovo sistema incentivante e le modalità per accedervi saranno contenuti in un Decreto Ministeriale. Il D.Lgs. 28/11 prevede infine, per gli impianti che entreranno in esercizio dal 2013 (esclusi quelli solari), una progressiva sostituzione degli attuali sistemi incentivanti (Certificati Verdi e Tariffa Omnicomprensiva) con nuovi meccanismi di incentivazione che saranno anch'essi definiti con uno specifico Decreto Ministeriale.

La società è responsabile, inoltre, di gestire il regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento attraverso il riconoscimento dei Certificati Bianchi. Per le unità di cogenerazione riconosciute CAR è, infatti, previsto l'accesso al sistema dei Certificati Bianchi, secondo le condizioni e le procedure stabilite dal Decreto Ministeriale 5 settembre 2011. I Certificati Bianchi sono titoli negoziabili che certificano i risparmi energetici negli usi finali di energia. Il meccanismo di incentivazione si basa sull'obbligo, posto in capo alle aziende distributrici di gas e/o energia elettrica con più di 50.000 clienti finali, di conseguire un obiettivo annuo prestabilito di risparmio energetico. Le aziende possono assolvere a tale obbligo realizzando interventi, che danno diritto ai Certificati Bianchi, direttamente presso gli utenti finali o in alternativa possono acquistare i titoli sul mercato organizzato dal GME.

È previsto che il GSE, qualora il produttore ne faccia richiesta, proceda al ritiro dei Certificati Bianchi rilasciati a fronte di un corrispettivo.

La Delibera ARG/elt 104/11 dell'Autorità, infine, nel promuovere la trasparenza dei contratti di vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per l'anno 2012, ha disposto che la Garanzia di Origine sia l'unico titolo atto a provare ai clienti finali la quota o la quantità di energia elettrica da fonti rinnovabili nel mix energetico dei fornitori di energia. Nelle more dell'entrata in vigore del Decreto attuativo del D.Lgs. 28/11, la Garanzia di Origine coincide con le certificazioni CO-FER. Le Garanzie di Origine nella disponibilità del GSE saranno oggetto di procedure concorrenziali finalizzate ad assegnare le suddette secondo

criteri di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. Tali procedure sono state approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera ARG/elt 179/11.

Il GSE nel corso del 2012 avrà significativi esborsi finanziari per far fronte all'obbligo di acquisto dei CV invenduti relativi alla produzione dell'anno 2011 ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 28/11 (valorizzati in circa Euro 2 miliardi). Gli esborsi, seppur economicamente neutri, potrebbero determinare un deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite, che dovrebbe essere gradualmente recuperato nel corso dell'anno.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell'anno 2012 del GSE, l'Autorità ha definito, con la Delibera R/EEL 140/12, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo spettante alla società pari a Euro 31,9 milioni inclusivo della differenza tra il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento per il 2011 e il corrispettivo corrisposto a titolo di acconto per lo stesso anno.

AU

Nel corso del 2012 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura per il 2012 e il 2013, e proseguiranno quelle, iniziate a gennaio 2012, per il 2014. Il fabbisogno di energia previsto per il 2012 è pari a 80TWh, quello per il 2013 è di 77TWh, mentre per il 2014 si prevede un fabbisogno di 74TWh.

Inoltre, si segnala che nel 2012 si conclude il triennio di affidamento ad AU della gestione dello Sportello da parte dell'Autorità. L'estensione dei termini dell'avvalimento di AU da parte dell'Autorità sarà oggetto di nuovo progetto, che dovrà contenere precisi obiettivi di servizio (livelli di servizio in termini di volumi di contatti, qualità e tempi di risposta agli utenti, segnalazioni all'Autorità) e di costi di gestione dei contatti telefonici e dei reclami.

Infine, in merito al Sistema Informativo Integrato, le attività di AU saranno focalizzate sulla realizzazione della piattaforma tecnologica appaltata nel corso dell'anno precedente e sul popolamento del Registro Ufficiale, con le anagrafiche dei punti di prelievo dell'energia elettrica.

GME

Nell'esercizio 2012 il GME sarà impegnato nello sviluppo del Mercato Elettrico e, più in particolare, nel processo di integrazione del medesimo nel più ampio contesto dei mercati elettrici europei, grazie al consolidamento del *market coupling* con la Slovenia e alla prosecuzione del progetto *Price Coupling of Regions*.

Il GME, inoltre, procederà a implementare il Mercato a Termine del gas naturale, al fine di consentire agli operatori la conclusione di contratti su orizzonti temporali più ampi rispetto a quelli attualmente in essere sul mercato *spot*.

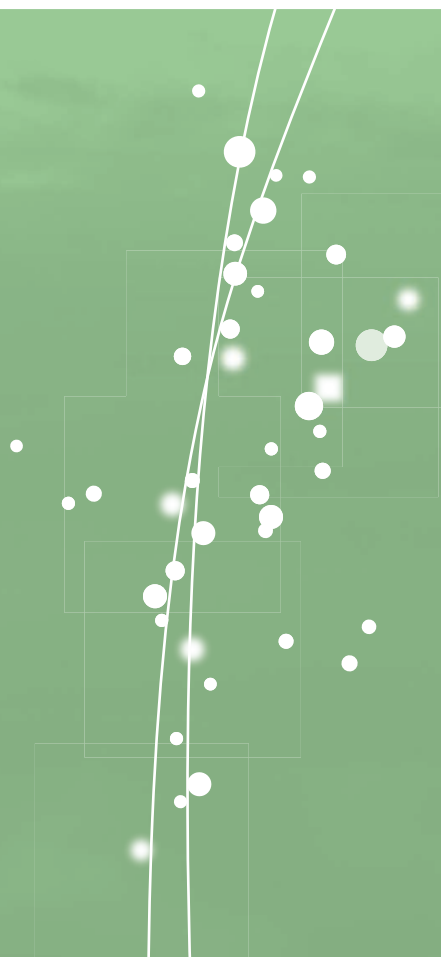
Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente il GME avvierà l'organizzazione e la gestione dei sistemi di scambio dei titoli CO-FER e provvederà ad adeguare, in applicazione della normativa in merito al nuovo regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento, il quadro regolamentare applicabile ai sistemi di negoziazione e registrazione dei Certificati Bianchi.



RSE

Nell'esercizio 2012 si prevede che, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei progetti ancora attivi del VII Programma Quadro aggiudicati nel quadriennio 2007-2010 e partiranno quelle dei 5 nuovi progetti risultati vincenti nel 2011. L'erogazione dei contributi connessi alla rendicontazione intermedia di cui alla Delibera dell'Autorità del 15 marzo 2012 comporta un netto miglioramento della situazione finanziaria del primo semestre 2012. Considerando che sono in fase conclusiva le attività di ricerca del PAR 2011, è prevedibile che l'erogazione del saldo sulle attività del suddetto piano, pari a circa Euro 10,1 milioni, possa avvenire alla fine del primo semestre 2012. Considerando, inoltre, che la sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma non potrà avvenire in tempi brevi, è prevedibile una dilatazione della tempistica di erogazione dei contributi in acconto sul Piano Annuale di Realizzazione 2012 con un aggravio finanziario per la società conseguente all'incremento dell'indebitamento medio nel secondo semestre dell'esercizio 2012.

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO





STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

Euro mila	31 dicembre 2010		31 dicembre 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	6.022		6.221		199
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22		21		(1)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.322		1.461		139
7) Altre	4.115		4.624		509
		11.481		12.327	846
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	50.730		52.169		1.439
2) Impianti e macchinari	5.208		8.924		3.716
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.684		1.673		(11)
4) Altri beni	7.831		10.780		2.949
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	31		27		(4)
		65.484		73.573	8.089
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
c) Imprese collegate	-		-		-
2) Crediti:					
Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi		
d) Verso altri	25	1.361	40	1.499	138
3) Altri titoli		22.034		22.034	-
		23.395		23.533	138
Totale Immobilizzazioni		100.360		109.433	9.073
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		384		333	(51)
II. Crediti					
Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
1) Verso clienti		4.235.304	95	5.199.277	963.973
4 bis) Crediti tributari	10.000	23.651	10.000	26.372	2.721
4-ter) Imposte anticipate		1.402	577	3.414	2.012
5) Verso altri		6.737	225	20.321	13.584
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		793.344		1.939.045	1.145.701
		5.060.438		7.188.429	2.127.991
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) Altri titoli		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		473.999		213.418	(260.581)
3) Denaro e valori in cassa		25		34	9
		474.024		213.452	(260.572)
Totale Attivo circolante		5.534.846		7.402.214	1.867.368
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi		69		30	(39)
- Risconti attivi		1.063	75	1.657	594
Totale Ratei e Risconti		1.132		1.687	555
TOTALE ATTIVO		5.636.338		7.513.334	1.876.996

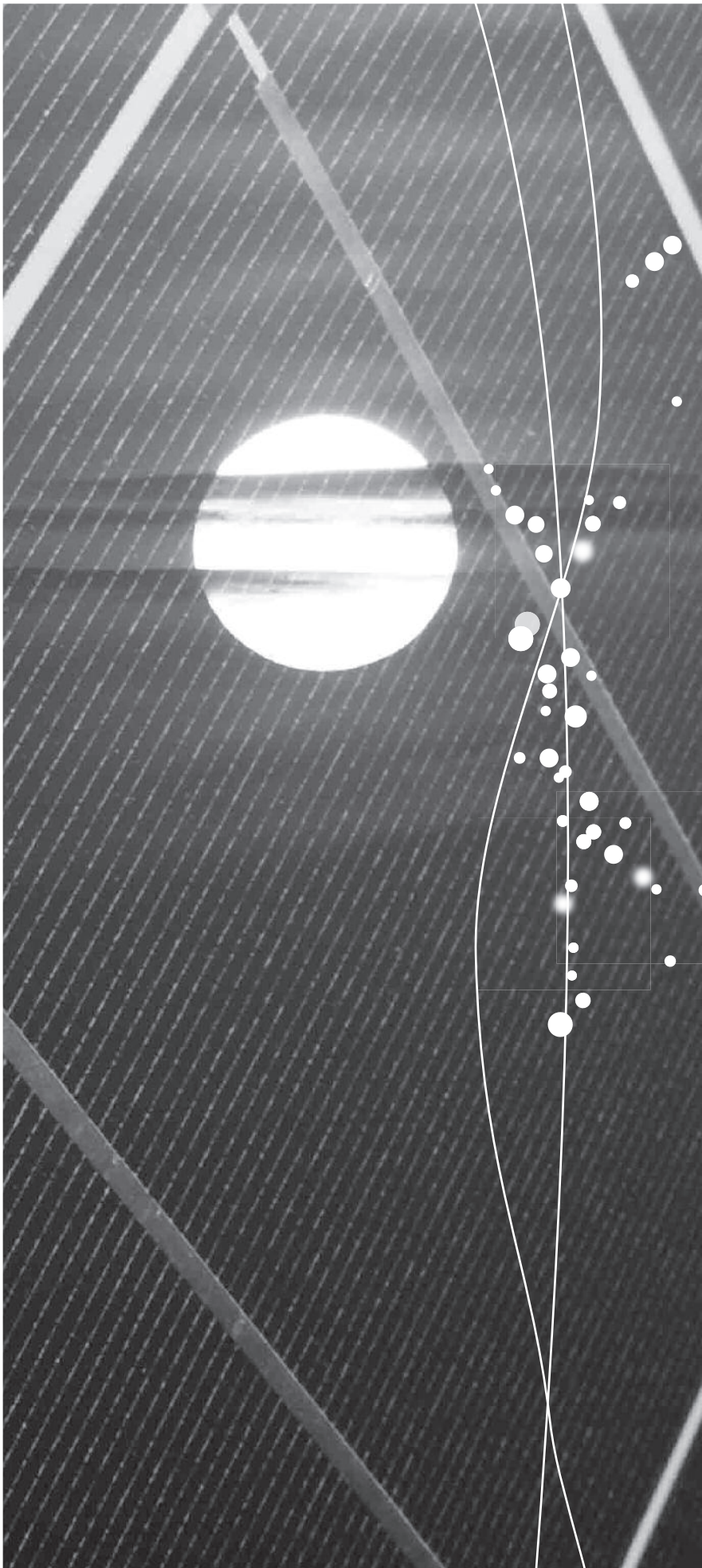
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

Euro mila	31 dicembre 2010		31 dicembre 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		5.200		5.200	-
VII. Altre riserve					
1) Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-		-		-
2) Riserva di consolidamento	80		80		-
VIII. Utili portati a nuovo		111.320		117.997	6.677
IX. Utile del Gruppo		18.677		9.184	(9.493)
Patrimonio netto consolidato del Gruppo		161.277		158.461	(2.816)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819		873		54
2) Per imposte, anche differite	5.414		5.431		17
3) Altri	40.075		42.787		2.712
Totale Fondi per rischi e oneri		46.308		49.091	2.783
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		15.162		14.811	(351)
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche					
- Per finanziamenti a medio/lungo termine	22.000	22.000	20.533	20.533	(1.467)
- Per finanziamenti a breve termine		53.230		194.713	141.483
6) Acconti		3.170		14.783	11.613
7) Debiti verso fornitori		4.851.098		6.765.351	1.914.253
12) Debiti tributari		92.008		38.128	(53.880)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.292		3.724	432
14) Altri debiti		340.599		195.882	(144.717)
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		3.485		7.193	3.708
Totale Debiti		5.368.882		7.240.307	1.871.425
E) RATEI E RISCONTI					
- Ratei passivi		1.056		21	(1.035)
- Risconti passivi		43.653	1.530	50.643	6.990
Totale Ratei e Risconti		44.709		50.664	5.955
TOTALE PASSIVO		5.475.061		7.354.873	1.879.812
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		5.636.338		7.513.334	1.876.996
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		3.892.518		4.377.081	484.563
Altri Conti d'ordine		39.268.938		107.073.530	67.804.592
Totale Conti d'ordine		43.161.456		111.450.611	68.289.155

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.466.209		30.027.434		4.561.225
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	241		(51)		(292)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3		16		13
5) Altri ricavi e proventi	357.385		410.152		52.767
Totale Valore della produzione		25.823.838		30.437.551	4.613.713
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		23.030.589		24.794.885	1.764.296
7) Per servizi		1.034.655		1.128.953	94.298
8) Per godimento di beni di terzi		28.380		58.445	30.065
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	43.787		49.943		6.156
b) Oneri sociali	12.947		14.685		1.738
c) Trattamento di fine rapporto	3.268		3.736		468
d) Trattamento di quiescenza e simili	138		262		124
e) Altri costi	1.665		2.067		402
		61.805		70.693	8.888
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.989		4.641		652
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.400		5.133		733
c) Svalutazioni delle immobilizzazioni	-		58		58
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-		62		62
		8.389		9.894	1.505
12) Accantonamenti per rischi		563		7.739	7.176
13) Altri accantonamenti		-		-	-
14) Oneri diversi di gestione		1.634.389		4.355.667	2.721.278
Totale Costi della produzione		25.798.770		30.426.276	4.627.506
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		25.068		11.275	(13.793)

Euro mila	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12		15		3
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni - Altri	-		-		-
d) Proventi diversi dai precedenti: - Altri	5.080		14.897		9.817
		5.398		15.218	9.820
17) Interessi e altri oneri finanziari: - Altri	2.559		6.520		3.961
17 bis) Utili e perdite su cambi	10		-		(10)
		2.569		6.520	3.951
Totale Proventi e Oneri finanziari		2.829		8.698	5.869
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi: -Vari	193		53		(140)
		193		53	(140)
21) Oneri -Vari	935		5.078		4.143
		935		5.078	4.143
Totale Proventi e Oneri straordinari		(742)		(5.025)	(4.283)
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)		27.155		14.948	(12.207)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(8.478)		(5.764)	2.714
23) Utile del Gruppo		18.677		9.184	(9.493)



NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio	118
Criteri di valutazione	119
Stato patrimoniale - Attivo	123
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	133
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	148
Conto economico	152

Struttura e contenuto del bilancio

La data di riferimento del bilancio consolidato, il 31 dicembre 2011, è quella della società capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e quelli risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le tre società AU, GME e RSE delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale e sulle quali esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

Criteri e procedure di consolidamento

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale. I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto economico e riattribuiti al Patrimonio netto nella posta "Utili portati a nuovo".

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSESSO
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.	Ricerca di Sistema	Milano	1.100	100

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata. Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)

31.12.2011

Fabbricati
Attrezzature industriali e commerciali
Stazioni di lavoro

2,5
6/10
20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate e altre imprese sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto, previsto dal Principio Contabile OIC 28.

Questo metodo consente al valore della partecipazione di seguire l'andamento gestionale della partecipata; consiste in un consolidamento sintetico in quanto si sostituisce al valore della partecipazione quello della corrispondente quota del Patrimonio netto della collegata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di conseguenza si rivaluta se la partecipata consegue utili e si svaluta se subisce perdite. Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è compreso, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.



Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizione – al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel Conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a Conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Strumenti finanziari di copertura

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la controllata AU stipula contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento dell'attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dagli specifici Decreti Ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel Conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi sulla Borsa elettrica, come pure i premi maturati ai sensi di contratto (per i soli CFD a una via), vengono registrati per competenza nel Conto economico fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427 bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione al *fair value*, calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale). Il valore corrente al 31 dicembre 2011 dei contratti differenziali è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero. Le imposte anticipate sono iscritte alla voce "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato patrimoniale

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2011 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 109.433 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano le movimentazioni per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 12.327 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
Euro mila					
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	29.763	120	1.322	9.818	41.023
Fondo ammortamento	(23.741)	(98)	-	(5.703)	(29.542)
Saldo al 31.12.2010	6.022	22	1.322	4.115	11.481
Movimenti esercizio 2011					
Investimenti	3.394	2	273	1.876	5.545
Passaggi in esercizio	94	-	(97)	3	-
Ammortamenti	(3.289)	(3)	-	(1.349)	(4.641)
Svalutazioni	-	-	(37)	(21)	(58)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2011	199	(1)	139	509	846
Situazione al 31.12.2011					
Costo originario	33.251	122	1.461	11.676	46.510
Fondo ammortamento	(27.030)	(101)	-	(7.052)	(34.183)
Saldo al 31.12.2011	6.221	21	1.461	4.624	12.327

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 6.221 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno rispetto al 2010 si incrementano per investimenti di Euro 3.394 mila, relativi principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- acquisto di licenze *software* da parte di tutte le società del Gruppo, principalmente la controllante (Euro 516 mila) e AU (Euro 291 mila);
- interventi evolutivi volti ad aumentare le funzionalità delle piattaforme sui Mercati (Euro 263 mila) effettuati da GME;
- acquisto di *software* tecnici da parte di RSE (Euro 212 mila);
- implementazione del sistema informativo UVI per le verifiche sugli impianti (Euro 240 mila) della controllante;
- sviluppo evolutivo delle applicazioni Sole I e Sole II (Euro 227 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio costi per Euro 94 mila sostenuti nel 2010 e relativi principalmente al completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto avviati nel corso dell'esercizio precedente. Il decremento, pari a Euro 3.289 mila, è da imputare esclusivamente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 21 mila

La voce presenta un lieve incremento dovuto a oneri capitalizzati dal GME per lo sviluppo del proprio marchio (Euro 2 mila) e si decrementa (Euro 3 mila) per effetto della quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 1.461 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente alle immobilizzazioni in corso della società RSE e derivano principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la progettazione e per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso la sede di Piacenza (Euro 231 mila).

Altre - Euro 4.624 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2011 si sono incrementate per Euro 1.876 mila.

Tali incrementi, per Euro 730 mila, sono dovuti a interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione del GSE e di un immobile in locazione del GME che hanno trovato rappresentazione contabile nella voce "Migliorie su beni di terzi", in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre stati effettuati investimenti per la manutenzione di alcune applicazioni *custom* del GSE (Euro 171 mila) nonché per la realizzazione di un nuovo sito internet istituzionale e di un "Portale Esercenti" che consente la comunicazione fra lo Sportello del Consumatore e gli esercenti di Acquirente Unico (Euro 242 mila).

Il decremento, relativo all'ammortamento dell'anno, ammonta a Euro 1.349 mila.

**Immobilizzazioni materiali -
Euro 73.573 mila**

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2011 è esposta nella seguente tabella.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Euro mila						
Situazione al 31.12.2010						
Costo originario	60.174	7.346	3.372	18.031	31	88.954
Fondo ammortamento	(9.444)	(2.138)	(1.688)	(10.200)	-	(23.470)
Saldo al 31.12.2010	50.730	5.208	1.684	7.831	31	65.484
Movimenti esercizio 2011						
Investimenti	2.975	4.500	513	5.246	-	13.234
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	(4)	(4)
Ammortamenti	(1.536)	(784)	(515)	(2.297)	-	(5.132)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(9)	-	-	(9)
Saldo movimenti esercizio 2011	1.439	3.716	(11)	2.949	(4)	8.089
Situazione al 31.12.2011						
Costo originario	63.149	11.846	3.876	23.277	27	102.175
Fondo ammortamento	(10.980)	(2.922)	(2.203)	(12.497)	-	(28.602)
Saldo al 31.12.2011	52.169	8.924	1.673	10.780	27	73.573

Terreni e fabbricati - Euro 52.169 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 2.975 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici di proprietà della società di viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e di via Guidubaldo del Monte n. 45.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.536 mila).

Impianti e macchinari - Euro 8.924 mila

La voce si riferisce quasi esclusivamente agli impianti tecnologici degli edifici sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 4.500 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 3.843 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 160 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VOIP" (Euro 112 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 784 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 1.673 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto all'acquisto di un divisore per tensioni impulsive, una stazione meteo LDS e un profilometro a stilo.

Il decremento è dovuto all'ammortamento dell'anno, pari a Euro 515 mila, e alla dismissione di attrezzature obsolete per Euro 9 mila.

Altri beni - Euro 10.780 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni *hardware* e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno, pari a Euro 5.246 mila, si riferisce prevalentemente a oneri capitalizzati dal GSE e così ripartiti:

- *hardware* per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici del GSE (Euro 1.979 mila) e di RSE (Euro 188 mila);
- *Business Continuity Management*, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 605 mila);
- collegamenti telefonici e informatici con le altre sedi (Euro 634 mila);
- manutenzione evolutiva dei siti internet e intranet (Euro 299 mila);
- acquisto di nuovi mobili e arredi per gli uffici del GSE (Euro 245 mila) e del GME (Euro 137 mila).

I decrementi, pari a Euro 2.297 mila, si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 27 mila

Tale voce si riduce rispetto allo scorso anno per il passaggio in esercizio di alcuni costi sostenuti in esercizi precedenti.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2011 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 23.533 mila

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2010 per Euro 138 mila, comprende:

- il "titolo obbligazionario" pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's, A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso

anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- il *rating* dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2011 il *fair value* risultava pari all'89,44%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 1.684 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 1.499 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.



Attivo circolante - Euro 7.402.214 mila

Rimanenze - Euro 333 mila

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2011, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

Crediti - Euro 7.188.429 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'Attivo.

Crediti verso clienti - Euro 5.199.277 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Crediti verso clienti			
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.287.867	1.331.661	43.794
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	2.130.351	2.663.380	533.029
Crediti per corrispettivo di dispacciamento e sbilanciamento	200.078	262.776	62.698
Crediti per componente A3 e altre partite minori	550.744	839.038	288.294
Crediti per componente A5 per le attività per la Ricerca di Sistema	25.593	26.292	699
Altri crediti	77.833	111.760	33.927
Totale crediti verso clienti	4.272.466	5.234.907	962.441
Fondo Svalutazione Crediti	(37.162)	(35.630)	1.532
Totale	4.235.304	5.199.277	963.973

I crediti verso i clienti si incrementano rispetto al 2010 principalmente per effetto:

- dell'incremento dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 533.029 mila) dovuto sia alla sensibile crescita del PUN registrata nel IV trimestre dell'anno (+22,9%) rispetto allo stesso periodo del 2010, sia all'incremento dei volumi negoziati sul MTE;

- dell'incremento dei crediti relativi alla componente A3 determinato dall'aumento del valore della componente per far fronte alla crescita degli oneri che derivano principalmente dagli incentivi del fotovoltaico (Euro 288.294 mila);
- dell'incremento dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 62.698 mila) nei confronti della società Terna S.p.A.

La voce in oggetto comprende anche i crediti verso i clienti di RSE – riferiti principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico – e i crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico relativi al contributo per la Ricerca di Sistema (Euro 26.292 mila).

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2011, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di Euro 1.532 mila per effetto dei rilasci effettuati dalla controllante (Euro 637 mila), da RSE (Euro 471 mila) e da GME (Euro 445 mila).

Crediti tributari - Euro 26.372 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'anno al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2011. Nella voce in oggetto è inoltre compreso un importo richiesto a rimborso dalla controllante in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila).

Imposte anticipate - Euro 3.414 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata.

	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2010	UTILIZZI 2011	STANZIAMENTI	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2011
Euro mila				
Imposte anticipate	1.402	(433)	2.445	3.414
Totale	1.402	(433)	2.445	3.414





L'incremento della posta rispetto al 2010 è dovuto essenzialmente agli stanziamenti nell'ambito delle controllate GME e RSE, riconducibili oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 2.408 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti dagli effetti delle Delibere ARG/elt 44/11 e 189/11 (Euro 2.128 mila) e ad altri fondi rischi (Euro 209 mila) della società GME;
- per Euro 37 mila a partite legate ai compensi spettanti agli amministratori di RSE. Gli utilizzi sono costituiti principalmente dal rigiro delle differenze temporanee dell'esercizio precedente e si riferiscono:
 - per Euro 200 mila alla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro di GME;
 - per Euro 84 mila alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata dell'investimento finanziario di GME;
 - per Euro 42 mila a oneri legati alla corresponsione di incentivi all'esodo di RSE;
 - per Euro 32 mila alla movimentazione di fondi di RSE per perdite su attività finanziate.

Gli importi compresi in tale voce sono stati rilevati dalle società nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un'imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82% per il GME e 27,5% e 3,9% per RSE) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Crediti verso altri - Euro 20.321 mila

Si riferiscono principalmente ai crediti:

- di Acquirente Unico, ascrivibili, per un importo pari a Euro 15.001 mila, ad anticipi corrisposti alla società CASC.EU per la partecipazione alle aste di acquisto di capacità di interconnessione con l'estero;
- di RSE (Euro 3.447 mila), per contributi spettanti per le attività svolte.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 1.939.045 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito verso CCSE determinato dai contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU per i costi connessi all'attivazione e alla gestione dello Sportello del Consumatore.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 1.145.701 mila dovuto essenzialmente all'effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

Disponibilità liquide - Euro 213.452 mila

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2011 sono riferite a depositi di c/c. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 260.572 mila) è riconducibile all'assorbimento di liquidità generato dalla gestione del circolante della controllante GSE.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Depositi bancari	473.999	213.418	(260.581)
Denaro e valori in cassa	25	34	9
Totale	474.024	213.452	(260.572)

Ratei e risconti attivi - Euro 1.687 mila

La voce, pari a Euro 1.687 mila, è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	40	1.227	232	1.499
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	40	1.227	232	1.499
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	5.199.182	95	-	5.199.277
Crediti tributari	16.372	10.000	-	26.372
Crediti per imposte anticipate	2.837	490	87	3.414
Crediti verso altri	20.096	-	225	20.321
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.939.045	-	-	1.939.045
Totale crediti del circolante	7.177.532	10.585	312	7.188.429
Risconti attivi	1.582	75	-	1.657
Totale	7.179.154	11.887	544	7.191.585

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 147.880 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 38.849 mila in Paesi Extra UE.

Stato patrimoniale

Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 158.461 mila

Il saldo è costituito da:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO	RISERVA DA CONSOLIDAMENTO RSE	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	TOTALE
Euro mila							
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	111.320	18.677	80	-	161.277
Destinazione dell'utile 2010:							
A riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
A utili portati a nuovo	-	-	6.677	(6.677)	-	-	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(12.000)	-	-	(12.000)
Risultato netto dell'esercizio 2011							
Utile di esercizio	-	-	-	9.184	-	-	9.184
Saldo al 31.12.2011	26.000	5.200	117.997	9.184	80	-	158.461

1333

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

Utili portati a nuovo - Euro 117.997 mila

La voce accoglie oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

Riserva di consolidamento RSE - Euro 80 mila

La voce al 31 dicembre 2011 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del patrimonio netto alla data di acquisizione. Non si è provveduto ad attribuire la differenza in oggetto alle varie voci dell'Attivo, in quanto trattasi di una posta di patrimonio vera e propria.

Utile del Gruppo - Euro 9.184 mila

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2011.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della capogruppo e i dati consolidati:



	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO
Euro mila	31.12.2009	2010	2010	31.12.2010	2011	2011	31.12.2011
Valori GSE S.p.A.	119.043	18.221	(10.000)	127.264	18.960	(12.000)	134.224
Effetto consolidamento delle società controllate	33.477	13.344	(12.888)	33.933	3.328	(13.104)	24.157
Dividendi controllate	-	(12.888)	12.888	-	(13.104)	13.104	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	-	-	-	-	-	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni	80	-	(80)	-	-	-	-
Riserva di consolidamento RSE S.p.A.	-	-	80	80	-	-	80
Totale Gruppo	33.557	456	-	34.013	(9.776)	-	24.237
Patrimonio netto Consolidato	152.600	18.677	(10.000)	161.277	9.184	(12.000)	158.461

135

Fondi per rischi e oneri - Euro 49.091 mila

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata.

	VALORE AL 31.12.2010	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ALTRE VARIAZIONI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2011
Euro mila					
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819	110	(56)	-	873
Fondo per imposte, anche differite	5.414	8.655	(8.638)	-	5.431
Altri fondi					
Fondo contenzioso e rischi diversi	35.551	-	(890)	(4.421)	30.240
Altri fondi	4.524	9.246	(1.223)	-	12.547
Totale altri fondi	40.075	9.246	(2.113)	(4.421)	42.787
Totale	46.308	18.011	(10.807)	(4.421)	49.091

**Fondo per trattamento
di quiescenza e obblighi simili -
Euro 873 mila**

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

**Fondo imposte, anche differite -
Euro 5.431 mila**

Il fondo si incrementa nell'anno principalmente per imposte differite relative ai ricavi ancora da incassare da RSE per contributi per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2011, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi (Euro 8.386 mila). Gli utilizzi sono anch'essi in gran parte imputabili alla controllata RSE.

Altri fondi - Euro 42.787 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi -
Euro 30.240 mila

Il fondo al 31 dicembre 2011 comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni provenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

La riduzione complessiva (Euro 5.311 mila) rispetto all'esercizio 2010 è riconducibile

essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato sia per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie legate alla pregressa attività di trasmissione e dispacciamento, sia per una variazione del grado di rischio nell'ambito di alcuni contenziosi riguardanti gli acquisti di energia CIP6.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita a oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

Dispacciamento

Il GSE è parte in diversi contenziosi aventi a oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento.

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si rammenta che nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al citato *black out*, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la ripetizione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta a tal proposito, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del *black out* nazionale del 2003".

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio nel corso del 2011 – da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali – degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze già emesse, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta, fatta salva l'anticipazione per le altre parti del



giudizio e il riconoscimento delle spese sostenute nei nostri confronti.

Con riguardo a tali avvisi di liquidazione, si deve segnalare che, sempre nel 2011, sono stati proposti avverso il GSE 850 decreti ingiuntivi da parte di tre legali, sostituitisi a numerosi clienti nel pagamento dell'onere di registrazione. Il GSE si è costituito in giudizio in opposizione a tali pretese, contestando sia la mancata formale messa in mora, sia la possibilità di sostituzione dei legali nei confronti degli assistiti.

Nel corso dell'anno 2011, per il contenzioso *black out* si sono sostenute spese per circa Euro 310 mila.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6. In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.) il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Attualmente, è pendente con uguale motivazione il giudizio per altri impianti dello stesso produttore. In ogni caso, contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU.

Per quanto concerne l'altro giudizio pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma avverso la SUM, va registrato che l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è svolta il 12 gennaio 2012 e il Giudice ha trattenuto la causa per la decisione.

Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti nei quali le controparti hanno richiesto l'annullamento di provvedimenti del GSE con i quali era stato negato il riconoscimento come cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.





Prestazioni di vettoriamento e scambio

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre a interessi.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali ecc.) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che, sulla questione in oggetto, non è riscontrabile un'uniformità di giudizio in sede giudiziaria. Infatti, a titolo esemplificativo, nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente nei confronti del GSE respingendo il ricorso di parte attrice; il 19 febbraio 2008 il Tribunale di Venezia ha condannato, invece, le società convenute, tra cui il GSE. Avverso tale ultima sentenza è stato proposto appello.

Disservizi

Sono pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

Scambio sul Posto

Si segnala, infine, la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in ordine alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Dei contenziosi al momento aperti, due risultano ancora nella fase istruttoria mentre un altro è stato rinviato all'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni.

Altri - Euro 12.547 mila

La voce presenta un incremento, al netto degli utilizzi, pari a Euro 8.023 mila, dovuto principalmente a:

- importi accantonati dal GME in relazione all'extra reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011 ritenuto eccedente l'equa remunerazione del capitale investito attribuibile alla PCE stessa (Euro 7.749 mila);
- oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro (Euro 575 mila);
- altre partite minori legate a indennità del personale dipendente e organi sociali (Euro 22 mila).

Gli utilizzi si riferiscono essenzialmente agli incentivi erogati ai dipendenti il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2011 e ai premi e compensi erogati nel corso del 2011 e stanziati nell'anno precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 14.811 mila

Saldo al 31.12.2010

15.162

Euro mila

Accantonamenti	3.736
Utilizzi per erogazioni	(858)
Altri movimenti	(3.229)

Saldo al 31.12.2011

14.811

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2011 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni Enel S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

Debiti - Euro 7.240.307 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del Passivo.

Debiti verso banche - Euro 215.246 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente della controllante e di RSE registrato a fine anno (Euro 185.713 mila) e al mutuo passivo (Euro 20.533 mila) acceso dalla controllante per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma.

La variazione (Euro 140.016 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta all'apertura di linee di credito, resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3.

Acconti - Euro 14.783 mila

La voce si riferisce esclusivamente alle erogazioni ricevute da RSE, da parte della Commissione Europea e dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per progetti di ricerca in corso a fine anno.

Debiti verso fornitori - Euro 6.765.351 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 3.101.232 mila), agli importi erogati per l'incentivazione della produzione di impianti fotovoltaici (Euro 1.192.102 mila) e agli acquisti di energia e servizi correlati da parte della controllata AU. Tale posta subisce un incremento rispetto all'anno precedente (Euro 1.923.648 mila) dovuto all'aumento negli ultimi due mesi dell'anno dei prezzi dell'energia acquistata sul mercato elettrico a pronti gestito dalla controllata GME, che ha più che compensato il decremento degli acquisti di energia CIP6 (Euro 105.415 mila) e di importi dovuti per la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 240.828 mila) da parte della controllante GSE.

Debiti tributari - Euro 38.128 mila

La voce rileva principalmente il debito della capogruppo verso l'Erario per IVA (Euro 15.515 mila) e per ritenute di acconto in qualità di sostituto di imposta (Euro 21.335 mila).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 3.724 mila

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso INPS	2.296	2.602	306
Debiti diversi	996	1.122	126
Totale	3.292	3.724	432

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all'aumento delle partite debitorie verso l'INPS della controllante GSE (Euro 186 mila).

Altri debiti - Euro 195.882 mila

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Depositi cauzionali da operatori del mercato elettrico e del gas	64.625	127.731	63.106
Depositi in conto prezzo da operatori dei mercati per l'ambiente	92.510	50.552	(41.958)
Debiti verso il personale	5.950	7.797	1.847
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	171.221	160	(171.061)
Altri debiti di natura diversa	6.293	9.642	3.349
Totale	340.599	195.882	(144.717)

La variazione negativa della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 144.717 mila è data principalmente:

- dal venir meno dei debiti per depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6 (Euro 171.061 mila);
- dalla riduzione dei depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 41.958 mila).

Tali riduzioni sono in parte compensate dall'aumento dei depositi cauzionali da operatori del mercato elettrico e della PCE (Euro 63.106 mila) per effetto della maggiore operatività registrata sul MTE e sulla PCE nel corso dell'esercizio.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 7.193 mila

La voce afferisce totalmente al versamento da effettuare da parte della controllata AU a CCSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 122/10, sul conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza di anni precedenti il 2011.

Ratei e risconti passivi - Euro 50.664 mila

Sono composti come segue:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ratei passivi	1.056	21	(1.035)
Risconti passivi	43.653	50.643	6.990
Totale	44.709	50.664	5.955

Il decremento dei ratei rispetto all'esercizio precedente è dovuto al venir meno degli interessi passivi, rilevati nel 2010, su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011.

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti ai corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione relativa all'anno 2001;
- a partite generate a seguito dell'escussione di alcune fidejussioni su impianti fotovoltaici, in attesa della destinazione di tali fondi da parte dell'Autorità (Euro 6.223 mila);
- alla quota residua del contributo erogato in acconto dalla CCSE rispetto a quanto in seguito stanziato in via definitiva per l'anno 2011; la Delibera R/EEL 140/12, infatti, nel fissare l'importo in acconto dell'esercizio 2012 ha stabilito che fosse inclusivo di tale importo eccedente (Euro 5.894 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca, iniziata nel corso del 2011, proseguirà negli anni 2012 e 2013, e al nuovo contributo PV Parity.



Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Debiti				
Debiti verso banche	194.713	-	20.533	215.246
Acconti	14.783	-	-	14.783
Debiti verso fornitori	6.765.351	-	-	6.765.351
Debiti tributari	38.128	-	-	38.128
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.724	-	-	3.724
Altri debiti	195.882	-	-	195.882
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	7.193	-	-	7.193
Totale debiti	7.219.774	-	20.533	7.240.307
Risconti passivi	49.113	1.224	306	50.643
Totale	7.268.887	1.224	20.839	7.290.950

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 328.421 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 244.866 mila ai Paesi Extra UE.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 111.450.611 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria, come di seguito evidenziato.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Garanzie ricevute	3.892.517	4.377.081	484.564
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	20.452.000	77.462.050	57.010.050
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	18.740.000	29.501.080	10.761.080
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	46.939	49.262	2.323
Impegni assunti per contratti differenziali	6.457	38.377	31.920
Altre partite diverse di memoria	23.543	22.761	(782)
Totale	43.161.456	111.450.611	68.289.155

La voce che maggiormente determina il saldo dei conti d'ordine è quella relativa ai corrispettivi da erogare come l'incentivo agli impianti fotovoltaici, il cui aumento è dovuto alla crescita esponenziale delle convenzioni.

La voce "Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito il *fair value* e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2011 sono in essere contratti di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il *fair value* non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il *fair value* è, pertanto, stimato come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di

mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano le informazioni circa i contratti differenziali e la valorizzazione del relativo *fair value*, che alla data del 31 dicembre 2011 presenta un valore positivo pari a Euro 38.377 mila.

Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

COPERTURE SU BORSA		31.12.2011
GWh		
CFD a due vie AU/Operatori		6.157,6
Totale coperture		6.157,6
Totale acquisti su MGP		47.800,0
Indice di copertura		12,9%
Valorizzazione al <i>fair value</i> dei contratti di copertura		
FAIR VALUE		31.12.2011
Euro mila		
CFD a due vie AU/Operatori		38.377
Totale		38.377

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per richiedere l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti: ciò, in particolare, ha riguardato le integrazioni sugli edifici agricoli adibiti a serra. Inoltre, nel corso del 2010 e del 2011 sono aumentate in misura esponenziale le verifiche *in situ* al fine di riscontrare la rispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici rispetto a quanto i soggetti responsabili avevano dichiarato per accedere ai benefici della Legge n. 129 del 2010.

Il contenzioso generato dall'opposizione dei soggetti ai provvedimenti conclusivi di tale attività ispettiva, ovvero ai susseguenti provvedimenti decadenziali dalle tariffe, si è dunque notevolmente incrementato.

Un altro notevole fronte di contenzioso (circa 83 ricorsi) si è aperto a seguito dell'entrata in vigore del DM 5 maggio 2011 (c.d. Quarto Conto Energia), in quanto numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, presupposto dell'emanazione del Decreto stesso. Da taluni operatori, oltre a specifiche disposizioni del Decreto, sono stati impugnati anche gli atti predisposti dal GSE, quali le "Regole tecniche per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici" nonché, più specificamente, i provvedimenti di esclusione dalle graduatorie del 15 settembre 2011 e del 15 dicembre 2011, mediante le quali, stando al Decreto, i soggetti titolari dei c.d. "grandi impianti" dovrebbero essere avviati alla fase di ammissione all'incentivazione.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo da parte del GSE di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte su tali impianti dal GSE, ove da queste siano emerse difformità tra quanto constatato nel corso delle verifiche e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere *ex tunc* l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare *ex tunc* la produzione elettrica.

Enel pompaggi

Nel dicembre 2010, Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera AEEG 104/05 con la quale sorvegliava in capo al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel per l'acquisto di CV per gli anni 2001-2002 relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la

ripetizione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione dei CV anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001-2002, oggetto dell'originario ricorso.

Servizi ausiliari

Ai sensi della Delibera 2/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, riguardante la definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'AEEG.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in taluni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'AEEG. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

Cogenerazione

A norma dell'art. 4 della Delibera 42/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto medesimo rispetti determinati indici (IRE e LT). All'esito di puntuale valutazione, il GSE ha in alcuni casi rigettato la sussistenza delle condizioni di cogenerazione e la relativa qualifica. Il contenzioso trae origine proprio da tali provvedimenti di rigetto. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

Black Out

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è inordinato il contenzioso si sono espressi, a oggi, in tal senso, in accoglimento delle tesi del Gestore e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2011 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di veder promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora in termini – avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata ogni anno con lettera ordinaria – e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal giudice civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riassunzione innanzi il giudice amministrativo.

Costi e ricavi inerenti alla movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di

dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.



Conto economico

Valore della produzione - Euro 30.437.551 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 30.027.434 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2011 è qui di seguito illustrata.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ricavi da vendita energia	20.215.927	22.154.036	1.938.109
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	4.285.711	7.338.916	3.053.205
Ricavi da vendita Certificati Verdi	808.745	341.766	(466.979)
Corrispettivi per attività di trasporto	34.978	74.429	39.451
Ricavi da prestazioni tecnico-scientifiche	1.278	3.025	1.747
Altri ricavi relativi all'energia	119.570	115.262	(4.308)
Totale	25.466.209	30.027.434	4.561.225

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 4.561.225 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- *aumento dei ricavi da vendita di energia* (Euro 1.938.109 mila); tale incremento è da ascrivere in primo luogo all'aumento delle vendite di energia sul mercato effettuate dal GME (Euro 1.510.590 mila), dovuto alla crescita dei prezzi di intermediazione applicati in Borsa nel corso del 2011, nonché dei maggiori volumi negoziati sul MTE. Contribuiscono, seppure in misura minore, all'andamento positivo della voce le vendite a terzi di energia da parte della capogruppo GSE (Euro 397.832 mila) e la cessione di energia da parte di AU agli esercenti il servizio di maggior tutela e salvaguardia (Euro 29.687 mila);
- *aumento dei contributi da CCSE* (Euro 3.053.205 mila); la voce è composta essenzialmente dai contributi che la CCSE eroga a favore del GSE per la copertura dei costi sostenuti in relazione ad alcune attività; l'incremento di questi contributi (Euro 3.050.510 mila) è dovuto ai maggiori oneri del GSE che in essi hanno trovato

copertura, riferiti agli incentivi sul fotovoltaico, alle convenzioni CIP6, alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 e, da quest'anno, anche agli incentivi concessi per lo Stoccaggio Virtuale del gas. In misura minore, la voce comprende anche i contributi che la CCSE eroga a favore di RSE per l'attività di ricerca espletata e di AU per lo Sportello del Consumatore; anche questi contributi presentano un aumento (Euro 2.695 mila);

- *aumento dei corrispettivi di trasporto* (Euro 39.451 mila), derivanti da rapporti con le imprese di distribuzione, che si incrementano per effetto delle maggiori quantità di energia gestite nell'ambito del Ritiro Dedicato;
- *decremento della vendita dei Certificati Verdi sul mercato organizzato* (Euro 466.979 mila).

Variazione dei lavori in corso su ordinazione - (Euro 51 mila)

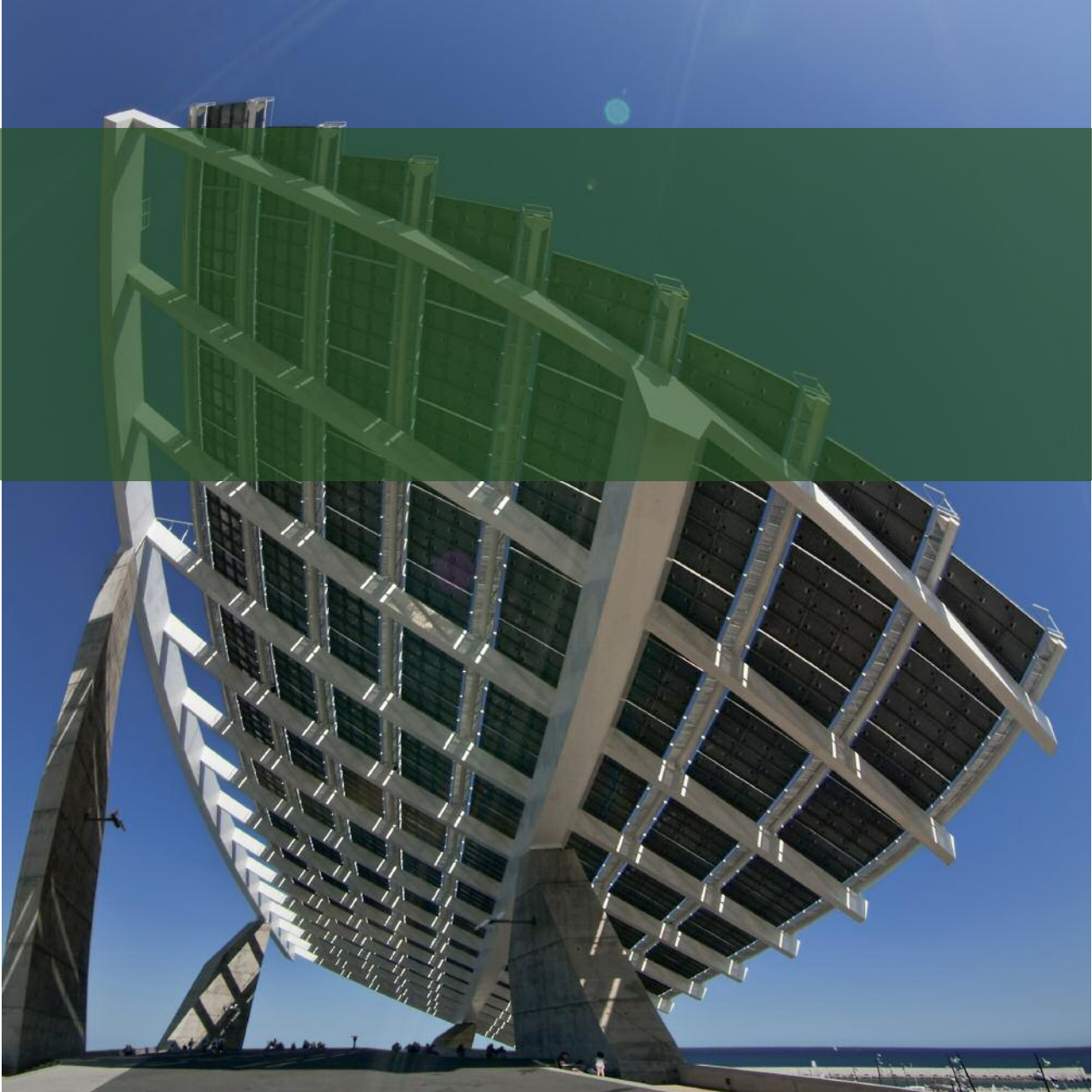
La voce, che presenta un saldo negativo, si riferisce esclusivamente ai lavori in corso per ricerche commissionati alla controllata RSE, le cui attività si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2012.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - Euro 16 mila

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, di *software* sviluppati internamente.

Altri ricavi e proventi - Euro 410.152 mila
La voce accoglie le seguenti partite.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze attive			
Conguaglio oneri load profiling	244.565	191.415	(53.150)
Contributi incentivazione fotovoltaico	62.173	110.639	48.466
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP6)	2.484	32.428	29.944
Sopravvenienze da conguagli Scambio sul Posto	5.801	27.858	22.057
Sopravvenienze da Sbilanciamento CIP6	-	22.516	22.516
Conguaglio Distributori	642	-	(642)
Conguaglio energia ex D.Lgs. 387/03 e dispacciamento	1.176	-	(1.176)
Altre sopravvenienze attive	7.768	8.935	1.167
Totale sopravvenienze attive	324.609	393.791	69.182
Ricavi per prestazioni e servizi vari	32.776	16.361	(16.415)
Totale	357.385	410.152	52.767



I valori si riferiscono principalmente alle sopravvenienze inerenti all'attività di conguaglio load profiling effettuata dalla società AU nel corso dell'anno per le partite relative all'energia di competenza degli esercizi dal 2005 al 2010, oltre a quelle inerenti alle rettifiche dei contributi per fotovoltaico rilevati quali costi in anni precedenti. Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente sia ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive, in quanto attinenti agli stessi fenomeni, sia alla componente tariffaria A3. La voce "Altre sopravvenienze attive" è composta principalmente dal rilascio di valori accantonati da parte della capogruppo nel Fondo Svalutazione Crediti (Euro 637 mila) e nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 4.422 mila). Per il

Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari. La voce "Ricavi per prestazioni e servizi vari" comprende i ricavi per MPE, RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/10 (Euro 10.217 mila) e il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE.

Costi della produzione - Euro 30.426.276 mila

Comprende le voci seguenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 24.794.885 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti agli acquisti di energia così rappresentati:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Costi per acquisti di energia			
Acquisti di energia su MGP/MA	12.875.559	15.534.086	2.658.527
Acquisti di energia CIP6	4.184.498	3.273.567	(910.931)
Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	1.122.320	2.198.196	1.075.876
Costi di acquisto Certificati Verdi	1.764.704	1.699.239	(65.465)
Acquisti di energia per servizio di dispacciamento e altri	2.250.597	1.354.369	(896.228)
Import	830.402	731.674	(98.728)
Premi per contratti CFD	230	1.728	1.498
Totale costi per acquisti di energia	23.028.310	24.792.859	1.764.549
Costi per acquisti diversi dall'energia	2.279	2.026	(253)
Totale	23.030.589	24.794.885	1.764.296

Come esposto in tabella i costi sono legati principalmente a:

- *acquisto di energia su MGP/IMA da produttori*; si riferiscono all'accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; l'aumento rispetto al valore dello scorso esercizio è dovuto all'incremento del prezzo di intermediazione e dei volumi negoziati sulla Borsa elettrica;
- *acquisti di energia CIP6* che si riducono per effetto della risoluzione anticipata di alcune convenzioni;
- *regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva*; nell'anno 2011, il GSE ha consolidato l'attività di acquisto rientrante nel regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 01/09;
- *acquisto di Certificati Verdi*; la voce è relativa agli acquisti di Certificati Verdi effettuati sia dal GME sul mercato organizzato (Euro 339.386 mila), sia dalla capogruppo (Euro 1.360.219 mila) in applicazione delle disposizioni contenute nel DM 18 dicembre 2008;
- *acquisto energia elettrica da contratti bilaterali*; si tratta dei costi sostenuti da AU, che trovano contropartita nei ricavi della stessa società, per l'acquisto di energia da contratti di copertura; il saldo tra proventi e costi è stato nel 2011 pari a Euro 8.576 mila;
- *import*; è rappresentato dalla cessione dell'energia proveniente dai contratti di import annuale (Euro 356.452 mila) e di import pluriennale (Euro 373.171 mila);
- *premi per CFD*; si riferiscono ai contratti di copertura stipulati da AU e finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo.

La voce "Costi per acquisti diversi dall'energia" include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

Per servizi - Euro 1.128.953 mila

La voce riguarda gli oneri per dispacciamento e altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da Terna S.p.A. alle società AU e GME, pari a Euro 1.083.681 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Costi per servizi relativi all'energia	999.862	1.083.681	83.819
Costi per servizi diversi dall'energia			
Prestazioni professionali	5.731	12.899	7.168
Prestazioni per attività informatiche	3.921	4.744	823
Servizi per il personale	2.786	3.642	856
Costi per contact center in outsourcing	-	3.136	3.136
Immagine e comunicazione	3.354	3.131	(223)
Servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	4.577	2.280	(2.297)
Emolumenti amministratori e sindaci	1.930	2.335	405
Manutenzioni e riparazioni	636	1.082	446
Telefonia	572	863	291
Vigilanza	610	774	164
Pulizia	444	731	287
Trasmissione dati	200	385	185
Spese di rappresentanza	199	102	(97)
Altri servizi	9.694	9.168	(526)
Totale costi per servizi diversi dall'energia	34.654	45.272	10.618
Totale	1.034.516	1.128.953	94.437

L'aumento dei costi per servizi non legati all'energia (Euro 10.618 mila) è dovuto alla più intensa operatività di tutte le società del Gruppo.

Gli emolumenti e la quota di contributi a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali sono pari a Euro 2.335 mila; sono stati inoltre

riconosciuti compensi alle società incaricate dell'attività di revisione legale dei conti pari a circa Euro 117 mila.

Nella voce "Altri servizi" sono compresi essenzialmente i servizi di edificio delle diverse sedi delle società del Gruppo.

**Per godimento di beni di terzi -
Euro 58.445 mila**

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Corrispettivo di trasporto	23.386	52.841	29.455
Affitti e locazione di beni immobili	3.938	4.507	569
Noleggi	1.056	1.097	41
Totale	28.380	58.445	30.065

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per i corrispettivi di trasporto riconosciuti ai produttori RID, oltre che agli affitti di beni immobili. Rispetto al 2010, l'aumento è da attribuire essenzialmente ai costi per il corrispettivo di trasporto finalizzato alla remunerazione dei proprietari delle reti, che aumentano di pari passo con l'incremento dell'energia prodotta e quindi transitata sulle stesse.

Per il personale - Euro 70.693 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media del 2011 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.

	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	CONSISTENZA MEDIA 2010	CONSISTENZA MEDIA 2011
Dirigenti	41	48	39	46
Quadri	269	269	253	269
Impiegati	594	756	519	659
Operai	5	3	5	5
Totale	909	1.076	816	979

L'incremento dei costi del personale rispetto al 2010 (Euro 8.888 mila) è da attribuirsi all'aumento della consistenza, come si evince dalla tabella sopra riportata.

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 9.894 mila

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.401	5.133	732
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.988	4.641	653
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	58	58
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	62	62
Totale	8.389	9.894	1.505

Gli ammortamenti subiscono un incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi beni, principalmente della capogruppo.

Accantonamenti per rischi - Euro 7.739 mila

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi e del fondo svalutazione crediti; l'aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 7.176 mila) è dovuto all'accantonamento da parte del GME della quota parte dell'extra reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011 sulla base del disposto delle Delibere ARG/elt 44/11 e 189/11.

**Oneri diversi di gestione -
Euro 4.355.667 mila**

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze passive			
Sopravvenienze da conguaglio distributori	248.206	191.415	(56.791)
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	24.013	25.953	1.940
Sopravvenienze da acquisto energia CIP6	21.916	2.111	(19.805)
Sopravvenienze da bilanciamento, scambio e dispacciamento	1.053	1.360	307
Altre sopravvenienze passive ordinarie	14.760	1.316	(13.444)
Totale sopravvenienze passive	309.948	222.155	(87.793)
Oneri diversi di gestione			
Contributi per incentivazione fotovoltaico	854.953	3.931.020	3.076.067
Contributi per Scambio sul Posto	65.000	118.965	53.965
Contributi per incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	-	55.036	55.036
Costi per risoluzione anticipata CIP6	313.793	13.562	(300.231)
Altri costi	90.695	14.929	(75.766)
Totale oneri diversi di gestione	1.324.441	4.133.512	2.809.071
Totale	1.634.389	4.355.667	2.721.278

L'incremento totale della voce di Euro 2.721.278 mila è riconducibile principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- incremento dei contributi erogati per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 3.076.067 mila), il cui aumento deriva dalla entrata in produzione di nuovi impianti;
- corresponsione di contributi per l'incentivazione dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 55.036 mila) non presenti nello scorso esercizio;

- decremento degli oneri derivanti dalla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 300.231 mila);
- diminuzione delle sopravvenienze passive della società controllata AU, correlate ad analoghe componenti di ricavo già descritte nella voce delle sopravvenienze attive (Euro 56.791 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 8.698 mila

Altri proventi finanziari - Euro 15.218 mila
Il dettaglio della voce è il seguente.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	3.641	13.360	9.719
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	1.439	1.523	84
Interessi su prestiti a dipendenti	12	13	1
Altri proventi finanziari	306	322	16
Totale	5.398	15.218	9.820

Rispetto al precedente esercizio si rileva un aumento degli interessi attivi relativi ai depositi e conti correnti bancari per effetto di maggiori disponibilità liquide detenute nel corso dell'esercizio e della lievitazione dei tassi di remunerazione.

**Interessi e altri oneri finanziari -
Euro 6.520 mila**

La voce è così dettagliata:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi passivi per risoluzione anticipata contratti CIP6	-	4.367	4.367
Interessi di mora su ritardati versamenti, maggiorazioni e altro	1.331	943	(388)
Interessi su finanziamenti a breve termine	925	678	(247)
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	303	522	219
Differenze negative di cambio	10	10	-
Totale	2.569	6.520	3.951

Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 3.951 mila, sulla scia dell'incremento degli interessi passivi legati alla risoluzione anticipata dei contratti CIP6 corrisposti dalla controllante GSE (Euro 4.367 mila). Subiscono, invece, un decremento, sia gli interessi di mora (Euro 388 mila), sia quelli su finanziamenti a breve termine (Euro 247 mila).

Proventi e oneri straordinari - (Euro 5.025 mila)

Sia i proventi sia gli oneri straordinari sono da ascrivere in gran parte al già citato fenomeno, che ha interessato la controllata GME, del riversamento a Terna S.p.A. di parte di extra redditi di esercizi precedenti derivanti dalla PCE (Euro 4.000 mila).

La quota residua di oneri straordinari deriva dall'accantonamento al fondo esodo incentivato della controllante (Euro 575 mila).

Imposte sul reddito dell'esercizio,
correnti, differite e anticipate -
(Euro 5.764 mila)

Il dettaglio della voce è così composto:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Imposte correnti:			
IRES	6.146	5.541	(605)
IRAP	2.477	2.218	(259)
Totale imposte correnti	8.623	7.759	(864)
Imposte differite	(127)	18	145
Imposte anticipate	(18)	(2.013)	(1.995)
Totale	8.478	5.764	(2.714)

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2011 dalle società del Gruppo.

Il saldo negativo delle imposte differite passive è determinato principalmente dal ricalcolo delle differite di GME.

Le imposte anticipate accolgono gli stanziamenti e i riversamenti effettuati nell'anno dalle controllate AU, GME e RSE. Per la movimentazione e la spiegazione delle stesse si rimanda alle rispettive voci di Stato patrimoniale.



1666

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- in data 29 marzo 2012, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 3 aprile 2012, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato dell'Acquirente Unico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 5 aprile 2012, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 8 maggio 2012, è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto Sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

La presente attestazione riguarda pertanto le procedure amministrativo contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni allegate, rilasciate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato di ciascuna società inclusa nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle stesse per il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione.

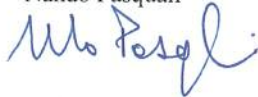


3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e delle sue controllate.

4. Si attesta, infine, che, sulla base delle attestazioni rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato delle società incluse nel consolidamento, la relazione sulla gestione che correda il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

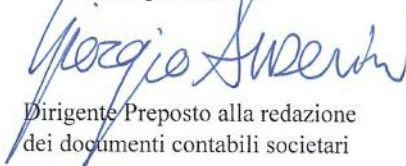
Roma, 8 maggio 2012

Nando Pasquali



Amministratore Delegato

Giorgio Anserini



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla società, rilasciate dai responsabili delle differenti aree aziendali e, sulla base di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 8 maggio 2012

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la Direzione Operativa Energia, la Direzione Sportello per il Consumatore di Energia, l'Unità Sistema Informativo Integrato, la Funzione Relazioni Esterne e Analisi di Mercato e la Funzione Controllo Rischi di Acquirente Unico S.p.A., in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Responsabile che le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2011 e della relativa relazione sulla gestione sono state correttamente elaborate e rappresentate;
- la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e la Direzione Risorse Umane e Servizi Generali della Capogruppo, Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio in essere ed in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che le

1



informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2011 sono state correttamente elaborate e rappresentate;

- la Direzione Sistemi Informativi di Acquirente Unico S.p.A. e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:
 - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2011;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;

- la Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti sui processi di alimentazione del bilancio dell'esercizio 2011 di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Direttore quanto segue:
 - le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:
 - a. sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
 - b. sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
 - c. sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.



3. Si attesta, inoltre, che

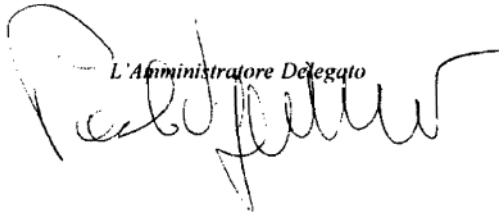
3.1 il bilancio d'esercizio 2011, che chiude con un utile netto di 697.712 Euro ed un patrimonio netto di 14.942.292 Euro:

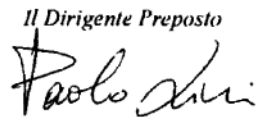
a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 3 aprile 2012

L'Amministratore Delegato


Il Dirigente Preposto




**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Massimo Guarini in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.

2. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2011, la Società ha concluso il progetto, avviato nel 2010, di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili esistenti e di formalizzazione dei processi connessi alle nuove piattaforme gestite.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di Euro 2.535.567 ed un patrimonio netto contabile di Euro 23.933.061:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 5 aprile 2012

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Guarini

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

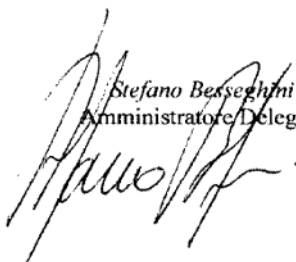
Dott. Fabrizio Picchi

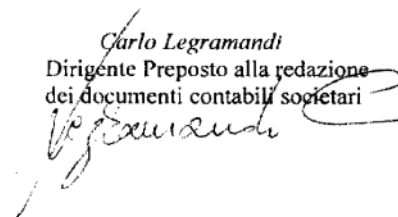


ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 18 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo si segnala che si è provveduto, nel corso del 2011, alla definizione del perimetro dei processi aziendali da analizzare e alla identificazione e rilevazione delle attività operative afferenti gli stessi, dei rischi di bilancio, degli obiettivi e delle attività di controllo connesse e delle eventuali criticità esistenti.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 29 marzo 2012


Stefano Besseghini
Amministratore Delegato


Carlo Legramandi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



176

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 16 maggio 2012



180

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
 Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del
 Gruppo GSE chiuso al 31/12/2011**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2012.

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Totale attivo	7.513.334	5.636.338
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	158.461	161.277
Utile del Gruppo	9.184	18.677

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;



- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri;

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2011.

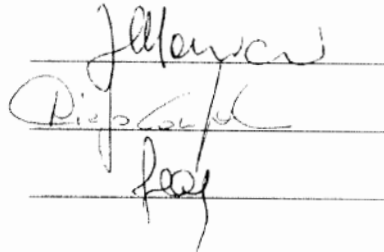
Roma, 16 maggio 2012

Il Collegio Sindacale

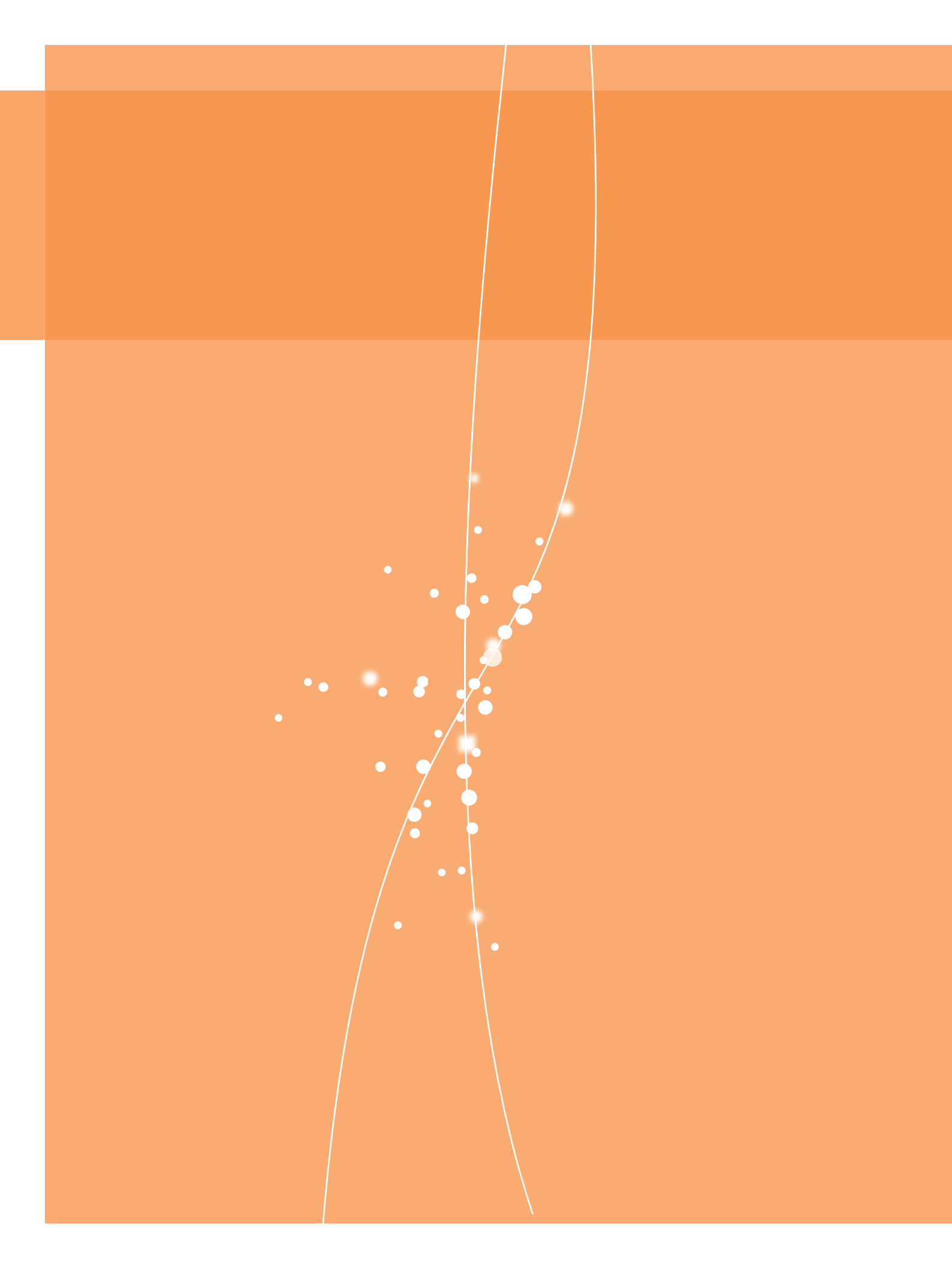
Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is the most legible and appears to be 'Francesco Massicci'. The second signature is less legible but appears to be 'Diego Confalonieri'. The third signature is also less legible but appears to be 'Silvano Montaldo'.

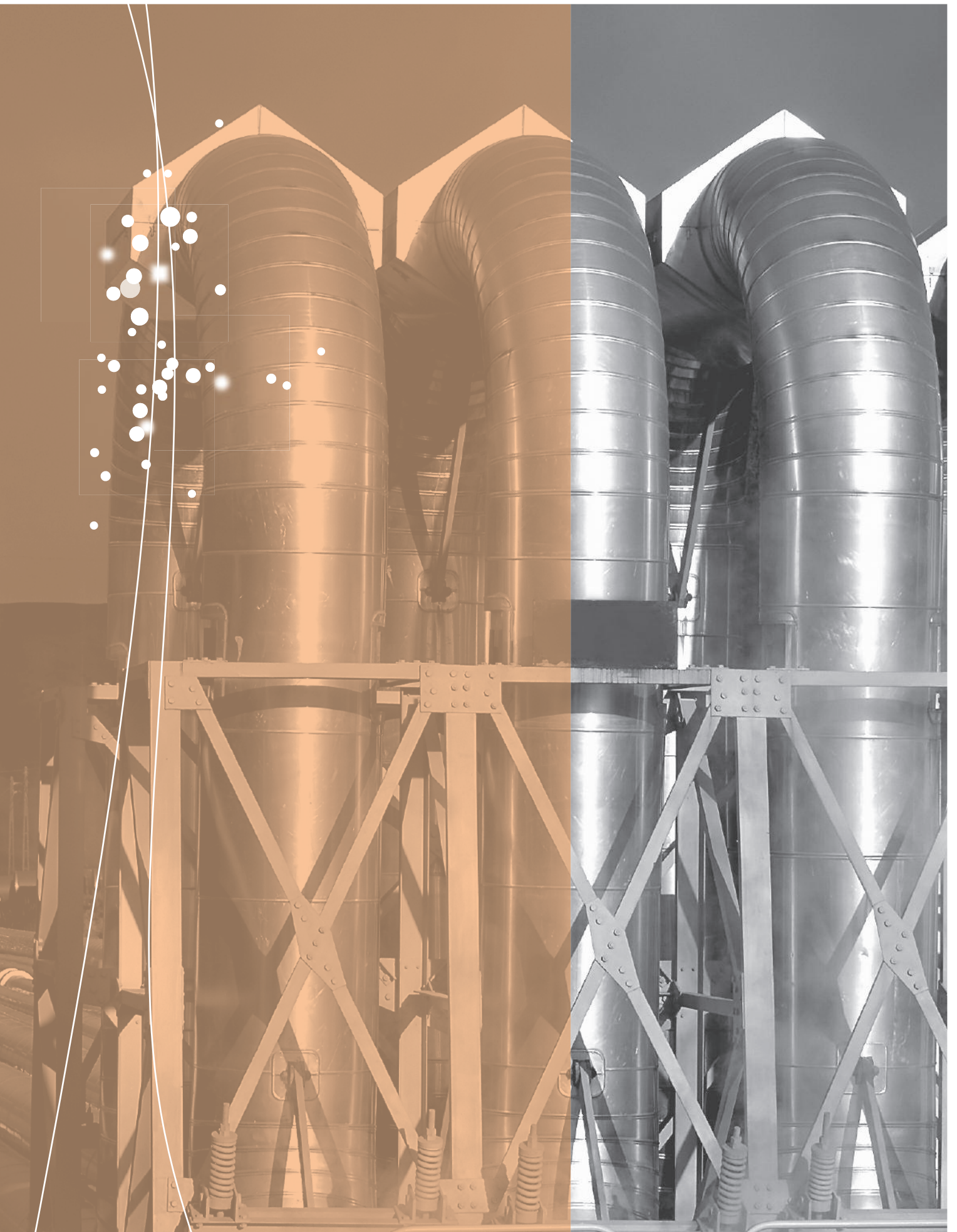


BILANCIO CIVILISTICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI GSE S.P.A.

Dati di sintesi	188
Risultati economico-finanziari di GSE S.p.A.	189
Investimenti	196
Rapporti con le controllate	198





Dati di sintesi

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE (a titolo esemplificativo, le attività dell'anno 2011, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, le indicazioni relative alle risorse umane, il sistema dei controlli e i rischi), si

rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione del bilancio di Gruppo. Viene di seguito riportata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, degli investimenti e dei rapporti con le controllate.

DATI DI SINTESI - GSE S.P.A.	2009	2010	2011
Dati economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	6.825,8	8.086,4	11.518,5
Margine operativo lordo	7,7	12,8	6,5
Risultato operativo	3,2	6,6	(0,9)
Utile netto	19,2	18,2	19,0
Dati patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	83,3	87,4	96,5
Capitale circolante netto	530,9	(151,0)	254,9
Fondi diversi	(46,9)	(42,6)	(38,0)
Patrimonio netto	119,0	127,2	134,2
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziaria netta)	448,3	(233,4)	179,2
Dati operativi			
Investimenti (Euro milioni)	31,8	9,8	16,4
Consistenza media del personale (n.)	288	335	419
Consistenza del personale al 31 dicembre (n.)	314	377	494
ROE	16,1%	14,3%	14,1%

Risultati economico-finanziari di GSE S.p.A.



La gestione economica dell'esercizio 2011, raffrontata con l'esercizio 2010, è sintetizzata nel prospetto che segue ottenuto riclassificando il Conto Economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle

partite economicamente passanti, sia del settore elettrico sia del gas, rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito, e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
PARTITE PASSANTI ENERGIA			
PARTITE PASSANTI ENERGIA			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.739.000	3.991.178	252.178
Contributi da CCSE e A3	4.212.558	7.204.253	2.991.695
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	6.434	2.380	(4.054)
Sopravvenienze attive nette	9.295	166.502	157.207
Totale	7.967.287	11.364.313	3.397.026
Costi			
Costi energia CIP6 e oneri accessori	4.996.151	3.753.044	(1.243.107)
Costi energia RID, SSP e oneri accessori	1.188.889	2.320.396	1.131.507
Costi di acquisto di Certificati Verdi	927.294	1.359.853	432.559
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	854.953	3.931.020	3.076.067
Totale	7.967.287	11.364.313	3.397.026
PARTITE PASSANTI GAS			
Contributi da CCSE a copertura oneri Stoccaggio Virtuale gas	-	55.036	55.036
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	-	55.036	55.036
Totale	-	-	-
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	41.374	52.971	11.597
- Contributi da CCSE e A3 a copertura costi di funzionamento GSE	32.100	33.006	906
- Contributi A3 a copertura diretta costi	2.373	5.245	2.872
- Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Ritiro Dedicato	2.509	5.511	3.002
- Corrisp. a copertura costi amministrativi - Scambio sul Posto	2.903	5.563	2.660
- Ricavi relativi a RECS	1.056	1.238	182
- Corrispettivo per qualificazione impianti IAFR	433	381	(52)
- Ricavi per fee CO-FER e GO estere	-	2.027	2.027
Altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari	8.780	10.263	1.483
Sopravvenienze attive	7.645	5.911	(1.734)
Totale	57.799	69.145	11.346
Costi			
Costo del lavoro	23.088	28.897	5.809
Altri costi operativi	21.453	33.115	11.662
Sopravvenienze passive	457	659	202
Totale	44.998	62.671	17.673
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.801	6.474	(6.327)
Ammortamenti e svalutazioni	6.020	7.375	1.355
Accantonamenti per rischi e oneri	175	-	(175)
RISULTATO OPERATIVO	6.606	(901)	(7.507)
Proventi da partecipazioni	12.888	13.104	216
Proventi (Oneri) finanziari netti	614	9.898	9.284
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	20.108	22.101	1.993
Proventi (Oneri) straordinari netti	(402)	(570)	(168)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	19.706	21.531	1.825
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.485)	(2.571)	(1.086)
UTILE NETTO DEL PERIODO	18.221	18.960	739

Partite passanti

Settore elettrico

I ricavi complessivi ammontano a Euro 11.364.313 mila, con un incremento di Euro 3.397.026 mila rispetto all'anno precedente dovuto principalmente ai maggiori contributi da CCSE (Euro 2.991.695 mila) necessari a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente A3. L'incremento delle vendite di energia (Euro 252.178 mila) è dovuto alla componente inerente agli sbilanciamenti che si incrementa di Euro 362.278 mila, compensata in parte dalla riduzione della vendita di energia in Borsa elettrica, pari a Euro 169.452 mila, da ascrivere alle minori quantità negoziate.

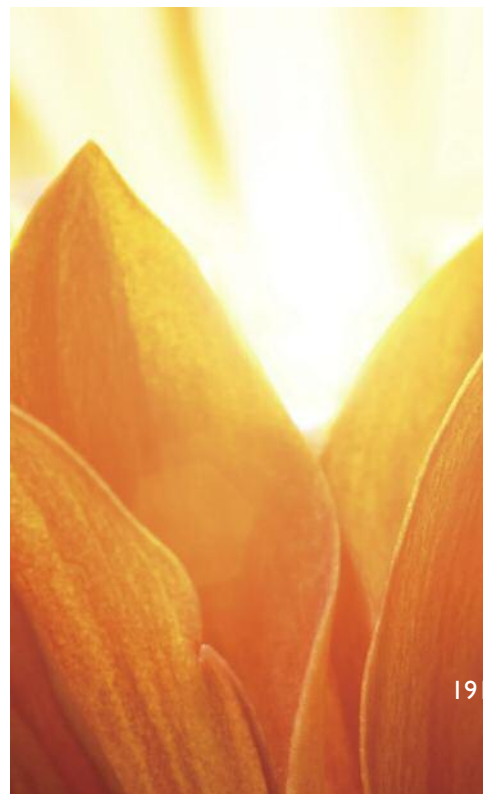
La voce "Sopravvenienze attive nette" (Euro 166.502 mila) comprende principalmente i maggiori importi stanziati nel precedente esercizio rispetto a quanto erogato per contributi relativi a impianti fotovoltaici (Euro 110.639 mila), oltre a partite legate all'energia CIP6 (Euro 54.944 mila), e allo Scambio sul Posto (Euro 27.858 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 25.953 mila) per maggiori quantità acquistate.

Analogamente i costi di competenza, pari a Euro 11.364.313 mila, registrano un incremento di Euro 3.397.026 mila rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento dei costi inerenti all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 3.076.067 mila), nonché delle partite afferenti al regime di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto (Euro 1.131.507 mila), a seguito della crescita degli impianti contrattualizzati e delle maggiori quantità di

energia acquistate, compensati dal progressivo ridimensionamento delle partite inerenti agli acquisti di energia CIP6 (Euro 1.243.107 mila) per le minori quantità acquistate, scaturenti dalla scadenza naturale delle convenzioni e dalla risoluzione anticipata delle stesse secondo i criteri previsti dai Decreti Ministeriali.

Settore gas

L'ammontare di Euro 55.036 mila si riferisce agli oneri nei confronti dei Soggetti Investitori che hanno aderito ai meccanismi di Stoccaggio Virtuale del gas previsti dal D.Lgs. n. 130 del 2010. Tali contributi trovano copertura economica in una specifica componente tariffaria riconosciuta al GSE dalla CCSE.



Partite a margine

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano di Euro 11.346 mila; l'aumento è dovuto in parte all'incremento dei contributi derivanti dalla componente tariffaria A3 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE (Euro 906 mila) e di quelli finalizzati alla copertura diretta dei costi per la gestione FTV (Euro 2.872 mila). La crescita dei corrispettivi del regime di Ritiro Dedicato (Euro 3.002 mila), quelli legati allo Scambio sul Posto (Euro 2.660 mila) e i ricavi, non presenti nello scorso esercizio, legati alle fee per CO-FER e Garanzie di Origine estere (Euro 2.027 mila) sono conseguenze della crescita dei volumi gestiti e dell'ampliamento delle attività. La voce "Altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari" registra un incremento (Euro 1.483 mila), dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti da servizi prestati a società del Gruppo e terzi (Euro 1.490 mila) e dal riaddebito di costi del personale distaccato presso altri organismi (Euro 212 mila), in parte compensati da una contrazione di partite minori.

Il decremento delle sopravvenienze attive (Euro 1.734 mila) è da attribuire al minore ammontare del rilascio parziale di alcuni fondi (Euro 5.058 mila), rispetto al precedente esercizio (Euro 6.882 mila), che ha interessato sia il Fondo Svalutazione Crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo Contenzioso e rischi diversi, per la più puntuale definizione del quadro di rischio, a seguito dell'acquisizione di nuovi elementi informativi su alcuni contenziosi principalmente relativi alla cessata attività di trasmissione e dispacciamento. Tale riduzione è stata in parte assorbita da maggiori sopravvenienze attive

inerenti principalmente alla definizione di alcune posizioni debitorie nei confronti di alcuni fornitori (Euro 312 mila) e da maggiori corrispettivi rivenienti dallo Scambio sul Posto e dal Ritiro Dedicato (Euro 152 mila) relativi a periodi pregressi.

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 5.809 mila, rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere all'incremento della consistenza media, passata da 335 persone nel 2010 a 419 nel 2011.

La voce "Altri costi operativi", che si riferisce all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella Nota Integrativa, aumenta di Euro 11.662 mila per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del GSE.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 6.474 mila, con un decremento pari a Euro 6.327 mila rispetto all'anno precedente.

Gli ammortamenti si incrementano di Euro 1.355 mila rispetto al 2010 per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti riguardanti nuove applicazioni informatiche o incrementi migliorativi di quelle già esistenti, nonché acquisti di impianti di pertinenza e migliorie su beni immobili di proprietà.

Non sono stati effettuati, nel 2011, accantonamenti ai fondi.

Il risultato operativo risulta negativo per Euro 901 mila.

La gestione finanziaria evidenzia un modesto aumento dei proventi da partecipazioni (Euro 216 mila) e un incremento significativo degli altri proventi finanziari netti (Euro 9.284 mila) per effetto delle maggiori disponibilità liquide detenute dalla società nel corso dell'esercizio e dei maggiori tassi di interesse attivi.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di Euro 570 mila, in lieve aumento rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 402 mila, determinato dagli accantonamenti al fondo esodo incentivato.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti IRES e IRAP (rispettivamente, Euro 1.137 mila ed Euro 758 mila), cui si è sommata l'addizionale IRES, c.d. Robin Tax, pari a Euro 434 mila;

sono state, inoltre, accantonate imposte differite per Euro 242 mila.

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 18.960 mila.

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Immobilizzazioni nette	87.414	96.533	9.119
Immobilizzazioni immateriali	7.965	8.652	687
Immobilizzazioni materiali	62.050	70.352	8.302
Immobilizzazioni finanziarie:			
- Partecipazioni	16.488	16.488	-
- Altri crediti	911	1.041	130
Capitale circolante netto	(150.967)	254.910	405.877
Credito (Debito) netto verso CCSE	791.692	1.935.336	1.143.644
Crediti verso clienti	721.078	1.116.132	395.054
Credito (Debito) netto verso controllate	467.669	450.018	(17.651)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	942	1.289	347
Debiti verso fornitori	(1.837.607)	(3.170.282)	(1.332.675)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(219.230)	(56.240)	162.990
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(75.511)	(21.343)	54.168
CAPITALE INVESTITO LORDO	(63.553)	351.443	414.996
Fondi diversi	(42.599)	(37.973)	4.626
Fondo imposte differite	(565)	(807)	(242)
Altri fondi	(38.005)	(33.270)	4.735
TFR	(4.029)	(3.896)	133
CAPITALE INVESTITO NETTO	(106.152)	313.470	419.622
Patrimonio netto	127.263	134.223	6.960
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	5.200	5.200	-
Altre riserve	77.842	84.063	6.221
Utile del periodo	18.221	18.960	739
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	(233.415)	179.247	412.662
Debiti verso banche a medio/lungo termine	22.000	20.533	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	41.535	166.996	125.461
Disponibilità liquide e altri investimenti	(296.950)	(8.282)	288.668
COPERTURA	(106.152)	313.470	419.622



Le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 8.652 mila, si incrementano di Euro 687 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno, pari a Euro 4.065 mila, al netto di ammortamenti per Euro 3.378 mila e di altre variazioni per Euro 6 mila; gli investimenti si riferiscono prevalentemente alla evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati (Euro 3.340 mila) e agli interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE (Euro 718 mila).

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 70.352 mila, registrano un incremento di Euro 8.302 mila per effetto dell'attività di investimento pari a Euro 12.299 mila, al netto degli ammortamenti per Euro 3.997 mila; gli investimenti si riferiscono essenzialmente ai lavori di ristrutturazione degli edifici (Euro 7.218 mila) e all'acquisto di *hardware* (Euro 4.341 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle società controllate AU, GME e RSE, valutate secondo il criterio del costo (Euro 16.488 mila). Il capitale circolante netto risulta positivo per Euro 254.910 mila, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente.

Costituiscono motivo della variazione positiva (Euro 405.877 mila) sia l'incremento del credito verso la CCSE (Euro 1.143.644 mila) per effetto principalmente dell'aumento degli oneri per il fotovoltaico che devono trovare copertura nella componente A3 rispetto al gettito che si è reso disponibile nell'anno, sia i crediti verso clienti per le dinamiche di fatturazione di fine esercizio. Tali incrementi sono in parte assorbiti dall'aumento dei debiti verso fornitori (Euro 1.332.675 mila) ascrivibile al forte impulso che nell'esercizio 2011 ha avuto l'incentivazione degli impianti fotovoltaici, nonché l'acquisto di energia da soggetti ammessi al regime del Ritiro Dedicato. La riduzione della voce "Ratei, risconti passivi e altri debiti" è riconducibile al venir meno dei depositi cauzionali su contratti differenziali non più stipulati.

La voce "Debiti tributari per IVA e altre imposte" si riferisce alle imposte sul reddito dell'esercizio e all'IVA e subisce un decremento per effetto della minore fatturazione del mese di dicembre rispetto all'analogo periodo del 2010.

I fondi diversi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio e degli utili precedenti portati a riserva al netto dei dividendi versati all'Azionista.

I maggiori debiti verso banche (Euro 125.461 mila), cui si accompagnano minori disponibilità liquide (Euro 288.668 mila), congiuntamente determinano il passaggio da disponibilità a indebitamento finanziario.

Il quadro completo delle motivazioni che hanno generato una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2010 è riportato nel seguente rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2010	31.12.2011
Euro mila		
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto	(448.337)	233.415
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	18.221	18.960
Ammortamenti	6.020	7.375
Incrementi (Decrementi) dei fondi	(4.273)	(4.626)
Totale	19.968	21.709
Variazione del capitale circolante netto	681.881	(405.877)
Flusso finanziario operativo	701.849	(384.168)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(4.428)	(4.065)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(4.599)	(12.299)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(1.070)	(130)
Totale	(10.097)	(16.494)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(10.000)	(12.000)
Totale	(10.000)	(12.000)
Flusso finanziario del periodo	681.752	(412.662)
DISPONIBILITÀ (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA FINALE	233.415	(179.247)

Dal rendiconto finanziario si può osservare che la variazione dalla situazione di disponibilità finanziaria netta a quella di indebitamento a fine 2011 è determinata sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto, commentata in precedenza.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 16.364 mila come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati.

INVESTIMENTI	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Fonti rinnovabili e stoccaggio gas	2.617	2.146	(471)
Immobili e impianti di pertinenza	3.109	9.384	6.275
Infrastruttura informatica	2.961	4.008	1.047
Altre applicazioni aziendali	341	826	485
Totale	9.028	16.364	7.336

Fonti rinnovabili e stoccaggio gas

Gli investimenti relativi alle applicazioni di *core business* hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e del miglioramento dei modelli di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR oltre che le evoluzioni applicative nella gestione dei regimi del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa. Le principali applicazioni realizzate, integrate

o migliorate nel corso del 2011 sono state:

- Sole, per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici relativamente al Quarto Conto Energia (DM 5 maggio 2011);
- RID e SSP, per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali e amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto è stata implementata la dematerializzazione;
- Stoccaggio Virtuale del gas; è stato implementato un sistema per adempiere al D.Lgs. 130/10 per lo sviluppo di 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio entro i prossimi 5 anni;

- Rinnova, nuova sezione informativa interamente dedicata alle rinnovabili e all'efficienza energetica in cui è possibile trovare le informazioni sugli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, le autorizzazioni necessarie per realizzare gli impianti, le normative di settore, sia a livello internazionale che dei singoli territori, ma anche una serie di approfondimenti, orientamenti, consigli utili, buone pratiche, appuntamenti e iniziative destinate ai cittadini, pubbliche amministrazioni, professionisti e imprese;
- SIMERI, sistema italiano per il monitoraggio statistico dell'elettricità, del riscaldamento-raffreddamento e dei trasporti, che consente di monitorare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale del 17% al 2020 imposto dalla Direttiva 2009/28/CE;
- Fuel Mix Disclosure; ai fini della fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione, il sistema Fuel Mix Disclosure determina e pubblica il mix medio nazionale dell'energia elettrica immessa in rete, nonché la determinazione del mix energetico dei singoli produttori e del mix di approvvigionamento delle imprese di vendita, al netto delle certificazioni CO-FER;
- RICOGE, sistema per il riconoscimento della condizione di Alto Rendimento per gli impianti di cogenerazione (DM 4 agosto 2011). Per le unità di cogenerazione riconosciute CAR è previsto l'accesso al sistema dei Titoli di Efficienza Energetica.

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano gli interventi di riqualificazione e adeguamento dell'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45. Ulteriori investimenti di ristrutturazione, inoltre, hanno riguardato gli immobili in locazione di viale Tiziano a Roma e di via Stephenson a Milano la cui disponibilità è stata concessa alla controllata GME.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del GSE hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni dell'*hardware* e del *software* di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati altri interventi relativamente al *Business Continuity Management*, e al consolidamento degli ambienti di collaudo e alla sicurezza informatica.

Altre applicazioni aziendali

Gli investimenti relativi ad altre applicazioni gestionali hanno riguardato prevalentemente lo sviluppo dei siti internet e intranet della società, l'implementazione di alcune migliorie al sistema amministrativo contabile e lo sviluppo del nuovo applicativo Smart CDC volto ad aumentare il grado di efficienza delle attività connesse al ciclo di pianificazione e di Budget.

Rapporti con le controllate

Il GSE, oltre i rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate prestazioni di servizi di varie tipologie regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, devono essere rilevati costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato dalle società del Gruppo.

Rapporti relativi alle partite energetiche con AU

Nell'esercizio 2011 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata AU.

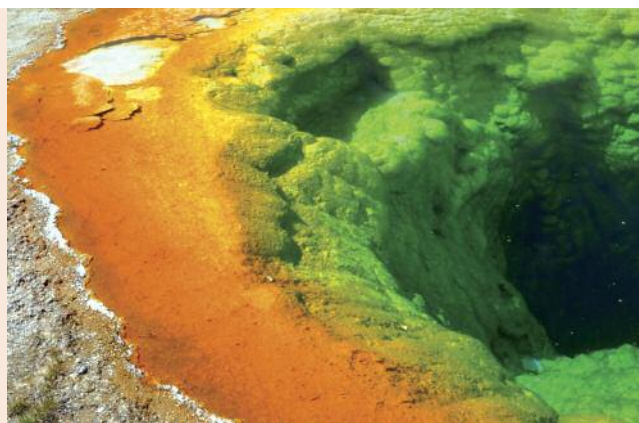
Rapporti relativi alle partite energetiche con GME

Nel 2011 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP6, quella del Ritiro Dedicato e della Tariffa Omnicomprensiva; ha inoltre effettuato acquisti su MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione RFI. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico, è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul mercato elettrico.

Rapporti relativi alle partite energetiche con RSE

Nell'esercizio 2011 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata RSE.

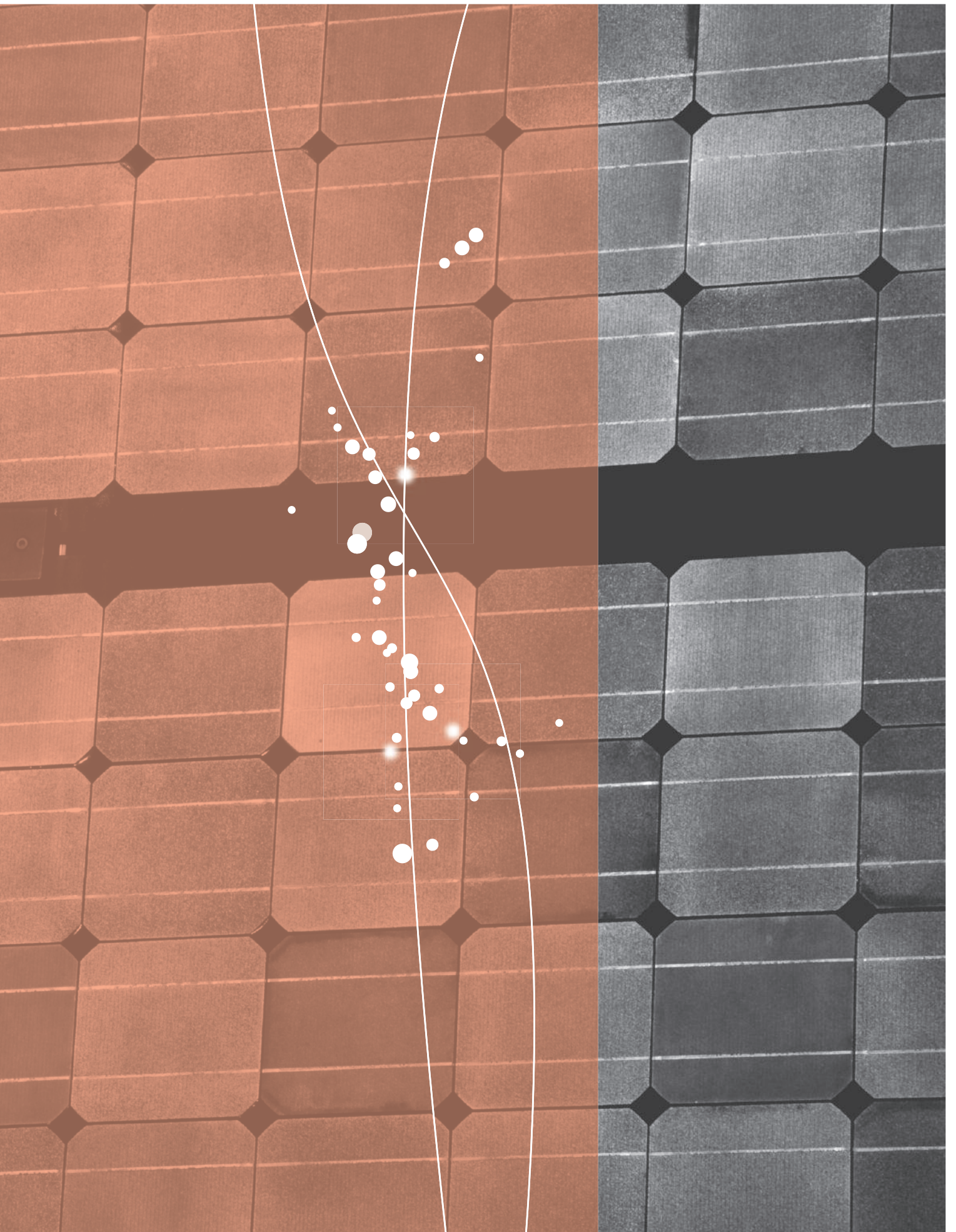
Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche, oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.



RICAVI	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Acquirente Unico S.p.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.464	3.423	959
Totale	2.464	3.423	959
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Ricavi per vendita energia su MGP e MA	3.084.807	2.915.356	(169.451)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.344	2.887	543
Totale	3.087.151	2.918.243	(168.908)
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	-	232	232
Totale	-	232	232
COSTI			
Euro mila			
Acquirente Unico S.p.A.			
Costi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6	7.420	-	(7.420)
Costi per acquisto di Certificati Verdi	1.822	-	(1.822)
Costi per personale distaccato e servizi vari	75	29	(46)
Totale	9.317	29	(9.288)
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Costi per acquisto energia su MGP e MA	343.437	400.557	57.120
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.665	1.452	(213)
Costi per personale distaccato e servizi vari	48	144	96
Totale	345.150	402.153	57.003
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Costi per personale distaccato e servizi vari	-	1.448	1.448
Totale	-	1.448	1.448



SCHEMI
DI BILANCIO
CIVILISTICO



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31 dicembre 2010		31 dicembre 2011		
A) CREDITI VERSO SOCI					
PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.501.336		4.764.986		263.650
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.405		12.892		(1.513)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.539		22.039		7.500
7) Altre	3.434.390		3.852.333		417.943
		7.964.670		8.652.250	687.580
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	50.729.742		52.169.136		1.439.394
2) Impianti e macchinari	4.959.250		8.726.528		3.767.278
3) Attrezzature industriali e commerciali	136.267		132.486		(3.781)
4) Altri beni	6.198.077		9.297.354		3.099.277
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.780		26.780		-
		62.050.116		70.352.284	8.302.168
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate	16.488.310		16.488.310		-
		16.488.310		16.488.310	-
2) Crediti:					
Esigibili entro 12 mesi (Euro mila)			Esigibili entro 12 mesi (Euro mila)		
d) Verso altri	911.289		1.040.737		129.448
		17.399.599		17.529.047	129.448
Totale Immobilizzazioni		87.414.385		96.533.581	9.119.196
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		-		-	-
II. Crediti					
Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)			Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)		
1) Verso clienti	721.077.806		1.116.132.440		395.054.634
2) Verso imprese controllate	528.189.799		530.274.506		2.084.707
4 bis) Crediti tributari	10.000	15.041.342	10.000	15.557.949	516.607
5) Verso altri	360.836		821.965		461.129
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	791.691.997		1.935.336.497		1.143.644.500
		2.056.361.780		3.598.123.357	1.541.761.577
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	296.942.190		8.268.767		(288.673.423)
3) Denaro e valori in cassa	8.271		12.804		4.533
		296.950.461		8.281.571	(288.668.890)
Totale Attivo Circolante		2.353.312.241		3.606.404.928	1.253.092.687
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi	68.852		-		(68.852)
- Risconti attivi	511.515		467.272		(44.243)
Totale Ratei e Risconti		580.367		467.272	(113.095)
TOTALE ATTIVO		2.441.306.993		3.703.405.781	1.262.098.788

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

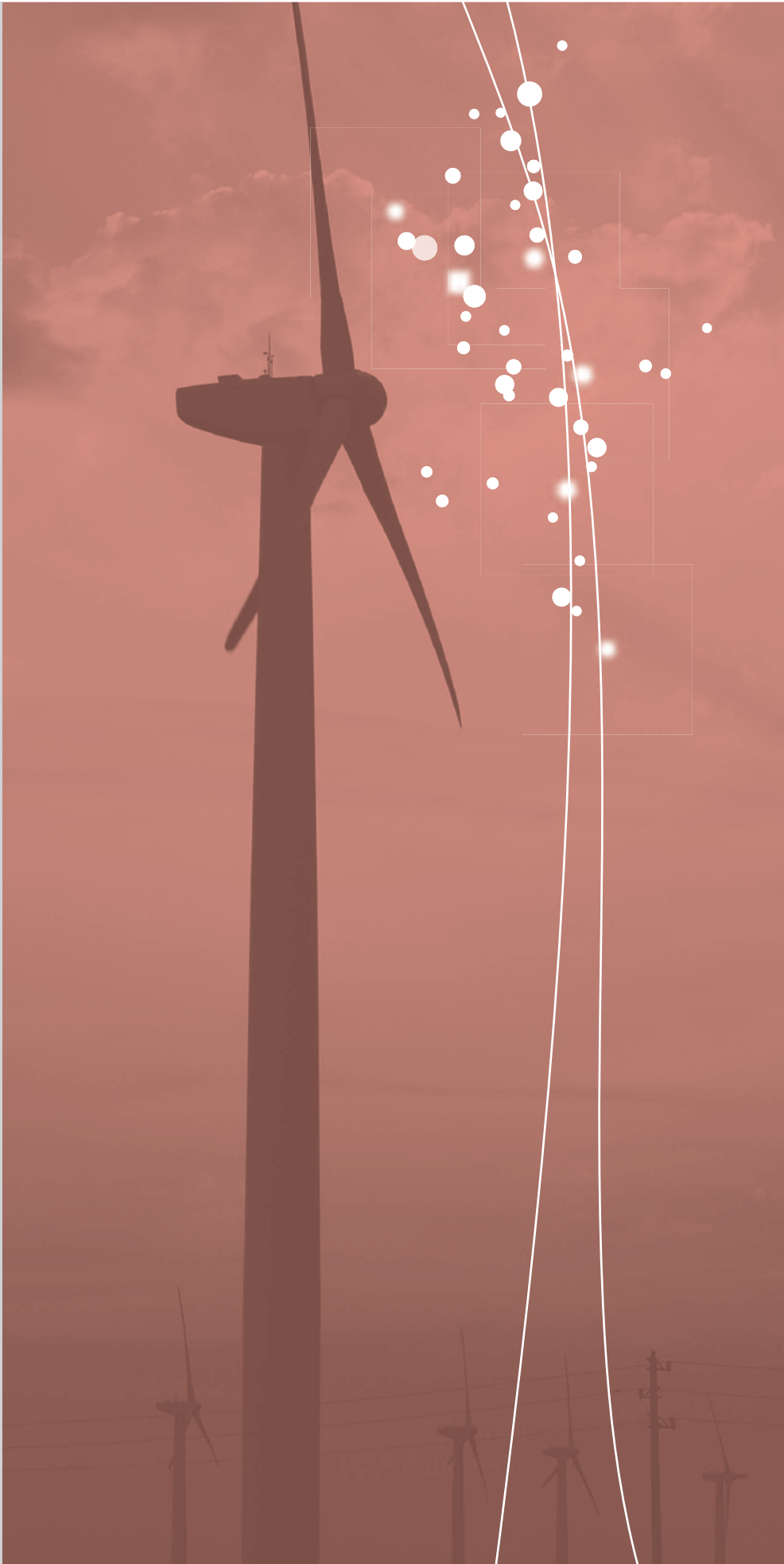
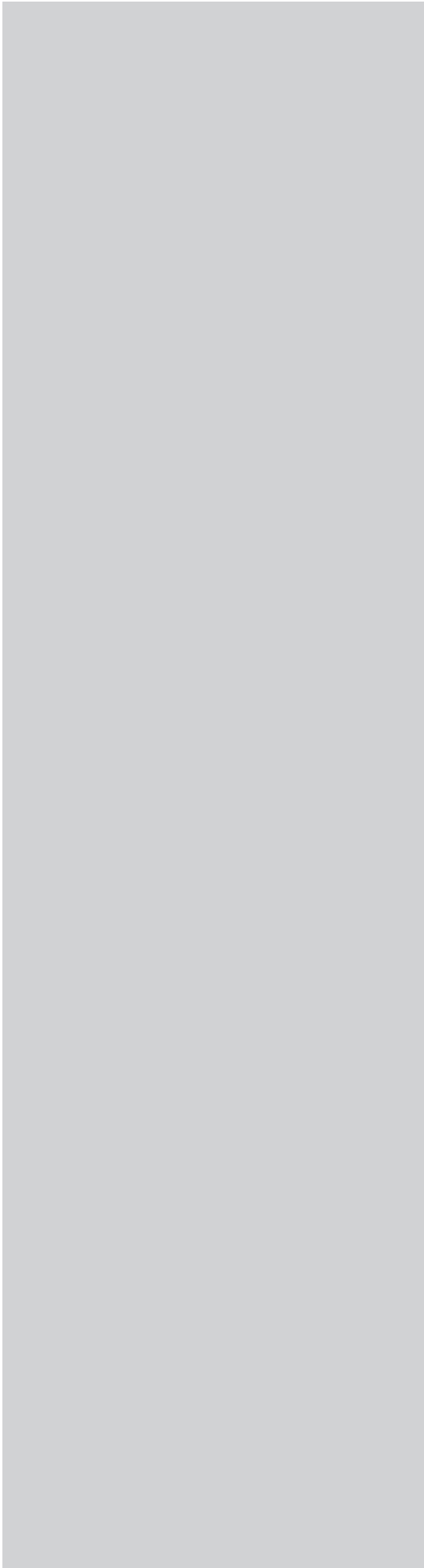
Euro	31 dicembre 2010		31 dicembre 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		5.200.000		5.200.000	-
VII. Altre riserve:					
- Riserva da conferimento	291.393		291.393		-
- Riserva disponibile	77.551.451		83.772.086		6.220.635
- Riserva da arrotondamento	-		-		-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		-		-	-
IX. Utile del periodo		18.220.635		18.960.408	739.773
Totale Patrimonio netto		127.263.479		134.223.887	6.960.408
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	566.178		643.435		77.257
2) Per imposte, anche differite	564.621		806.932		242.311
3) Altri	37.439.458		32.627.227		(4.812.231)
Totale Fondi per rischi e oneri		38.570.257		34.077.594	(4.492.663)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.028.954		3.895.510	(133.444)
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)		Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)		
4) Debiti verso banche					
- Per finanziamenti a medio e lungo termine	22.000	22.000.000	20.533	20.533.333	(1.466.667)
- Per finanziamenti a breve termine		41.535.440		166.996.011	125.460.571
7) Debiti verso fornitori		1.837.606.718		3.170.281.521	1.332.674.803
9) Debiti verso imprese controllate		60.520.651		80.257.266	19.736.615
12) Debiti tributari		90.552.371		36.901.495	(53.650.876)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.150.137		1.396.484	246.347
14) Altri debiti		176.866.122		7.336.914	(169.529.208)
Totale Debiti		2.230.231.439		3.483.703.024	1.253.471.585
E) RATEI E RISCONTI					
- Ratei passivi		1.026.032		13.802	(1.012.230)
- Risconti passivi		40.186.832		47.491.964	7.305.132
Totale Ratei e Risconti		41.212.864		47.505.766	6.292.902
TOTALE PASSIVO		2.314.043.514		3.569.181.894	1.255.138.380
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.441.306.993		3.703.405.781	1.262.098.788
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		382.564.407		301.112.771	(81.451.636)
Altri Conti d'ordine		39.250.261.835		107.023.676.877	67.773.415.042
Totale Conti d'ordine		39.632.826.242		107.324.789.648	67.691.963.406

CONTO ECONOMICO

Euro	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.973.535.172		11.295.638.721		3.322.103.549
5) Altri ricavi e proventi	112.834.792		222.818.816		109.984.024
Totale Valore della produzione		8.086.369.964		11.518.457.537	3.432.087.573
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.622.244.115		7.232.538.244	610.294.129
7) Per servizi		20.899.635		30.968.762	10.069.127
8) Per godimento di beni di terzi		24.639.305		54.504.845	29.865.540
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	16.617.776		20.887.276		4.269.500
b) Oneri sociali	4.684.283		5.839.918		1.155.635
c) Trattamento di fine rapporto	1.207.374		1.467.077		259.703
d) Trattamento di quiescenza e simili	4.017		92.970		88.953
e) Altri costi	574.880		609.278		34.398
		23.088.330		28.896.519	5.808.189
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.771.804		3.377.610		605.806
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.248.437		3.997.342		748.905
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-
		6.020.241		7.374.952	1.354.711
12) Accantonamenti per rischi		174.721		-	(174.721)
14) Oneri diversi di gestione		1.382.698.273		4.160.708.156	2.778.009.883
Totale Costi della produzione		8.079.764.620		11.514.991.478	3.435.226.858
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		6.605.344		3.466.059	(3.139.285)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni:					
d) Proventi diversi dai precedenti - Da imprese controllate	12.888.109		13.104.094		215.985
		12.888.109		13.104.094	215.985
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- Altri	7.436		9.564		2.128
d) Proventi diversi dai precedenti:					
- Altri	2.678.878		10.894.986		8.216.108
		2.686.314		10.904.550	8.218.236
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- Altri	2.070.935		5.372.817		3.301.882
		2.070.935		5.372.817	3.301.882
Totale Proventi e Oneri finanziari		13.503.488		18.635.827	5.132.339
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-	-

Euro	Esercizio 2010		Esercizio 2011		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
-Vari	12.623	12.623	5.958	5.958	(6.665) (6.665)
21) Oneri:		415.471		576.308	160.837
-Vari	415.471	415.471	576.308	576.308	160.837
Totale Proventi e Oneri straordinari		(402.848)		(570.350)	(167.502)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		19.705.984		21.531.536	1.825.552
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(1.485.349)		(2.571.128)	(1.085.780)
23) Utile del periodo		18.220.635		18.960.408	739.773





NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio	208
Criteri di valutazione	209
Stato patrimoniale - Attivo	212
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	223
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	238
Conto economico	242



Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla Nota integrativa. Come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile tutte le voci dell'Attivo, del Passivo e del Conto economico al 31 dicembre 2011 sono poste a confronto con

le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero e, nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte le voci del bilancio relative a Crediti e Debiti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico. La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono stati predisposti – a corredo della relazione sulla gestione – lo Stato patrimoniale e il Conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni. La voce "Migliorie su beni di terzi" accoglie

le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)

31.12.2011

Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	33,3

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto, non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'Attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizione – al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel Conto Economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a Conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi. I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero. Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite. Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato patrimoniale

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2011 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 96.534 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2011 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 8.652 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti.

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
Euro mila					
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	13.299	45	15	8.136	21.495
Fondo ammortamento	(8.798)	(31)	-	(4.701)	(13.530)
Saldo al 31.12.2010	4.501	14	15	3.435	7.965
Movimenti esercizio 2011					
Investimenti	2.527	-	7	1.531	4.065
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.263)	(1)	-	(1.114)	(3.378)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2011	264	(1)	7	417	687
Situazione al 31.12.2011					
Costo originario	15.826	45	22	9.667	25.560
Fondo ammortamento	(11.061)	(32)	-	(5.815)	(16.908)
Saldo al 31.12.2011	4.765	13	22	3.852	8.652

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 4.765 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno rispetto al 2010 registrano un incremento per investimenti pari a Euro 2.527 mila, relativo principalmente a:

- acquisto di licenze *software* (Euro 516 mila);
- implementazione del sistema informativo per la gestione delle verifiche ispettive sugli impianti (Euro 240 mila);
- sviluppo evolutivo delle applicazioni Sole I e Sole II (Euro 227 mila);
- sviluppo del sistema di *Single Sign On* (Euro 173 mila);
- implementazione del sistema informativo ECV per la gestione ed emissione dei Certificati Verdi (Euro 134 mila).

Il decremento pari a Euro 2.263 mila è da imputare totalmente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 13 mila

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 22 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2011.

Altre - Euro 3.852 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio si sono incrementate per Euro 1.531 mila, prevalentemente per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazione (Euro 672 mila); gli interventi, resi necessari per le esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, nella voce "Migliorie su beni di terzi" in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti di manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni *custom* attualmente in uso (Euro 279 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta a Euro 1.114 mila.



Immobilizzazioni materiali - Euro 70.352 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Euro mila						
Situazione al 31.12.2010						
Costo originario	60.174	6.742	281	11.138	27	78.362
Fondo ammortamento	(9.444)	(1.783)	(145)	(4.940)	-	(16.312)
Saldo al 31.12.2010	50.730	4.959	136	6.198	27	62.050
Movimenti esercizio 2011						
Investimenti	2.975	4.468	15	4.841	-	12.299
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.536)	(700)	(19)	(1.742)	-	(3.997)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2011	1.439	3.768	(4)	3.099	-	8.302
Situazione al 31.12.2011						
Costo originario	63.149	11.210	296	15.979	27	90.661
Fondo ammortamento	(10.980)	(2.483)	(164)	(6.682)	-	(20.309)
Saldo al 31.12.2011	52.169	8.727	132	9.297	27	70.352

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati - Euro 52.169 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 2.975 mila) legati ai lavori di ristrutturazione dell'edificio di proprietà della società di viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e del nuovo edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.536 mila).

Impianti e macchinari - Euro 8.727 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 4.468 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 3.843 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà (Euro 160 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VOIP" (Euro 112 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 700 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 132 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa e il bar aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 15 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno pari a Euro 19 mila.

Altri beni - Euro 9.297 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni *hardware* e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno, pari a Euro 4.841 mila, si riferisce prevalentemente alla fornitura di *hardware* per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici in parte messi a disposizione anche dalle altre società del Gruppo (Euro 1.979 mila), all'implementazione del *Business Continuity Management*, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 605 mila), alla predisposizione dei collegamenti telefonici e informatici con le altre sedi (Euro 634 mila), agli interventi evolutivi sui siti internet e intranet (Euro 299 mila), e all'acquisto di nuovi mobili e arredi per gli uffici (Euro 245 mila).

I decrementi, pari a Euro 1.742 mila, si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 27 mila

Tale voce non subisce variazioni rispetto allo scorso anno.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2011 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 17.529 mila

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, da depositi vincolati e in misura minore dai crediti al personale. L'incremento di Euro 129 mila è dovuto essenzialmente ai crediti per prestiti concessi al personale dipendente.

Partecipazioni in imprese controllate - Euro 16.488 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

PARTECIPAZIONI	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2011	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	UTILE D'ESERCIZIO AL 31.12.2011	QUOTA % POSSESSO	VALORE ATTRIBUITO
Euro mila						
A. Imprese controllate						
Acquirente Unico S.p.A. Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Roma	7.500	14.942	698	100	7.500
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	Milano	1.100	1.851	94	100	1.488

Acquirente Unico S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 1.488 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Crediti verso altri - Euro 1.041 mila

Tale voce comprende essenzialmente i prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono stati indicati l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.



Attivo circolante - Euro 3.606.405 mila

Crediti - Euro 3.598.123 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'Attivo.

Crediti verso clienti - Euro 1.116.132 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2011 registra un incremento pari a Euro 395.054 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Crediti verso clienti			
Crediti per componente A3 e altro	507.307	838.778	331.471
Crediti per dispacciamento e sbilanciamento	138.490	223.604	85.114
Crediti per attività diverse connesse all'energia	64.548	82.095	17.547
Crediti per fee CO-FER e GO estere	-	2.421	2.421
Crediti per energia elettrica CIP6 e contratti per differenza	43.437	260	(43.177)
Crediti per forniture e prestazioni diverse dall'energia	728	1.769	1.041
Totale crediti verso clienti	754.510	1.148.927	394.417
Fondo Svalutazione Crediti	(33.432)	(32.795)	637
Totale	721.078	1.116.132	395.054

La variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta all'incremento che ha interessato la voce dei crediti nei confronti delle imprese di distribuzione relativamente alla componente A3 (Euro 331.471 mila), e in secondo luogo all'incremento dei crediti

relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 85.114 mila) per la componente relativa allo sbilanciamento nei confronti di Terna, mentre la riduzione dei crediti relativi ai contratti differenziali CIP6 (Euro 43.177 mila) è dovuta al venire meno di

tali contratti nell'anno 2011. L'incremento dei crediti per la componente A3 è dovuto sostanzialmente all'incremento del valore unitario della componente A3 reso necessario dalla crescente necessità di copertura dei costi relativi alle diverse forme di incentivazione. Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero ecc.). Nel

corso del 2011 il fondo è stato interessato da un rilascio pari a Euro 637 mila per effetto di alcuni incassi ritenuti in precedenza difficilmente esigibili.

Crediti verso imprese controllate - Euro 530.275 mila

La voce relativa ai crediti verso le imprese del Gruppo GSE risulta di ammontare simile all'anno precedente, e risulta essere articolata come segue.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Crediti verso Acquirente Unico S.p.A.	7.658	7.369	(289)
Crediti per riversamento IVA e altro	717	7.369	6.652
Crediti per contratti differenziali e altro	6.941	-	(6.941)
Crediti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	520.493	522.820	2.327
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	515.983	506.140	(9.843)
Crediti per riversamento IVA e altro	4.510	16.680	12.170
Crediti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	39	86	47
Crediti per riversamento IVA e altro	-	86	86
Crediti per anticipi a società controllata	39	-	(39)
Totale	528.190	530.275	2.085

Le variazioni positive sono riconducibili principalmente al diverso ammontare del riversamento dell'IVA nell'ambito dei meccanismi di liquidazione di Gruppo, mentre le riduzioni sono imputabili al venire meno dei contratti differenziali per Acquirente Unico e a una modesta contrazione per la vendita di energia in borsa.



Crediti tributari - Euro 15.557 mila

I crediti tributari sono costituiti principalmente:

- da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila);
- al saldo IRES a credito derivante dall'ultima dichiarazione dei redditi al netto delle imposte calcolate per l'esercizio 2011 (Euro 2.571 mila).

La voce a fine esercizio 2011 registra un incremento pari a Euro 516 mila dovuto essenzialmente alle imposte IRES e IRAP calcolate per l'esercizio.

Crediti verso altri - Euro 822 mila

I crediti verso altri al 31 dicembre 2011 registrano una variazione positiva rispetto allo scorso anno di Euro 461 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Anticipi a terzi	72	381	309
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi e altri	10	1	(9)
Altri crediti di natura diversa	279	440	161
Totale	361	822	461

**Crediti verso Cassa Conguaglio
Settore Elettrico - Euro 1.935.336 mila**

L'importo per una quota pari a Euro 1.922.082 mila costituisce il credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per

l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La quota rimanente di Euro 13.254 mila si riferisce ai crediti a titolo di contributi dovuti per la copertura degli oneri derivanti dall'attività svolta nell'ambito dello Stoccaggio Virtuale del gas.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 1.143.645 mila per effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è verificato nell'anno 2011.

**Disponibilità liquide -
Euro 8.282 mila**

Sono così formate:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Depositi bancari	296.942	8.269	(288.673)
Denaro e valori in cassa	8	13	5
Totale	296.950	8.282	(288.668)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2011 sono riferite a depositi di conto corrente. La contrazione pari a Euro 288.668 mila rispetto all'anno precedente è riconducibile all'assorbimento di liquidità generato dalla gestione del circolante.

Ratei e risconti attivi - Euro 467 mila

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di risconti attivi in lieve decremento rispetto al 2010.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Prestiti concessi ai dipendenti	-	1.041	-	1.041
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	1.041	-	1.041
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.116.132	-	-	1.116.132
Crediti verso controllate	530.275	-	-	530.275
Crediti tributari	5.558	10.000	-	15.558
Crediti verso altri	822	-	-	822
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.935.336	-	-	1.935.336
Totale crediti del circolante	3.588.123	10.000	-	3.598.123
Risconti attivi	467	-	-	467
Totale	3.588.590	11.041	-	3.599.631

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

Stato patrimoniale

Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 134.223 mila

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2011 sono di seguito evidenziati.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	RISERVA DA CONFERIMENTO	UTILE DI ESERCIZIO	TOTALE
Euro mila						
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	77.551	291	18.221	127.263
Destinazione dell'utile 2010:						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	6.221	-	(6.221)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(12.000)	(12.000)
Risultato netto dell'esercizio 2011:						
Utile di esercizio	-	-	-	-	18.960	18.960
Saldo al 31.12.2011	26.000	5.200	83.772	291	18.960	134.223

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione delle voci di patrimonio netto.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Euro mila			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	83.772	A) B) C)	83.772
Totale	115.263		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	84.063		
Totale	115.263		

Legenda:

- A) per aumento di capitale
- B) per copertura perdite
- C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna interamente versato.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Al 31 dicembre 2011 risulta di Euro 5.200 mila, pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, ragione per cui non si è resa necessaria una ulteriore destinazione dell'utile dell'anno.

Altre riserve - Euro 84.063 mila

Nella voce riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce riserva disponibile pari a Euro 83.772 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2011.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

Utile del periodo - Euro 18.960 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2011.



Fondi per rischi e oneri - Euro 34.078 mila

La consistenza e la movimentazione dei fondi sono di seguito sintetizzate.

	VALORE AL 31.12.2010	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2011
Euro mila					
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	566	102	(25)	-	643
Fondo per imposte, anche differite	565	242	-	-	807
Altri fondi:					
Fondo contenzioso e rischi diversi	33.939	-	(890)	(4.421)	28.628
Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.500	575	(75)	-	4.000
Totale altri fondi	37.439	575	(965)	(4.421)	32.628
Totale	38.570	919	(990)	(4.421)	34.078

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 643 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite - Euro 807 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche. La movimentazione si riferisce, in parte, all'accantonamento effettuato relativamente agli ammortamenti fiscali sul primo anno di vita dei cespiti e, in parte, all'allineamento del fondo pregresso alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

Altri Fondi - Euro 32.628 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 28.628 mila

Il fondo al 31 dicembre 2011 comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni provenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile,

si rinvia alla nota relativa agli "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

La riduzione complessiva (Euro 5.311 mila) rispetto all'esercizio 2010 è riconducibile essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato sia per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie legate alla pregressa attività di trasmissione e dispacciamento, sia per una variazione del grado di rischio nell'ambito di alcuni contenziosi riguardanti gli acquisti di energia CIP6.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita a oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

Dispacciamento

Il GSE è parte in diversi contenziosi aventi a oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento.

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si rammenta che, nel corso del mese di luglio 2008, Enel Distribuzione S.p.A., nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al citato *black out*, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la ripetizione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta a tal proposito, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del *black out* nazionale del 2003".

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio nel corso del 2011 – da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali – degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze già emesse, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta, fatta salva l'anticipazione per le altre parti del giudizio e il riconoscimento delle spese sostenute nei nostri confronti.

Con riguardo a tali avvisi di liquidazione, si deve segnalare che, sempre nel 2011, sono stati proposti avverso il GSE 850 decreti ingiuntivi da parte di tre legali, sostituitisi a numerosi clienti nel pagamento dell'onere di registrazione. Il GSE si è costituito in giudizio in opposizione a tali pretese, contestando sia la mancata formale messa in mora, sia la possibilità di sostituzione dei legali nei confronti degli assistiti.

Nel corso dell'anno 2011, per il contenzioso *black out* si sono sostenute spese per circa Euro 310 mila.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.) il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Attualmente, è pendente con uguale motivazione il giudizio per altri impianti dello stesso produttore. In ogni caso, contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU.

Per quanto concerne l'altro giudizio pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma avverso la SUM, va registrato che l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è svolta il 12 gennaio 2012 e il Giudice ha trattenuto la causa per la decisione.

Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti nei quali le controparti hanno richiesto l'annullamento di provvedimenti del GSE con i quali era stato negato il riconoscimento come cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.

Prestazioni di vettoriamento e scambio

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre a interessi.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali ecc.) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che, sulla questione in oggetto, non è riscontrabile un'uniformità di giudizio in sede giudiziaria. Infatti, a titolo esemplificativo, nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente nei confronti del GSE respingendo il ricorso di parte attrice; il 19 febbraio 2008 il Tribunale di Venezia ha condannato, invece, le società convenute, tra cui il GSE. Avverso tale ultima sentenza è stato proposto appello.

Disservizi

Sono pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

Scambio sul Posto

Si segnala, infine, la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in ordine alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Dei contenziosi al momento aperti, due risultano ancora nella fase istruttoria mentre un altro è stato rinviato all'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Euro 4.000 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. L'accantonamento effettuato nell'esercizio (Euro 575 mila) è da ascrivere al mutato quadro normativo in materia di requisiti necessari per accedere ai regimi pensionistici.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 3.896 mila

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2011 è così rappresentata:

SALDO AL 31.12.2010

4.029

Euro mila

Accantonamenti	1.467
Utilizzi per erogazioni	(266)
Altri movimenti	(1.334)

Saldo al 31.12.2011

3.896

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2011 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa e anticipo spese sanitarie.

La voce "Altre movimentazioni" accoglie, per l'importo di Euro 1.207 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria (Euro 675 mila) e al fondo di tesoreria INPS (Euro 532 mila).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.



Debiti - Euro 3.483.703 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del Passivo.

Debiti verso banche - Euro 187.529 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori per Euro 166.996 mila e al mutuo passivo per Euro 20.533 mila acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma.

La variazione (Euro 123.994 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla necessità di far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3.

Debiti verso fornitori - Euro 3.170.282 mila

La voce registra un incremento, rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 1.332.675 mila, da imputare essenzialmente:

- all'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli impianti fotovoltaici (Euro 1.192.102 mila);
- all'aumento dei debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (Euro 397.312 mila).

Questo incremento è stato in parte ridotto dalla simultanea contrazione dei debiti connessi alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 240.828 mila) e dei debiti per acquisto di energia CIP6 (Euro 114.810 mila).

**Debiti verso imprese controllate -
Euro 80.257 mila**

La voce presenta un incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 19.736 mila; la composizione della voce è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	3.181	2.555	(626)
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Debiti per operazioni e corrispettivi sul mercato elettrico	57.289	76.812	19.523
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	12	35	23
Totale	57.301	76.847	19.546
Debiti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	39	855	816
Totale	60.521	80.257	19.736

L'incremento dei debiti verso GME è pari a Euro 19.546 mila ed è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per acquisti di energia sul Mercato Elettrico. Verso le altre società controllate AU ed RSE sussistono unicamente debiti non legati a partite energetiche ma dovuti al trasferimento dell'IVA di Gruppo e agli oneri legati al personale distaccato.

Debiti tributari - Euro 36.901 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2011 e il confronto con l'esercizio 2010 sono di seguito sintetizzati.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	2.932	21.335	18.403
IVA a debito	87.620	15.515	(72.105)
Debito per Addizionale IRES (Robin Tax)	-	18	18
Debito per IRAP	-	33	33
Totale	90.552	36.901	(53.651)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 1.396 mila

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso INPS	827	1.013	186
Contributi maturati per ferie	202	235	33
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	121	148	27
Totale	1.150	1.396	246

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti - Euro 7.337 mila
Risultano così composti:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso il personale	3.095	3.811	716
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	171.220	160	(171.060)
Altri debiti di natura diversa	2.551	3.366	815
Totale	176.866	7.337	(169.529)

La variazione negativa rispetto al valore del 2010 (Euro 169.529 mila) è riconducibile al venir meno dei debiti legati ai depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6, per effetto della cessazione di tale tipologia contrattuale intervenuta nel corso dell'anno.

Ratei e risconti passivi - Euro 47.506 mila

Sono composti come segue.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ratei passivi	1.026	14	(1.012)
Risconti passivi	40.187	47.492	7.305
Totale	41.213	47.506	6.293

Il decremento dei ratei rispetto all'esercizio precedente è dovuto al venir meno degli interessi passivi, rilevati nel 2010, su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011.

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti ai corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione relativa all'anno 2001;
- a partite generate dall'escussione di alcune fidejussioni su impianti fotovoltaici, in attesa della destinazione dei fondi da parte dell'Autorità (Euro 6.223 mila);
- alla quota residua del contributo erogato in acconto dalla CCSE rispetto a quanto in seguito stanziato in via definitiva per l'anno 2011; la Delibera R/EEL 140/12, infatti, nel fissare l'importo in acconto dell'esercizio 2012 ha stabilito che fosse inclusivo di tale importo eccedente (Euro 5.894 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca, iniziata nel corso del 2011, proseguirà negli anni 2012 e 2013, e al nuovo contributo PV Parity.



Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Debiti verso banche	166.996	-	20.533	187.529
Debiti verso fornitori	3.170.282	-	-	3.170.282
Debiti verso imprese controllate	80.257	-	-	80.257
Debiti tributari	36.901	-	-	36.901
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.397	-	-	1.397
Altri debiti	7.337	-	-	7.337
Totale	3.463.170	-	20.533	3.483.703
Risconti passivi	47.492	-	-	47.492
Totale	3.510.662	-	20.533	3.531.195

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 107.324.790 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e delle altre partite di memoria come di seguito evidenziato.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Garanzie ricevute			
Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	382.564	301.113	(81.451)
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	20.452.000	77.462.050	57.010.050
Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	18.740.000	29.501.080	10.761.080
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	46.939	49.262	2.323
Azioni di proprietà in deposito presso terzi	8.988	8.988	-
Altre partite diverse di memoria	2.335	2.297	(38)
Totale	39.632.826	107.324.790	67.691.964

La voce che maggiormente determina il saldo dei conti d'ordine è quella relativa ai corrispettivi da erogare come l'incentivo agli impianti fotovoltaici, il cui aumento è dovuto alla crescita esponenziale delle convenzioni. La voce "Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per richiedere l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti: ciò, in particolare, ha riguardato le integrazioni sugli edifici agricoli adibiti a serra. Inoltre, nel corso del 2010 e del 2011 sono aumentate in misura esponenziale le verifiche *in situ* al fine di riscontrare la rispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici rispetto a quanto i soggetti responsabili avevano dichiarato per accedere ai benefici della Legge n. 129 del 2010. Il contenzioso generato dall'opposizione dei soggetti ai provvedimenti conclusivi di tale attività ispettiva, ovvero ai susseguenti provvedimenti decadenziali dalle tariffe, si è dunque notevolmente incrementato.

Un altro notevole fronte di contenzioso (circa 83 ricorsi) si è aperto a seguito dell'entrata in vigore del DM 5 maggio 2011 (c.d. Quarto Conto Energia), in quanto numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, presupposto dell'emanazione del Decreto stesso. Da taluni operatori, oltre a specifiche disposizioni del Decreto, sono stati impugnati anche gli atti predisposti dal GSE, quali le "Regole tecniche per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici" nonché, più specificamente, i provvedimenti di esclusione dalle graduatorie del 15 settembre 2011 e del 15 dicembre 2011, mediante le quali, stando al Decreto, i soggetti titolari dei c.d. "grandi impianti" dovrebbero essere avviati alla fase di ammissione all'incentivazione.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo da parte del GSE di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte su tali impianti dal GSE, ove da queste siano emerse difformità tra quanto constatato nel corso delle verifiche e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere *ex tunc* l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare *ex tunc* la produzione elettrica.

Enel pompaggi

Nel dicembre 2010, Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera AEEG 104/05 con la quale sorvegliava in capo al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel per l'acquisto di CV per gli anni 2001-2002 relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la ripetizione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione dei CV anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001-2002, oggetto dell'originario ricorso.



Servizi ausiliari

Ai sensi della Delibera 2/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, riguardante la definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'AEEG.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in taluni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'AEEG. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

Cogenerazione

A norma dell'art. 4 della Delibera 42/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto medesimo rispetta determinati indici (IRE e LT). All'esito di puntuale valutazione, il GSE ha in alcuni casi rigettato la sussistenza delle condizioni di cogenerazione e la relativa qualifica. Il contenzioso trae origine proprio da tali provvedimenti di rigetto. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare *ex tunc* la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

Black Out

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi, a oggi, in tal senso, in accoglimento delle tesi del Gestore e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2011 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di vedere promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora in termini, avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata ogni anno con lettera ordinaria, e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal giudice civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riassunzione innanzi il giudice amministrativo.

Costi e ricavi inerenti alla movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Conto economico

Valore della produzione - Euro 11.518.458 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 11.295.639 mila

La voce presenta un aumento complessivo pari a Euro 3.322.104 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ricavi da vendita di energia verso società del Gruppo			
Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MA	3.084.807	2.915.356	(169.451)
Ricavi da vendita di energia verso terzi			
Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	249.587	607.521	357.934
Ricavi da convenzione RFI	335.963	374.372	38.409
Altri ricavi	7.831	9.320	1.489
Totale ricavi da vendita di energia	3.678.188	3.906.569	228.381
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento	34.978	74.429	39.451
Altri ricavi			
Ricavi da vendita Certificati Verdi	6.434	2.380	(4.054)
Ricavi per fee CO-FER e GO estere	-	2.027	2.027
Ricavi da RECS	1.056	1.238	182
Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	433	381	(52)
Altri ricavi e proventi	5.415	11.074	5.659
Totale altri ricavi	13.338	17.100	3.762
Quota della componente A3 copertura costi del GSE	32.100	33.006	906
Contributi incentivazione energia elettrica	4.214.931	7.209.499	2.994.568
Contributi incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	-	55.036	55.036
Totale	7.973.535	11.295.639	3.322.104

I ricavi da vendita di energia nei confronti della controllata GME subiscono un decremento pari a Euro 169.451 mila da ascrivere alla riduzione della quantità venduta, non compensata dall'aumento del prezzo medio. Tale variazione negativa è più che compensata dall'aumento dei ricavi da corrispettivi di sbilanciamento (Euro 357.934 mila) derivanti principalmente dalle maggiori quantità intermedie nell'ambito del Ritiro Dedicato e dei ricavi derivati dalla convenzione con RFI (Euro 38.409 mila) da ascrivere a un prezzo medio unitario maggiore.

Si registra, infine, un incremento del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e anche di quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori

componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2011 si incrementa di Euro 906 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera R/EEL 140/12). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 32.100 mila (Delibera ARG/elt 67/11).

Accanto a questo contributo il GSE nel 2011 ha percepito anche Euro 55.036 mila a copertura delle somme erogate per lo Stoccaggio Virtuale del gas.

Altri ricavi e proventi - Euro 222.819 mila

La voce "Altri ricavi e proventi" risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 109.984 mila.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze attive			
Sopravvenienze da contributi incentivazione fotovoltaico	62.173	110.639	48.466
Sopravvenienze da vendite energia CIP6	2.484	32.428	29.944
Sopravvenienze da conguagli Scambio sul Posto	-	27.858	27.858
Sopravvenienze da Sbilanciamento CIP6	5.801	22.516	16.715
Sopravvenienze da Mancata Produzione Eolica	-	2.719	2.719
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	122	185	63
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	2	90	88
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	122	41	(81)
Sopravvenienze da Del. 91/09	21	-	(21)
Sopravvenienze da Del. 91/09 - Costi amministrativi	25	-	(25)
Altre sopravvenienze attive ordinarie	7.476	5.900	(1.576)
Totale sopravvenienze attive	78.226	202.376	124.150
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
Ricavi verso società del Gruppo	4.808	6.517	1.709
Ricavi verso terzi	29.801	13.926	(15.875)
Totale ricavi per prestazioni e servizi vari	34.609	20.443	(14.166)
Totale	112.835	222.819	109.984

Le sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce, e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle rettifiche dei costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 48.466 mila); a ciò si aggiunge l'emergere di sopravvenienze anche in relazione ai fenomeni della vendita di energia CIP6 (Euro 29.944 mila), nonché ai conguagli dello Scambio sul Posto (Euro 27.858 mila).

Le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3.

La voce "Altre sopravvenienze attive ordinarie" comprende essenzialmente il rilascio di valori accantonati al Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 4.422 mila) e al Fondo Svalutazione Crediti (Euro 637 mila). Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari. Il decremento della voce rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.576 mila) è dovuto ai minori rilasci di Fondi avvenuti nell'esercizio 2011 rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2010.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 20.443 mila, si riducono a causa del decremento delle partite legate a RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/10 (Euro 13.610 mila). Tale voce comprende, inoltre, il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE sia le società controllate, e i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate.

Costi della produzione - Euro 11.514.991 mila

Comprendono le voci seguenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 7.232.538 mila

La voce registra un incremento pari a Euro 610.294 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2010 sono esposti nel seguente prospetto.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MA	343.437	400.557	57.120
Costi verso AU per differenziali CIP6	7.420	-	(7.420)
Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	4.186.320	3.273.566	(912.754)
Costi per acquisto energia Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	1.122.320	2.198.196	1.075.876
Totale costi per acquisto energia	5.659.497	5.872.319	212.822
Costi per acquisti diversi dall'energia da società del Gruppo			
Costi verso AU per acquisto di Certificati Verdi	1.822	-	(1.822)
Costi per acquisti diversi dall'energia da terzi			
Costi per acquisto e revisione prezzi CV	960.571	1.359.853	399.282
Costi per forniture diverse	354	366	12
Totale costi per acquisti diversi dall'energia	962.747	1.360.219	397.472
Totale	6.622.244	7.232.538	610.294

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un aumento dovuto ai sempre maggiori oneri da corrispondere alla controllata GME per acquisti su MGP e MA (Euro 57.120 mila) per un incremento dei prezzi medi unitari e delle quantità, lievemente attenuato dall'azzeramento delle partite energetiche verso la controllata AU (Euro 7.420 mila) per il venir meno della fattispecie dei contratti differenziali.

I costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo registrano complessivamente un incremento pari a Euro 212.822 mila, dati dall'effetto combinato dell'aumento dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva (Euro 1.075.876 mila), per le maggiori quantità approvigionate e la riduzione dei costi di energia da produttori CIP6 (Euro 912.754 mila) che invece rilevano una contrazione delle quantità anche per effetto della risoluzione anticipata di alcuni

contratti di acquisto intervenuta agli inizi del 2011. I costi per acquisti diversi dall'energia da terzi sono costituiti dai costi di acquisto per Certificati Verdi, in notevole aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 434.382 mila).

Per servizi - Euro 30.969 mila

La voce costi per servizi presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 10.069 mila, e risulta essere articolata come segue.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Costi per servizi relativi all'energia verso società del Gruppo			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.665	1.452	(213)
Costi per servizi relativi all'energia verso terzi			
Costi per servizio aggregazione misure - Ritiro Dedicato	382	-	(382)
Altri costi	32	20	(12)
Totale costi per acquisto servizi relativi all'energia	2.079	1.472	(607)
Costi per servizi diversi dall'energia verso società del Gruppo	123	157	34
Costi per servizi diversi dall'energia verso terzi			
Prestazioni professionali	4.404	11.264	6.860
Prestazioni per attività informatiche	1.892	2.852	960
Servizi per il personale	1.901	2.488	587
Immagine e comunicazione	2.407	2.369	(38)
Costi per contact center in outsourcing	-	2.360	2.360
Manutenzioni e riparazioni	636	1.077	441
Vigilanza	610	774	164
Pulizia	444	731	287
Emolumenti amministratori e sindaci	621	681	60
Telefonia	390	599	209
Trasmissione dati	200	385	185
Servizio di somministrazione lavoro (ex lavoro interinale)	2.503	235	(2.268)
Spese di rappresentanza	199	102	(97)
Altri servizi	2.491	3.423	932
Totale costi per acquisto servizi diversi dall'energia	18.821	29.497	10.676
Totale	20.900	30.969	10.069

Relativamente alle partite riconducibili all'energia, la variazione della voce è determinata dal decremento degli oneri verso GME per i servizi svolti sul mercato dell'energia (Euro 213 mila) e dall'azzeramento dei costi verso terzi per servizio di aggregazione misure, non più previsti (Euro 382 mila).

Per quanto riguarda l'acquisto di servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano complessivamente un incremento (Euro 10.676 mila) quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali. In particolare, incidono in modo significativo sull'aumento complessivo:

- i maggiori costi per prestazioni professionali (Euro 6.860 mila) ascrivibili, principalmente, all'aumento esponenziale delle domande di ammissione agli incentivi fotovoltaici, passate da circa 84 mila nel 2010 a circa 170 mila nel 2011, che la società ha preferito fronteggiare con una esternalizzazione dell'attività istruttoria presso organismi qualificati quali le Università (Euro 3.129 mila) anziché incrementare il proprio organico. A tale aumento si aggiunge quello relativo alle azioni di verifica e controllo effettuate sugli impianti, principalmente a seguito di quanto previsto dalla Legge 129/10, per le quali ci si è avvalsi di organismi esterni, quali ENEA e SIN (Euro 1.193 mila), e quello delle spese legali (Euro 1.414 mila), dovute al maggiore contenzioso, prevalentemente di natura amministrativa;
- i maggiori oneri per attività informatiche (Euro 960 mila), ascrivibili ai necessari interventi sull'infrastruttura informatica e sulle applicazioni per la gestione dei processi operativi, realizzati a seguito delle significative modifiche normative inerenti ai meccanismi di incentivazione gestiti dalla società, che si sono succedute nel corso dell'anno;

- i maggiori costi per servizi per il personale (Euro 587 mila), che comprendono le spese per le trasferte, principalmente per le verifiche sugli impianti, per le attività formative e per l'erogazione del servizio di mensa previsto contrattualmente. Tale variazione è strettamente conseguente alla crescita dell'organico, passato da 377 unità al 31 dicembre 2010 a 494 al 31 dicembre 2011;
- i maggiori costi sostenuti per i servizi svolti dal *contact center* a supporto dei processi operativi (Euro 2.360 mila). Tale incremento, tuttavia, deve essere letto in parallelo alla riduzione di Euro 2.268 mila che ha interessato la voce "Servizio di somministrazione lavoro". Nello scorso esercizio, infatti, la medesima attività era svolta da personale somministrato;
- la variazione di Euro 60 mila della voce "Emolumenti amministratori e sindaci" non è conseguente a un incremento dei compensi riconosciuti, ma è riconducibile al fatto che, nell'esercizio 2010, alcuni emolumenti sono stati riconosciuti solo a partire dal secondo trimestre e, quindi, non hanno dispiegato i loro effetti per tutta la durata dell'esercizio, a differenza di quanto verificatosi nel 2011;
- i maggiori costi per altri servizi (Euro 932 mila), imputabili principalmente alle spese connesse alla gestione esternalizzata del processo di attivazione delle convenzioni di Scambio sul Posto. In tale voce sono, altresì, compresi i compensi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti (Euro 53 mila) per le attività svolte.

Per godimento di beni di terzi - Euro 54.505 mila

La voce presenta un incremento pari a Euro 29.866 mila, ed è di seguito dettagliata.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Corrispettivo di trasporto	23.386	52.841	29.455
Affitti e locazioni di beni immobili	924	1.318	394
Noleggi	329	346	17
Totale	24.639	54.505	29.866

L'aumento è da attribuire essenzialmente ai costi per il corrispettivo di trasporto riconosciuto ai produttori RID, che aumentano di pari passo con l'incremento dell'energia prodotta e quindi transitata sulle reti (Euro 29.455 mila); tali oneri trovano copertura nella componente A3. A tale incremento si affiancano anche quelli, più contenuti, che hanno riguardato le locazioni di immobili e i noleggi per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività.

Per il personale - Euro 28.897 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 5.808 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nell'esercizio 2011 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2011.

	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	CONSISTENZA MEDIA ESERCIZIO 2010	CONSISTENZA MEDIA ESERCIZIO 2011
Dirigenti	19	21	17	20
Quadri	91	93	85	92
Impiegati	267	380	233	307
Totale	377	494	335	419



Ammortamenti e svalutazioni - Euro 7.375 mila

Le quote di ammortamento registrano un incremento di Euro 1.355 mila rispetto al precedente anno a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

L'ammontare riguarda per Euro 606 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 749 mila quelle materiali. Nel corso dell'anno 2011 non sono state effettuate svalutazioni.

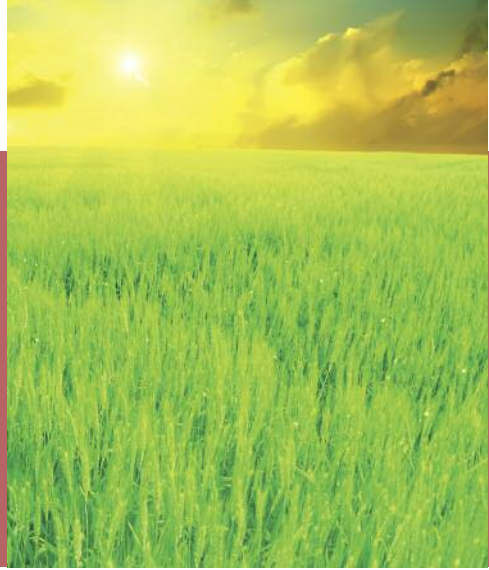
Accantonamenti per rischi

Al 31 dicembre 2011 su tale voce non sono presenti saldi.

Oneri diversi di gestione - Euro 4.160.708 mila

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 2.778.010 mila, ed è dettagliata come segue.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze passive			
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	24.013	25.953	1.940
Sopravvenienze da acquisto energia CIP6 - Anni precedenti	21.916	2.111	(19.805)
Sopravvenienze da sbilanciamento energia CIP6	1.053	1.360	307
Sopravvenienze da dispacciamento e trasporto	100	404	304
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	8.664	251	(8.413)
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	22	5	(17)
Sopravvenienze da Delibera ARG/elt 91/09	5.573	3	(5.570)
Altre sopravvenienze passive ordinarie	401	653	252
Totale sopravvenienze passive	61.742	30.740	(31.002)
Oneri diversi di gestione			
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	854.953	3.931.020	3.076.067
Contributi per Scambio sul Posto	65.000	118.965	53.965
Contributi per incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	-	55.036	55.036
Costi per risoluzione anticipata CIP6	378.793	13.562	(365.231)
Contributi per Delibera ARG/elt 05/10	21.206	9.933	(11.273)
Contributi diversi	83	167	84
Altri costi	921	1.285	364
Totale oneri diversi di gestione	1.320.956	4.129.968	2.809.012
Totale	1.382.698	4.160.708	2.778.010



Le sopravvenienze passive diminuiscono di Euro 31.002 mila; le maggiori variazioni sono riconducibili ai minori costi legati all'acquisto dell'energia CIP6 (Euro 19.805 mila), ai minori oneri relativi allo Scambio sul Posto (Euro 8.413 mila) e alle partite relative alla Delibera ARG/elt 91/09 (Euro 5.570 mila). Le sopracitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3.

La voce "Altri costi" è quella che esercita un'influenza più marcata sull'importo degli oneri diversi di gestione e, nello specifico, le voci più rilevanti riguardano:

- i contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 3.931.020 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2011. Tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in costante crescita per effetto dello sviluppo a livello nazionale della fonte energetica relativa al fotovoltaico;
- i contributi riconosciuti ai produttori CIP6 a seguito del DM 2 dicembre 2009 e seguenti per la risoluzione anticipata delle convenzioni relative alla cessione destinata; anche tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3, ed è in forte calo rispetto allo scorso esercizio (Euro 365.231 mila);
- i contributi, non presenti nello scorso esercizio, erogati per lo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 55.036 mila). Tale onere trova copertura in una specifica componente tariffaria riconosciuta dalla CCSE;
- i contributi erogati ai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (Euro 53.965 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 18.636 mila

Il dettaglio della voce è il seguente.

Proventi da partecipazioni - Euro 13.104 mila

L'aumento è dovuto a un livello complessivamente superiore dei risultati economici delle controllate.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Dividendi da impresa controllata - GME S.p.A.	11.802	12.132	330
Dividendi da impresa controllata - AU S.p.A.	1.086	972	(114)
Totale	12.888	13.104	216

Altri proventi finanziari - Euro 10.905 mila

La voce registra un aumento rispetto allo scorso anno di Euro 8.219 mila, determinato dal notevole incremento degli interessi attivi sui depositi (Euro 8.105 mila), a causa delle maggiori disponibilità liquide detenute nel corso dell'esercizio cui si è accompagnata la lievitazione dei tassi di remunerazione.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	1.830	9.935	8.105
Interessi di mora su crediti	848	944	96
Interessi su prestiti a dipendenti	7	10	3
Altri proventi finanziari	1	16	15
Totale	2.686	10.905	8.219

**Interessi e altri oneri finanziari -
Euro 5.373 mila**

La voce è così composta:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi passivi per risoluzione anticipata contratti CIP6	-	4.367	4.367
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	303	522	219
Interessi su finanziamenti a breve termine	764	329	(435)
Interessi di mora	1.000	153	(847)
Differenze negative di cambio	4	2	(2)
Totale	2.071	5.373	3.302

Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 3.302 mila, sulla scia dell'incremento degli interessi passivi legati alla risoluzione anticipata dei contratti CIP6 (Euro 4.367 mila) che trovano copertura nella componente A3.

Si riducono invece di Euro 847 mila gli interessi di mora, riguardanti un contenzioso aperto con un operatore elettrico, mentre risultano allineati quelli su mutuo.

Proventi e oneri straordinari - (Euro 570 mila)

La voce, che presenta un saldo negativo, è composta principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato.



**Imposte sul reddito dell'esercizio,
correnti, differite e anticipate -
(Euro 2.571 mila)**

Il dettaglio della voce è il seguente.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Imposte correnti:			
IRES	562	1.137	575
Addizionale IRES (RobinTax)	-	434	434
IRAP	724	758	34
Imposte differite	199	242	43
Totale	1.485	2.571	1.086

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri; si segnala, tuttavia, che, qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare sarebbe stato pari a circa Euro 20.638 mila.

Le imposte differite si riferiscono alle differenze temporanee derivanti dall'eccedenza degli ammortamenti fiscali calcolati relativamente al primo anno di entrata in esercizio dei cespiti, rispetto a quello civilistico determinato con riguardo anche al principio del *pro rata temporis*.
La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

RICONCILIAZIONE IRES

IMPONIBILE

IRES

Euro mila

Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	21.532	
IRES teorica (aliquota 34%)		7.321
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.035	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.203)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(12.043)	
Perdita fiscale 2009-2008-2007	(187)	
Imponibile fiscale IRES	4.134	

Totale IRES

1.406

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, di importo molto contenuto, sono riferite a interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati; le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica

ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili.

RICONCILIAZIONE IRAP

IMPONIBILE

IRAP

Euro mila

Differenza tra valore e costi della produzione	20.896	
IRAP teorica (aliquota 4,82%)		1.007
Differenze permanenti	(5.171)	
Imponibile fiscale IRAP	15.725	

Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio

758

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

256

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CIVILISTICO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla società, rilasciate dai responsabili delle differenti aree aziendali e, sulla base di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 8 maggio 2012

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 16 maggio 2012



262

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011"*. Inoltre, hanno attestato che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici- GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 16 maggio 2012, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 con giudizio positivo senza rilievi. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 24 marzo 2011 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla *"Consuntivazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2010"*;



- in data 13 aprile 2011 ha espresso parere favorevole alle proposte formulate dal Comitato Compensi in merito alla: *"Determinazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2011"*;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2012.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 18.960.408 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	96.533.581	87.414.385
Attivo circolante	3.606.404.928	2.353.312.241
Ratei e risconti	467.272	580.367
TOTALE ATTIVO	3.703.405.781	2.441.306.993

SH RL

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>VII Altre riserve</i>	84.063.479	77.842.844
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	18.960.408	18.220.635
Totale Patrimonio netto	134.223.887	127.263.479
Fondo per rischi ed oneri	34.077.594	38.570.257
T.F.R. di lavoro subordinato	3.895.510	4.028.954
Debiti	3.483.703.024	2.230.231.439
Ratei e risconti	47.505.766	41.212.864
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.703.405.781	2.441.306.993

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Conti d'ordine	107.324.789.648	39.632.826.242

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Valore della produzione	11.518.457.537	8.086.369.964
Costi della produzione	11.514.991.478	8.079.764.620
Differenza tra valore e costi di produzione	3.466.059	6.605.344
Proventi e oneri finanziari	18.635.827	13.503.488
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(570.350)	(402.848)
Risultato prima delle imposte	21.531.536	19.705.984
Imposte sul reddito	(2.571.128)	(1.485.349)
Utile del periodo	18.960.408	18.220.635

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio non esprime giudizi in merito all'eventuale distribuzione degli utili, in quanto il CdA ha rimesso tale decisione all'Assemblea dei soci.

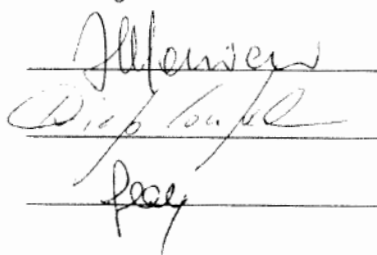
Roma, 16 maggio 2012

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

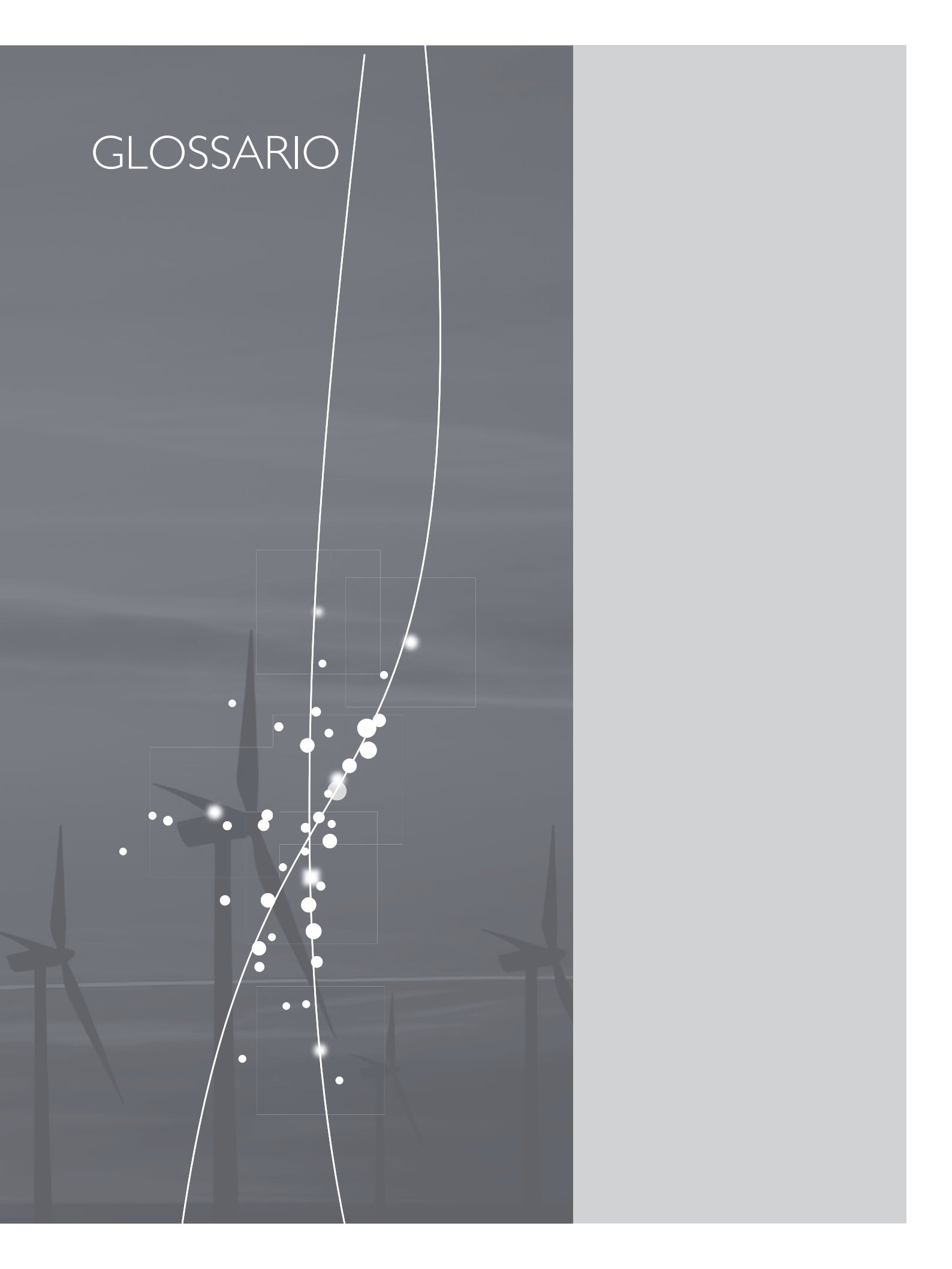
Sindaco Dott. Silvano MONTALDO







GLOSSARIO



AdP: Accordo di Programma
AIB: *Association of Issuing Bodies*
AU: Acquirente Unico
CAR: Cogenerazione ad Alto Rendimento
CCP: Corrispettivo per la Corretta Previsione
CCSE: Cassa Conguaglio del Settore Elettrico
CEC: Costo Evitato di Combustibile
CERSE: Comitato Esperti di Ricerca sul Sistema Elettrico
CIP6: Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi 6/92
CO-FER: Certificazione rilasciata sull'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile
CV: Certificati Verdi
CV-TLR: Certificati Verdi per il teleriscaldamento
DP: Dirigente Preposto
DPS: Documento Programmatico sulla Sicurezza
EECS: Sistema standardizzato di certificazione per il rilascio dei RECS
EERA: *European Energy Research Alliance*
FER: Fonti di Energia Rinnovabile
FUI: Fornitori di Ultima Istanza
GME: Gestore dei Mercati Energetici
GO: Garanzia di Origine
GSE: Gestore dei Servizi Energetici
IAFR: Impianti alimentati da fonti rinnovabili
ICO-FER: Identificazione tecnica dell'impianto per il rilascio delle CO-FER
IEA: Agenzia Internazionale dell'Energia
IPEEC: *International Partnership for Energy Efficiency Cooperation*
IRE: Indice di Risparmio Energetico
IRGO: Identificazione tecnica dell'impianto per il rilascio delle GO
LT: Limite Termico
MATT: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MC: *Market Coupling*
MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze

MGP: Mercato del Giorno Prima
MGP-GAS: Mercato del Giorno Prima del gas
MI: Mercato Infragiornaliero
MI-GAS: Mercato Infragiornaliero del gas
MiSE: Ministero dello Sviluppo Economico
MP: Mercato a Pronti
MPE: Mancata Produzione Eolica
MSD: Mercato dei Servizi di Dispacciamento
MTE: Mercato a Termine dell'Energia
MUE: Mercato delle Unità di Emissione
OIC: Organismo Italiano di Contabilità
OME: *Observatoire Méditerranéen de l'Energie*
PAN: Piano di Azione Nazionale
PB-GAS: Piattaforma di Bilanciamento del gas
PCE: Piattaforma dei Conti Energia a termine
PCR: *Price Coupling of Regions*
PES: Risparmio di energia primaria
P-GAS: Piattaforma del gas
PUN: Prezzo Unico Nazionale
RdS: Ricerca di Sistema
RECS: *Renewable Energy Certificate System*
RID: Ritiro Dedicato
ROE: *Return on Equity*
RSE: Ricerca sul Sistema Energetico
RTN: Rete di Trasmissione Nazionale
SII: Sistema Informativo Integrato
SSP: Scambio sul Posto
TEE: Titoli di Efficienza Energetica
TIMM: Testo Integrato Monitoraggio Mercato
TIT: Testo Integrato del Trasporto
TO: Tariffa Omnicomprensiva
VPP: Capacità produttiva virtuale

Progetto grafico

Paola Bartolomei

Stampa

NovaTiporom - Roma

Finito di stampare
nel mese di luglio 2012
su carta naturale ecologica
completamente biodegradabile e riciclabile
Fedrigoni X-Per

Pubblicazione fuori commercio

A cura di

Divisione Gestione e Coordinamento Generale
Direzione Amministrazione Finanza e Controllo
e Unità Sviluppo Organizzativo

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato
alla realizzazione del presente Volume



Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze D.Lgs. 79/99

Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197

Capitale sociale 26.000.000,00 Euro (i. v.)

R.E.A. di Roma n. 918934

Registro Imprese di Roma, C.F. e P.IVA n. 05754381001



Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica,
stampa e inchiostro a basso impatto ambientale.



www.gse.it
numero verde 800.16.16.16